

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



DISCHI PARLOPHON

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI

Canzoni Romane del San Giovanni

TENORE GINO DEL SIGNORE

- GP 91981 - **Castelli in aria** - Canzone Fox in dialetto romano di Mariotti-Martelli e Neri
 — **A tu per tu cor core** - Canzone di Mariotti-Martelli e Neri
- GP 91982 - **Serenata berzajeresca** - Canzone in dialetto romano di Micheli e Ruccione
 — **Mamma bruna** - Canzone in dialetto romeno di Cherubini e Frustad
- GP 91983 - **Non c'è rosa senza spine** - Canzone Tango di Redi e Cherubini
 — **Addio a Maria** - Canzone in dialetto romano di De Paolis-Gramigni e Bertini

TENORE ADELIO ZAGONARA

- GP 91984 - **Lasciamo canta! stasera** - Canzone in dialetto romano di Simi-Martelli e Neri
 — **Passa la serenata** - Canzone in dialetto romano di Bertini e De Paolis
- GP 91985 - **Ghitar d'argento** - Canzone in dialetto romano di Bertini e De Paolis
 — **Campane a sera** - Canzone in dialetto romano di Bertini

E M I L I O L I V I

- GP 91986 - **Stornellata senza amore** - Canzone Tango di Martelli-Martelli e Neri
 — **Non mi vuol dir che m'ami** - Canzone Tango di Martelli-Martelli e Borella
- GP 91987 - **Un giorno ti dirò** - Canzone tango di Bertini e Kramer
 — **Maria** - Canzone Tango di Raimondo e Bracchi

N I N O F O N T A N A

- GP 91994 - **Tango d'amore** - Canzone Tango di Di Lazzaro
 — **Dorita** - Canzone Tango di Verona e Ligure
- GP 91972 - **Mallinconia** - Canzone Tango di Manlio e Dan Caslar
 — **Vecchia contrada** - Canzone Tango di Valdes e Pecci
- GP 91975 - **To lo dirà la luna** - Canzone Tango di Rastelli e Casirrol
 — **Non te ne andar** - Canzone Slow di Celsi e Giannini dalla Commedia Radiofonica « Isolato C » Vincenzo Capponi

R I C C A R D O M A S S U C C I

- GP 91988 - **T'a... t'a... t'amerò** - Canzone Fox di Frigeri e Carenzi
 — **Signorina Bo Bo Bo** - Canzone Fox di Bruno e Di Lazzaro

D O R A M E N I C H E L L I M I G L I A R I

ARTISTA ESCLUSIVA DELLA CETRA, HA INCISO I PIÙ RECENTI SUCCESSI AMERICANI ED ITALIANI

- GP 91993 - **C'incontrammo in un caffè tzigano** - Canzone Fox di Burke e Avanzi
 — **Tu...** - Canzone Fox di Rastelli e Schmidseider
- GP 91967 - **Come vien se ne va** - Canzone Fox di Avanzi e Green
 — **Era il tuo cuore** - Canzone Tango di Silombra-Gilli e Manoel De Serra
- GP 91968 - **La canzone che nome non ha...** - Canzone Tango di Rastelli e Ferraris
 — **Che non accada mai più** - Canzone Slow Fox di Avanzi e Neuburg Levison

ACCOMPAGNAMENTO DEL DUO PIANISTICO BORMIOLI-SEMPRINI E DELL'ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL M° PIPPO BARZIZZA

L I N A G E N N A R I

- GP 91991 - **Sei tutta la mia vita** - Canzone Tango di Bracchi - Consiglio e Serra
 — **Hans und Grete** - Canzone di Schmalstich e Bertini, dal film « Liebeslizenze »
- GP 91992 - **Ki ki bu** - Canzone Onestep di Mariotti e Lao Schor
 — **È caduta una stella** - Canzone di Letico e Ricciardi

QUINTETTO CAMPESTRE CETRA diretto dal M° EGIDIO STORACI

- GP 92001 - **Bella Napoli** - Polka di Storaci su motivi di vecchie canzoni
 — **Vecchi ricordi** - Fox di Storaci su motivi di vecchie canzoni
- GP 92002 - **Fra mare e Vesuvio** - Valzer di Storaci su motivi di vecchie canzoni
 — **Carityba** - Rumba paesana di Rolizzi

O R C H E S T R A C E T R A E DUO PIANISTICO BORMIOLI-SEMPRINI

- GP 91998 - **San Francisco** - Fox di Kaper e Hurman dal Film omonimo
 — **La musica nasce così** - Fox di Farley e Riley
- GP 91999 - **C'incontrammo in un caffè tzigano** - Fox di Burke
 — **Come vien se ne va** - Fox di Green
- GP 92000 - **Che non accada mai più** - Fox di Symes e Neuburg
 — **Minnie** - Valzer di Rolizzi

DISCHI DA CENTIMETRI 25 DI DIAMETRO A LIRE 15 CIASCUNO

PRODUTTRICE E RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA

TORINO - Via Arsenale, 21 **S. A. CETRA** 21, Via Arsenale - TORINO

ELEVAZIONI

La prima decade di Settembre, dopo il fervore dei campeggi estivi al mare e ai monti, ha assistito al superbo schieramento della gioventù italiana convenuta a Roma, centro immortale della nostra vita e della nostra storia. Convenuta non soltanto dagli attendamenti che si levarono sotto il cielo delle Alpi e in riva al Tirreno e all'Adriatico, ma ancora dall'Africa conquistata per esprimere la sua fede con le più nobili elevazioni dello spirito.

La Legione degli Italiani all'Estero che, in Somalia, ha eroicamente combattuto, prima di sciogliersi è venuta a Roma per assolvere sull'Altare della Patria, sull'Ara del Milite Ignoto ed alla presenza del Duce il voto di fedeltà e di assoluta devozione alla Madre Patria.

Commovente saluto, commovente cominciato di questi nobilissimi Italiani i quali hanno lasciato, al di là degli oceani, avviati commercianti, fiorenti industrie, proficue opere per accorrere, volontari, alla chiamata della Madre nell'ora decisiva della sua espansione coloniale.

Il nuovo legame che li annoda all'Italia non potrà sciogliersi con lo scioglimento della Legione, ma si farà col tempo sempre più forte e più saldo perché è fatto di anima e di sangue e avvincherà, con tradizione tenace, anche le generazioni future, i figli dei figli di questi Italiani che, in terra straniera, possono ormai muoversi a testa alta, con orgoglio, con la fierezza di appartenere ad una Nazione imperiale che sa essere giusta perché è forte, sempre più forte.

Gli alati dei Legionari vibrarono nell'aria che ancora palpitava per gli inni festosi dei venticinquemila Avanguardisti e duemila aspiranti ufficiali per la via dell'Impero a conclusione dell'VIII Campo Dux.

Il Campo Dux è una manifestazione ormai tradizionale di forza, di energia, di baldanza giovanile, di disciplina fascista; una specie di prova annuale e generale di questa mirabile primavera italiana che ogni anno accresce di nuove leve le formazioni del Partito e del Regime.

E un terzo avvenimento si è aggiunto, in questa prima decade di settembre, a dare un tono e un valore quasi mistico alle manifestazioni della potenza italiana: la sagra degli aviatori a Loreto, la benedizione degli stormi alati e guerrieri fatta dal tempio della pia Madre, la cui casa fu miracolosamente trasportata sulle ali degli angeli da Nazareth a Tersatto presso Trieste ed indi a Loreto.

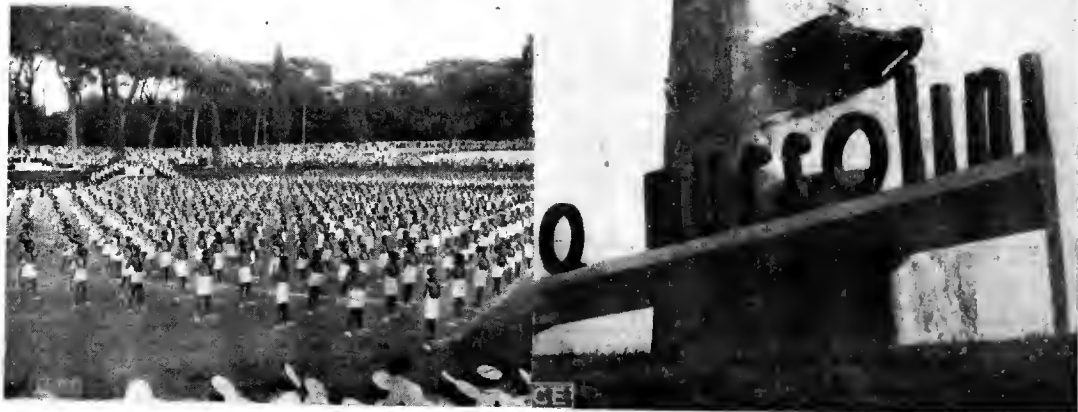
RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR L. 25 - ESTERO L. 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, 40 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

La Madonna di Loreto che volò sulle onde è la patrona degli aviatori che la onorano e la invocano.

Mezzo interpretativo di ogni nobile adunata, di ogni cerimonia solenne che riguardi

e rifletta la vita nazionale, la Radio, nelle sue cronache immediate, ha raccolto le voci, i suoni, stavamo per dire, i palpiti ed i colori delle cerimonie facendo ad esse partecipi tutti gli ascoltatori italiani.



Il Saggio ginnico dei figli degli Italiani all'estero al Campo Mussolini.

EPOPEA ITALIANA

E' in un mondo... di dolore che il destino volle metterla alla prova. Se vi ha del vero in quanto scrisse il Nietzsche che « tutti debbono scegliere le proprie qualità d'animo ed affacciarsi sul libro della vita e saggiamente scrivere per la propria anima, non potranno riconoscerla ».

Il mondo vede salvezza in noi. Scorge in Roma l'unica reale possibilità di rinascita perchè una grande volontà divenne una grande opera. I popoli sentono il nostro fascino, di nuove costruzioni morali e politiche, di nuovi fattori reali ed ideali, di solidità e di unità fra il pensiero e l'azione. Vi ha in noi una forza d'universalità irradiante, la quale è, più che rinnovamento, creazione.

Un anno addietro chi avrebbe pensato che i profeti ed i treni recherebbero ora ai loro paesi migliaia e migliaia di soldati che vengono dall'Africa fiorenti, fierissimi nella loro individualità vittoriosa? E quanti di loro dicono queste due grandi parole: « Torneremo laggiù »? Chi avrebbe pensato al piano regolatore della capitale africana dell'Impero già pronto, per l'attuazione?

Rapide e vaste rovine altrui. Ma le nuove fondamenta italiane, in Europa ed in Africa, segnano la via che potrà aprire ai popoli nuovi orizzonti.

Poco più d'un secolo è trascorso dal romanticismo che, nella lotta contro la cosiddetta « ragione », invocava il genio e l'ispirazione, quale stato normale di chi, come diceva Bremond, « di fremito in fremito, alla scoperta della vita ». E un romantico come Hamann esaltava il genio, simbolo dell'apoteosi dell'individuo: genio che, secondo una classica deminuzione medica del Regnard, non sarebbe che « la risultante del funzionamento per un certo periodo di un cervello verificato ».

Quell'epoca corrispondeva ad impressioni sintomatiche di famosi scrittori esteri sulla situazione dell'Italia. Il Simondon, economista ginevrino, che vi compì un viaggio con Madame di Stael, accennando a Roma disse che quelle « tristi piazze gli ispiravano un sentimento di pietà ». Gli rispondono D'Azur, Sabaudia, Pontina.

Lo Stendhal, in certi manoscritti che erano rimasti a Milano, ritrovati recentemente alla biblioteca di Grenoble, i quali completano le sue notissime pagine d'Italia, scrive tra l'altro: « nella pretesa repubblica delle lettere italiane, i giovani italiani devono essere considerati come la causa d'Italia ha due o tre predanti di sessant'anni che fanno tremare tutti ». Adesso l'Italia è il paese della gioventù, e quale gioventù! Ormai immensamente con la più grande tradizione espansiva in un accumularsi di intelligenza, di disciplina e di forza che si è tradotta in legge umana di fecondità imperiale. Sopprime le incertezze ideali ed i dubbi materiali, e di tanto innalza la funzione della vita di quanto il dubbio annihilatore e l'egoismo sono scomparsi di fronte ai destini della Nazione che si stanno ampliando d'anno in anno, anzi giorno per giorno.

Però, anche al tempo di Stendhal, la gioventù italiana gli si era imposta. Egli, che dichiarava italiani i giovani della Corsica, scriveva che « il trovarsi in mezzo a pericoli e grandi azioni è il solo stato di riposo che possono gustare i giovani corsi o piemontesi » di sua conoscenza. E, alludendo al grande corso, proseguiva: « la sola qualità essenziale del grande uomo è la forza ».

Risulta evidente il contrasto con l'educazione della gioventù sotto l'impero. Edmond Potier, riproducendo tempo fa nella « Revue des deux Mondes » le lettere di uno studente ligure al padre, rileva ad esempio che tra compagni vera il timore di dispiacere ai dirigenti dei partiti parigini opposti. Ed il padre dello studente ligure faceva, tra l'altro, al figlio la viva raccomandazione scritta, anzi lo scongiurava testualmente, « di non portare mai, quando usciva, alcun segno esteriore del partito che dividono la Francia: e, forse ripensando ai benefici rivoluzionari, aggiungeva: « figlio mio, se tu hai un cappello ben tondo, preferiscilo a tutti ».

Confronti, chi vuole, con la gioventù italiana di oggi regione. Perché il valore italiano è egualmente distribuito su tutto il territorio nazionale, e lo prova lo Zagaro, statistiche alla mano. In un volume pubblicato dal Ministero della Guerra, E' gioventù che seppa morire per l'unità della Patria, che anticipò col martirio la Rivoluzione Fascista, e che, vittoriosa sugli uomini e sulle cose, recò bandiere e gagliardetti trionfanti innanzi alla vecchia regina semidistrutta di latta e di legno ad Addis Abeba, là, dove stanno per iniziarsi le costruzioni, all'uso romano, pel secoli e pel millenni.

Perché i grandi eventi hanno talora allontanati

i popoli dai loro programmi futuri. Le vittorie parvero fine a se stesse. Le occupazioni, le conquiste rimasero infruttifere, o quasi. Ma non accade così oggi.

L'Etiopia italiana, quale la volle il Duce, reca non incertezze di un futuro indeciso (nessuno prevede in Inghilterra ciò che significava la Compagnia delle Indie e nessuno prevede in Francia quale inizio si potesse preconizzare dalla guerra in Algeria, che durò decenni), ma reca, aldilà, l'impronta decisa della meditata e preordinata volontà, nei suoi sviluppi successivi di difesa, di conquista, di sistemazione, di avvaloramento, cioè di colonizzazione.

Tutta la campagna italiana in Africa dimostrò la maturità della nostra mentalità costruttrice, e

l'applicazione della tecnica e della scienza moderna ai più complessi servizi, e la macchina ridiventa arma e strumento dell'uomo. Anche i nemici compresero che l'Italia, procedendo, costruiva e non distruggeva. Lo stesso animo popolare e guerriero è divenuto spirito di pace, nel clima ardente della purissima coscienza nazionale Fascista.

Qualsiasi problema mondiale ci trova preparati, uniti e pronti.

Così la cronaca è divenuta storia e la storia epopea. Perché, nel Duce alla testa, vi è tutto un popolo che marcia al sole del suo destino, compatto; e che costruisce in Africa, in Europa e in tutto il mondo, dove l'italiano è sinonimo di lavoro che ha aperto i continenti alla civiltà.

BATTISTA PELLEGRINI.

VIII MOSTRA DELLA RADIO

La VIII Mostra Nazionale della Radio avrà sede, anche quest'anno, nel vasto palazzo dell'Esposizione Permanente in Milano; verrà inaugurata la mattina del 19 corr., e rimarrà aperta a tutto il 27 successivo. Vivrà dunque, come è suo immutato costume, nove giorni precisi; ma questi nove giorni costituiranno come la sintesi di dodici mesi di studi e di lavoro e, più ancora, come il meditato programma dell'imminente annata radiofonica. Il calendario, infatti, favorisce singolarmente questa manifestazione, che coincide con l'inizio dell'autunno, e cioè con la stagione che, dal punto di vista della radio, si presenta più interessante d'ogni altra, sia pel miglioramento stagionale delle condizioni d'ascolto, sia pel rinnovato fervore con cui ogni radioascoltatore, dopo l'interruzione dovuta alle ferie estive, torna a rivolgersi al proprio apparecchio. Proprio in questi giorni Londra e Berlino hanno chiuso i loro saloni, e Parigi ha aperto il proprio; questa nostra Mostra di Milano, mentre sembra giungere buona ultima, cade invece nell'epoca meteorologicamente e industrialmente più matura per noi, nell'epoca in cui l'industria può esser pronta a offrire i suoi nuovi prodotti a un pubblico che, a sua volta, tornato dalle vacanze, si accinge a riprendere la vita consueta.

Ma un altro valore — più alto di tutti — ha questa Mostra per noi: quello di comprovare, con la irrefutabile eloquenza dei fatti concreti, la nostra piena e assoluta emancipazione dallo straniero nel campo radiofonico. Anche in tale campo l'Italia — e non da oggi soltanto — fa da sé; anche in tale campo essa ha saputo dimostrare di possedere tutto quanto occorre per sottrarsi a qualunque vassallaggio. Il fiero comandamento del Duce è stato, ancora una volta, inteso e adempiuto. Per merito di industriali, di tecnici e di maestranze, le radiocostruzioni italiane, pur adeguandosi alle condizioni prescritte dal mer-

cato, si trovano all'avanguardia del progresso. Di tutto questo il pubblico potrà farsi, fra pochi giorni, un esatto concetto visitando i locali della Mostra. Questa non presenterà meraviglie — è bene dirlo subito — perché i tempi del meraviglioso, in radio, sono finiti da un pezzo, e farne per sempre. Oggi si lavora in profondità, per perfezionare le conquiste raggiunte e per conseguire di nuove; e non per strappare un improvviso grido di ammirazione alle platee ignare. Ma ogni circuito è migliore del precedente, anche se fondamentalmente non ne differisce gran che; e ogni apparecchio supera il proprio predecessore, anche se non vanti innovazioni più o meno risentite. Le radiocostruzioni sono una cosa terribilmente seria e severa: mirano al sodo, lavorano in silenzio, si affinan senza grancassa. Poi, a cose fatte, il pubblico è chiamato a giudicare.

E il pubblico giudicherà, anche questa volta, quel che ha saputo realizzare la nostra industria. Vedrà gli apparecchi modesti e quelli di gran lusso; vedrà le parti staccate, gli amplificatori e gli strumenti tecnico-scientifici; vedrà infine gli apparecchi specialmente studiati per le più remote terre del nostro Impero e nei quali il problema dell'alimentazione, lontano da ogni rete di distribuzione elettrica, è stato risolto nei modi più ingegnosi. E, oltre a tutto, assisterà alle trasmissioni effettuate dall'Eiar dai locali stessi della Mostra, nei quali sarà in funzione, come l'anno scorso, uno speciale auditorio. Il programma di tali trasmissioni verrà annunciato a suo tempo; ma si può dire sin d'ora che esse saranno anche più attraenti e interessanti di quelle — pur così fortunate — della Mostra precedente.

Chi vorrà dunque non assistervi? Le Ferrovie dello Stato concedono un ribasso del 50 per cento per Milano, da qualunque stazione; e anche questo è un argomento decisivo...

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

mele nel quale l'industria radiofonica riprende in pieno la sua attività e presenta i nuovi apparecchi alla

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

il RADIOCORRIERE regala ancora ai nuovi abbonati e ai vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento all'Atlantico

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato da Enrico Orrelli di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI

Abbonamento annuale L. 25 - Semeestrale L. 14

Da oggi al 31 Dicembre 1937 L. 30

UTILIZZATE IL MODULO DI CONTO CORRENTE INSERITO IN QUESTO NUMERO

GLORIA LATINA

L'illustre accademico Massimo Monteverdi nel discorso che riprodichiamo ha esaltato per Radio l'indipendenza del generoso popolo uruguayano.



SEMPRE mi è fissa nella memoria la visione di Monteverdi in fondo alla vasta sala dominata dal pittore Cerro e percorsa dal fresco pampiero che porta gli effluvi delle immense pampas argentine e il soffio di iniziativa che solleva in ondate di progresso le fortune dei grandi popoli al di là dell'Oceano.

Scendendo poi sui moli del vostro grandioso porto, che è il terzo di tutta l'America per traffico ed importanza, mi è sembrato di ritrovarmi italiano nella vostra avenida che porta non soltanto il nome del nostro e vostro eroe Garibaldi, ma anche l'impronta inconfondibile del sentimento latino e italiano, connotato alla vostra razza di conquistatori e di vincitori. Impresi di tale spirito sono i vostri monumenti. Dal Palazzo del Governo edificato dal Moretti e adorno delle belle sculture dei Castiglioni a quel monumento equestre di José Artigas, opera dello Zanelli, in cui il liberatore sembra imboccare di nuovo una delle vostre magnifiche strade, per procedere oltre nella campagna a dire: « Qui ancora devono sorgere le nuove fortune della Patria ».

Certo voi, amici uruguayani, le raggiungerete, poiché fra i popoli sudamericani siete laboriosi, attivi, intraprendenti. Se non vi fossero altri elementi ad offrire la misura certo documenterebbe la vostra superiorità la forza di attrazione dimostrata dal rapidissimo accrescimento della vostra capitale che raggiunge ormai in poco più di un secolo i 700.000 abitanti. Quando Bruno Maurizio Da Zabalza la fondava il 24 dicembre 1725, solo sette famiglie ne formavano la popolazione, accresciuta poi dai coloni della Galizia e delle Canarie condotti dal capitano Francesco Alzeibar.

La Spagna costituiva così sull'altra riva del grande fiume de La Plata una nuova accezione e voi ne avete gli ordinamenti con quel « cabildo » che più che dell'amministrazione ebbe giustamente cura della difesa, poiché alla sua iniziativa spetta la costruzione di quella cittadella di cui andaste orgogliosi.

Tempi duri e difficili quelli e di gran lotta, che gli inglesi, predatori in tutti i mari e in tutte le spiagge del mondo, non tardarono ad insidiare anche la vostra promettente prosperità e nel 1806 strinsero d'assedio la vostra capitale. Li respinse il vostro indomito valore e soltanto l'arrivo del rinforzo del generale Auchmuty poté volgere le sorti dell'impacciato combattimento a vostro danno. Leggendaria rimarrà purtuttavia la vostra difesa, come soltanto è possibile in un popolo che difende la sua libertà, che voi dopo due settimane di cannoneggiamento, diroccate le mura della cittadella, la portate nelle vie, di casa in casa, cedendo soltanto al numero ed alla forza.

Non rimasero lungamente sulle vostre terre gli invasori, poiché dal seno stesso del vostro popolo uscì quell'Artigas che giustamente voi considerate eroe nazionale e nel cui spirito tanta affinità ritroviamo noi italiani. Cinse egli di assedio Montevideo per scacciarne gli spagnoli che l'occupavano, e quando gli sembrò che troppo a buon mercato li rappresentassero il popolo uruguayano barattassero i vantaggi della vittoria, pronunciò il suo « Diosbenedito » armando gli uomini delle campagne e delle piantagioni perché l'Uruguay fosse veramente libero e senza soggezioni straniere. La proclamazione dell'indipendenza delle province unite dà inizio all'indipendenza dell'Uruguay. Nel celebrare oggi la ricorrenza anniversaria non può che farsi presente alla memoria il ricordo dei precursori, poiché lo spirito d'indipendenza nacque appunto negli anni dominati dalla figura dell'Artigas, se

IL MESSAGGIO DEL MARESCIALLO BADOGGIO AL POPOLO BRASILIANO

Il magnifico Cardinale che con una fulminea vittoriosa campagna ha conquistato all'Italia l'impero etiopico si è reso interprete dei fraterni sentimenti del popolo italiano per il popolo brasiliano inviando per Radio al di là dell'Oceano il seguente nobilissimo messaggio

Al nobile popolo del Brasile — che oggi commemora con solennità il « Grido » lanciato 114 anni or sono, dal suo primo Imperatore ad Ipiranga, ad affermare la conquistata indipendenza politica — il popolo dell'Italia Imperiale manda il suo saluto.

In cento e quattordici anni il popolo brasiliano è asceso prodigiosamente: ha cementato l'unità nazionale, ha realizzato notevoli opere di elezione culturale, economica e civile, a passi giganteschi e giunto ad assistersi fra le grandi Nazioni e ad acquistare grande influenza nella politica mondiale.

L'Italia ascrive a suo vanto l'aver gettato il seme della vita e della civiltà latina sul suolo brasiliano, nel lontano 1500, allora quando approdarono alla foce del Rio delle Amazzoni i primi compagni di Colombo, e poi Amerigo Vespucci dal quale prende nome la terra del Nuovo Mondo.

Insigui pionieri italiani fecero anche parte delle prime schiere di portoghesi dai quali scaturì la Nazione brasiliana: tali gli Adorno, i Cavalcanti, gli Acciaiuoli, i Doria. In fraterna collaborazione furono dissodate terre vergini, fondate città, create industrie, istituiti traffici. Testimonianza viva della feconda opera secolare e della tenace amicizia è la « Piccola Italia », come Azevedo Marques amò chiamare lo Stato di San Paulo, che accoglie la maggior parte di due milioni di italiani che vivono all'ombra della gloriosa bandiera brasiliana.

La continuità dell'amicizia fu vigor di

vita per i nostri due popoli: quando i fermenti della formazione politica agitarono il Brasile, e quelli dell'indipendenza scossero l'Italia, nella terra amica del Rio de Janeiro trovarono ospitalità i fuorusciti patriotti italiani.

Il nome leggendario di Giuseppe Garibaldi è rimasto patrimonio sacro alla Repubblica del Brasile e alla indipendenza dell'Italia.

Or è un anno, quando per imprescindibili necessità di vita noi italiani ci accingevamo alla imponente e ardua impresa etiopica — fra inconcepibili, inique e pressoché generali ostilità — il forte e generoso popolo brasiliano fu dalla parte nostra, fermo contro le formidabili pressioni degli Stati dominatori del mondo.

L'Italia, ricca di millenaria esperienza, sa che le amicizie si vagliano nelle difficoltà, e non dimentica.

Eternamente giovane, ripresi dal proprio glorioso passato la scure

mento imperiale, l'Italia unisce oggi il suo spirito esultante per la recente vittoria a quello del popolo brasiliano che solennizza la più santa delle conquiste: la indipendenza politica. E assicura memoria e gratitudine eterna al Brasile per il suo feroce e virile « no » del 7 novembre 1935 all'ingeneroso invito ad entrare nella coalizione delle cinquantatré nazioni associate contro l'Italia.

Alla amica Repubblica — piena di avvenire — questo alto esempio di umana giustizia, questa smagliante vittoria dello spirito, siano auspicio di più luminosi destini.



anche il paese doveva poi raggiungerla a distanza di decenni.

Non vinto come dopo la defezione dei capi in cui aveva fiducia, né profugo in estranee terre come dopo la lotta di Tacuarembó, ma vincitore, lo effigia il monumento che è intitolato al Padre dell'indipendenza nazionale, poiché in effetti il suo spirito ha vinto il tempo e domina nella vostra storia.

Intanto lo ritrovate durante i nove anni dell'aspra lotta contro il tiranno Rosas, e sui vostri campi di battaglia non fu senza significato e senza conseguenze storiche che il sangue dei 500 volontari italiani guidati da Giuseppe Garibaldi si confondesse con quello dei vostri eroi e dei vostri martiri. Fu difatti animato dalla fede che attinse fra voi che nell'anno fatale, nel '48, colui che fu detto l'Eroe dei due mondi salpava alla volta dell'Italia sul brigantino « La Speranza » portando con sé una vasta bandiera che doveva essere agitata alla testa del Mille, durante le

tappe della vittoria fino alle porte di Roma.

Paesi che hanno tale comunanza di storia e di gloria non possono staccarsi nella solidarietà che li stringe per avversità di eventi o perversità di uomini. E però le dichiarazioni del vostro presidente Terra, il quale al sinistro ginevrino dava una lezione di indipendenza morale affermando « che il mantenimento delle sanzioni era assurdo e pericoloso », non potevano che costituire il logico sbocco dei sentimenti di amicizia che il generoso popolo uruguayano ha continuato a dimostrare per l'Italia, anche quando, legati dalla formula dei trattati ma nello spirito indipendenti, i suoi governanti dovevano aderire, pur senza applicarle, alle inique sanzioni.

Questo l'Italia non dimentica e nel celebrare la vostra indipendenza politica celebra anche questa vostra indipendenza morale, che può darvi l'orgoglio d'essere stati solidali col regime della civiltà, contro quello della barbarie.

Iniziazione



Costa tanto essere sinceri quando si hanno da confessare cose che da vicino ci riguardano e possono farci credere da meno di quello che riteniamo di essere considerati che quando ci capita di imbottirci in qualcuno che non si fa scrupolo di confessare che questa cosa lo spaventa, che quest'altra non la sa, ci sentiamo subito legati verso quella persona da vivissima simpatia. Questo ragionamento mi vien fatto di farlo leggendo quanto mi scrive da Milano il signor Mario Webber. Una lettera franca, schietta, eloquente.

Vorrei, scrive, che mi aiutaste a comprendere e ad apprezzare la musica classica e sinfonica. Evidentemente per capire questo genere di musica ci vuole una preparazione spirituale e tecnica che io non possiedo perché per quanto mi studi di accostarmi ad essa facilmente mi stanco, segno evidente che malgrado la mia buona volontà non la capisco. Mi si piace, vale l'essere la corteza da meditare nella buona strada? Indicarci che cosa debba fare per formarmi una cultura che mi metta nella condizione di capire la musica seria? Indubbiamente ci devono essere dei libri che possano servire ad aprirmi la mente, dei dischi che possano aiutarci nella formazione della mentalità che deve avere chi intende distinguere ed apprezzare. Se ci sono me li indichi, che io le sarò grato.

Non sono certo i libri di avvenimento alla comprensione della musica che mancano. Non c'è arte che metta a disposizione di chi ama eruditi, avventurarsi nei segreti della tecnica, nei labirinti dell'estetica, nei meandri dell'analisi, nei segreti del materiale di informazione. Qualche parentesi buia c'è, ma in genere sono più le cose che si sanno di quelle che si ignorano. Ogni musicista, per poco che abbia del nome, ha la sua biografia, romanzi o no, che ci mette a giorno delle avventure e delle disavventure che gli sono occorse in una creazione. Qui, però, non si tratta di conoscere le origini, le modificazioni, i perfezionamenti e i nomi dei virtuosi che coccevano nel suonarlo. Per ogni genere di composizione abbiamo un'intera biblioteca. (Chiedo scusa in anticipo ai competenti se le cose non stanno proprio come le vedo io).

Con tale abbondanza di materiale, se lei, egregio amico, ha voglia e tempo da dedicare alla musica, può trovare quanti libri vuole da studiare e da consultare. Unica difficoltà, forse, l'imbarazzo della scelta. Che questa può dipendere da tante cose e tutte di carattere personale. Che altra cosa s'è lei intende approfondire la conoscenza o si accontenta di nozioni elementari. Dischi che possono facilitare e rendere piacevole lo studio se ne trovano molti a cercarli genere per genere, autore per autore, ma non esiste lo esiste in forma non raccomandabile una raccolta di dischi di iniziazione musicale. Questa iniziazione io la deve riconoscere per poco che abbia consuetudine con la Radio) la via l'Elar con le sue trasmissioni musicali tutte intese a formare, estendere, accrescere l'amore per la musica, con le sue manifestazioni artistiche di carattere quasi esclusivamente culturale; coi suoi Concerti di musica classica (nei tali concerti che lei vorrebbe essere posto in grado di capire), con i suoi cicli di Conservazioni, del tipo di quelle tenute di recente sul "Teatro musicale italiano" e sulla "Musica strumentale" in Italia.

Questo ha fatto e fa il radiocorriere "lo può constatare sfogliando la raccolta. Vi troverà con la abbondante illustrazione di quanto interessa la musica lirica e sinfonica e le varie forme di composizione, ma una larga messe di cognizioni raccolte ora in forma di Dizionario, ora in forma di saggi, ora in forma di Rassegna. Sono migliaia di pagine, e le potete tutte leggere, studiare, e tutte sentire ed amare, non soltanto la musica, ma tutte le arti che sono le forme di attività nelle loro meravigliose realizzazioni. Più in su... sempre più in su...

gi. mi.

Al Concorso fotografico indetto dall'Ente Radio Rurale sul tema «L'ascolto dell'Orchestra dell'Agricoltura» hanno partecipato ottantatré concorrenti, dei quali otto hanno dovuto essere esclusi perché non attenuti alle norme del bando. Il totale delle fotografie presentate è stato di duecentodieci.

Considerata l'opportunità di vagliare i saggi pervenuti non soltanto secondo le loro qualità tecniche e artistiche ma altresì con riguardo alle finalità propagandistiche insite nel concetto informatore del bando di concorso, la Commissione ha assegnato i premi come segue:

Premi in denaro: Promio da lire cinquecento al signor Gianni Arturo, via Ferdinando Paolotti 30, Firenze. Tre premi da lire duecentocinquanta ciascuno ai signori: Caselli Elio di Napoli; Ing. Iulo Bertoglio, di Torino; Avv. Ermanno Bignini, di Firenze. Cinque premi da lire duecento ciascuno a: Fascio di Combattimento di Scureola Marsicana (Aquila); Pardi Carlo, di Lucca; Ing. Arturo Ristori, di Prato (Firenze); Chiola Antonio, di Mortara (Pavia); Carfoll Mario, di Cornalio (Ancona).

Premi in materiale fotografico: Ai signori: Rocca Rino, di Casale Monferrato; P. Triglia, Spezia; Bobi Paolo, Torino; Catarnelli Umberto, Perugia; David Ulderico, Ravenna; Benvenuti Antonio, Nazario di Calagrando (Reggio Emilia); Faravelli Giovanni, Montebello (Pavia); Bonaviri Corrado, Bologna; Amelino Luigi, Port Canavese (Aosta); Pabbi Enrico, Tulo di Urbino; Manduca Angelo, Fola (Caltanaruto); Di Martino Emilia, Montenero d'Ischia; De Rosa Giuseppe, Madonna dell'Arco (Napoli); Di Leva Alfredo, Napoli; Sala Angelo, Milano; Lega Michele, Leyn (Torino); Fratelli Artoli, Rodigo (Mantova); Panzini Giuseppe, Pieve di (Piemonte); Valentini Enzo, Milano; Gallinari Arcullo, Mirandola (Modena); Gasparini Tonino, Carpi (Modena); Conti Roberto, Lavello (Potenza); Esteri Angelo, Castano Primo (Milano); Fratelli Casazul, Baggio (Milano); Bellaudi Marino, Vescia (Lucca); Capra Giovanni, Monza.

Dalla fine di aprile alla fine di agosto gli apparecchi in funzione nelle scuole sono aumentati da

8633 a 8447, segnando un incremento di 414, pari a una media mensile di poco più di 100 apparecchi. Quando si tenga conto che durante i due ultimi mesi le scuole sono state chiuse, l'incremento non parà disprezzabile. L'aumento degli alunni serviti dagli anzidetti apparecchi è stato nello stesso periodo di tempo da 1.761.330 a 1.869.053, con un incremento di 107.723 alunni in assoluto.

Il numero di apparecchi radiofonici hanno segnato nel frattempo gli apparecchi in funzione presso le sedi delle organizzazioni del Regime più direttamente interessate alla radiofonia rurale, che da 7051 sono saliti (fine agosto) a 7572.

La totale alla fine di agosto la radiofonia rurale mobilitava 16.019 apparecchi radiofonici.

Sono in questi giorni in corso di fabbricazione le nuove serie di apparecchi rurali, si deve attendere che non presenteranno radicali modifiche rispetto ai precedenti e avranno tutti indistintamente la scala parlante, in accoglimento di un desiderio espresso dall'Ente da molte parti.

E' anche in corso la preparazione del cartellone delle trasmissioni per il prossimo anno scolastico. Non è solo concessa indicazioni preziose, si deve intendere il benessere del Ministro dell'Educazione. Si è in grado tuttavia di anticipare un'informazione che è questa: nel corso dell'anno scolastico '36-'37, quarto di attività radiodidattica, verrà ripetuto un gruppo di trasmissioni, scelte tra quelle che ebbero maggiore successo didattico negli anni precedenti. Il concetto della ripetizione non contrasta con la missione didattica dell'Ente, anzi se mai la conferma. Sul terreno pratico essa risponde all'opportunità tanto di far ridurre trasmissioni di provata utilità quanto di farle udire alle scuole che non erano in possesso di apparecchio radiorecettore o per altre ragioni non furono in grado di effettuare l'ascolto.

Questo concetto della ripetizione di programmi già trasmessi potrà utilmente, entro limiti e con criteri ben definiti, entrare a far parte di un sistema, che porti benefici effettivi senza tuttavia condurre alla assurda conseguenza di un cartellone fisso, da ripetere immutabilmente ogni anno.

IL TESTAMENTO DELL'ESTATE

Poeta e libellista arguto dell'epoca elisabettiana, Nashe è quello che gli inglesi chiamano un londoner. Tradurre londonese è insufficiente; si può infatti essere londonese e non essere londoner, perché non basta risiedere o soggiornare in una città per assumerne lo spirito ed interpretarne l'anima, assimilandone le tendenze, i gusti, la storia, il sapere.

Nashe era un londoner; Nashe, a distanza di secoli, resta un londoner; è ancora cioè vivo, presente, attuale nel centro e nei sobborghi della metropoli come al tempo in cui Elisabetta, la regina vergine, faceva affilare la mannaia pensando al bel collo della cugina Maria Stuarda e preparando le agili navi di Drake per spazzare dai mari l'invincibile Armada...

Non era una Londra molto comoda, quella di allora: rubeie ed aggressioni a mano armata erano fatti correnti di cronaca nera dopo il coprifuoco; e le pestilenze, sempre allo stato endemico, scoppiavano ed infierivano di tratto in tratto con incredibile ricorrenza. Sorte, del resto, comune a tutte le grandi città d'Europa. Egoisticamente, in sede letteraria ed artistica, non dobbiamo oggi dolercene molto, perché anche la peste ha avuto una sua funzione estetica: ci ha donato il Decamerone e, si licet perva conponere, anche il Testamento dell'Estate di Nashe.

La miglior cura preventiva contro il morbo contagioso era pur sempre la stessa sotto tutti i cieli: disertare la città pericolosa, infetta, e ritirarsi in campagna. Donde un rifiorire di idilli e di elegie pastorali, un risorgere arcadico di ninfe e di fauni. Per dimenticare l'atroce realtà dei lazzaretti, le persone colte si rifugiavano nel sogno delle egloghe virgiliane e teocritee.

In Sumner's Last Will and Testament come da uno scavo archeologico viene riesumata alla luce una Londra scomparsa, molti lati della quale sono fortunatamente rivelati alla curiosità dello storico. La prima persona, anzi, personaggio che si presenta alla ribalta è lo «spirito dell'Estate», ovve-

rosia il famoso buffone di Corte di Enrico VIII molto ben conosciuto a tutti coloro che, nel giorno della prima rappresentazione, ascoltarono a Croydon il lavoro di Nashe, oggi rivestito di melodie da Costant Lambert: un altro londoner, ma questo contemporaneo.

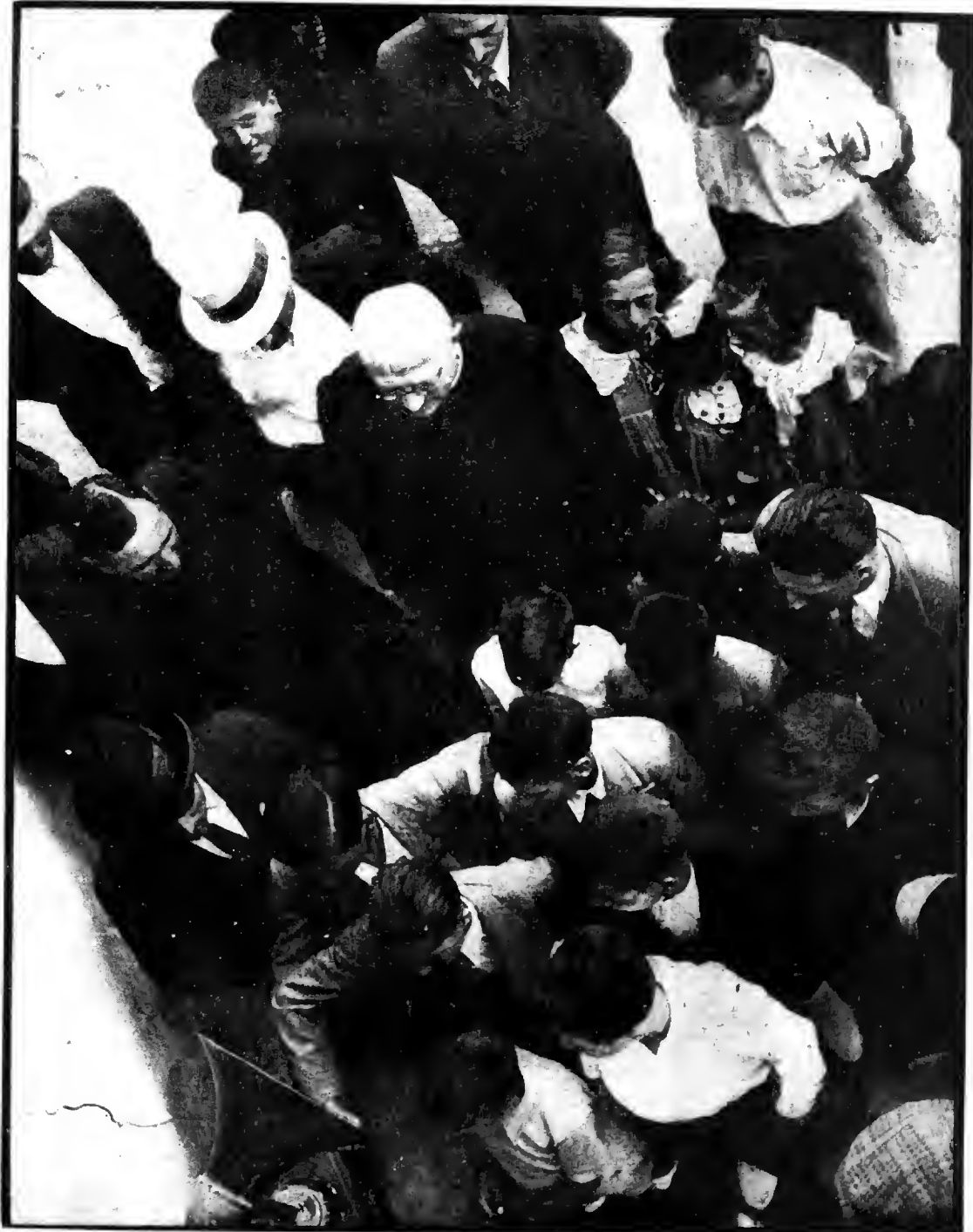
Ma, tralasciando la favola di Nashe, è interessante notare che Lambert ha recuperato, o rispettato, dopo l'introduzione del poema, sci o sette canti dell'epoca, iniziando la sua nobile composizione musicale con un «Addio all'Estate» che nelle parole del testo ci richiama alla memoria una delle più patetiche invocazioni della Laus e Vitae:

Estate, Estate mia, non declinare: lascia prima che in petto il cor mi scoppi...

Il movimento lirico è il medesimo. Dice Nashe: Go not yet away bright soul of the sad year. The earth is hell when thou leav'st to appear.

Che si potrebbe tradurre liberamente: «Oh, non andartene ancora anima fulgida del triste anno. La terra è un inferno quando tu cessi di apparire». Frase, come s'intende, che si presta ottimamente ad uno sviluppo melodico, corale ed orchestrale. Seguono una danza della Primavera, il Coranto, uno scherzo, un canto in onore di Monsier Mingo, curiosa contaminazione Rabesca e popolare della figura di San Domenico, ritenuto, ignoriamo il perché, il patrono dei bentoni. Notevole, anche, per ricostituzione ambientale, folcloristica, il «Rondò tra burlesco e macabro, intitolato La Regina Peste», nel quale, rievocando il racconto di Poe, si narra la storia e l'avventura dei due marinai ubriacchi che, smarriti nel lazzaretto, s'imbottano nel corao spaventevole della gialla sovrana che va a visitare un suo ottimo amico e cliente: il fabbricante di bare...

Il Testamento dell'Estate viene ritenuto dai critici il lavoro più completo e più profondo del londoner Lambert, e la sua diffusione radiofonica costituisce un avvenimento che ha quasi un carattere nazionale.



Fotografia del signor Arturo Giunti di Firenze, che ha avuto il primo premio nel concorso bandito dall'Ente Radio Rurale sul tema: « L'ascolto dell'Ora dell'Agricoltore ».

LE RADIOCOMMEDIE PREMATE AL CONCORSO DELL'EIAR

LO SPECCHIO E LE IDEE DI FELJ SILVESTRI

CONFIDENZE DELL'AUTRICE

Quali intenzioni mi hanno animata a scrivere questa radiocommedia? A me pare che la domanda sia studiata apposta per mettere in imbarazzo. Ho l'impressione che le «intenzioni» possano esternarle unicamente gli autori... autorevoli, non coloro che lavorano nell'ombra, quasi spaventati della propria aspirazione artistica; tuttavia sono in grado di rispondere e lo farò con assoluta sincerità, anche se... l'intenzione che sto per confessare risulterà più grande di me.

Amo i poveri, gli umili, i semplici, e, fra la gente modesta, prediligo i contadini.

Ho vissuto fra questi alcuni anni e tuttora, quando mi è possibile, ritorno fra di essi a cercare ciò che non ho mai trovato altrove: «lo stato di grazia».

Fra di loro ho scoperto intelligenze mirabili, passioni rare come meteorite, generosità immense, purità incredibili, astuzie sorprendenti, finezze superlative, malizie esilaranti, bellezze d'ogni specie.

Essi mi hanno insegnato molte cose, forse tutto quello che so.

Questa radiocommedia *Lo specchio e le idee* è una prova delle possibilità d'una contadina ignorante contro la sottigliezza d'un prestantissimo laureato.

Vince la contadina.

Non perché la favola esiga tale conclusione, ma perché così vuole la mia coscienza che si e posta al servizio delle creature oneste e semplici, portate all'azione da sentimenti schietti, nobilissimi e durevoli.

Il mio programma artistico, se mi è concesso di averne uno, si può riassumere in poche parole: rivelare a tutti coloro che non ne sanno niente, o quasi gli... incantesimi agresti, dei quali io sono, incautata.

Credo che la radio dia i mezzi per le evocazioni di quadri che nessuna «galleria» del mondo possiede; perciò mi sono imposta, fin da quando scrissi il radiodramma *Notturno maccedone*, un arduo compito che spero di riuscire ad assolvere pienamente, sia pure fra...

dieci anni: affascinare cioè gli ascoltatori con le inesistenti immagini che, dopo essersi specchiate compiutamente in me, durante la creazione, dovranno comporsi, in un'effimera realtà, dentro le anime altrui, per virtù delle parole.

E' precisamente sulla magia dei vocaboli che si arresta e si ostina la mia volontà.

I rumori, a mio giudizio, non hanno facoltà miracolose. I molti rumori, sempre secondo il mio modesto giudizio, ottengono il risultato di esasperare i nervi.

LA RADIOCOMMEDIA

Tra le commedie premiate al Concorso Nazionale Radiofonico, al quale concorsero quasi cinquecento commedie, questa di Felj Silvestri, autrice non nuova alle battaglie della radiofonia, è tra le più interessanti.

Una ragazza di campagna attende di sposarsi. Ma la cosa presenta alcune difficoltà: innanzi tutto la tipica avarizia contadina del padre non facilita lo stanziamento dei fondi necessari per il corredo; quindi la situazione del fidanzato, rimasto solo, dopo la morte del nonno, a mantenere due sorelle abitate a considerarsi ricche della speranza di una eredità... che poi non venne, è delle più critiche.

E' inutile guardarsi nello specchio e compiacersi d'essere belle, sane e degne d'un marito c'una felicità familiare. Quando i casi sono così ostili, non c'è salvezza.

Ma il galante veterinario del paese dice alla giovane una cosa che la fa pensare e la determina ad agire. Dice, il dottore delle bestie, che, a questo mondo, tutti, la fortuna debbono meritarsela con qualche virtù, o, almeno, qualche idea.

Qual è? La protagonista di questa opera è una contadina italiana ma più squisito senso della parola: pochi sogni, pochi fantasmi, sentimenti solidi e senza pratica. Tra essa e la realtà si intendono. L'idea viene. Viene perché tra i suoi pretendenti ve n'è uno che giusto giusto avrebbe dovuto sposare una delle due sorelle che attendono l'eredità. Poi che l'eredità, come s'è detto, non venne, perché il vecchio morendo non ne fece parola e non si trovò nulla, così che doveva sposarsi trovò che la sua fidanzata era piena di difetti e la piantò. La nostra amica mette una pulce nell'orecchio di questo uomo esoso e triviale. Gli dice che l'eredità c'è. Nessuno ha saputo dove è, ma c'è. E' nascosta nel portamento della camera del povero morto. Basta cercarla. Ma come? Non c'è che comperare la casa. Ed ecco che questa casa malandata, triste, dove due sorelle languono con un fratello che si ammazza dal lavoro per manie morie, diventa a poco a poco, per via di segreti sussurrati di bocca in bocca, il centro di tutte le attenzioni e di tutte le cupidigie. Sorge negli uomini venali il desiderio di comperare per il meno possibile quella povera casa e poi abbatterla per cercare il tesoro nascosto. Il primo offerente è l'ex-fidanzato, poi entra di mezzo il veterinario che con la sua offerta fa salire il prezzo.

Il gioco avrebbe potuto continuare all'infinito e, con un gusto meno sobrio di quello di Felj Silvestri, la macchina avrebbe preso la mano alla poesia, il piacere, del paradosso alla pacata narrazione di umane vicende. Ma, qui il meccanismo si ferma quando il prezzo della casa diventa abbastanza importante per accenderle i desideri desiderati del giovanotto innamorato e delle sue sorelle. Più felice di tutti è la furbacchiona che aveva dato il movimento a questa folle corsa: essa potrà avere il suo bel corredo e sposare l'uomo del suo cuore. Tanto più che durante lo sgombero il tesoro si trova.

Come sempre accade nelle favole di questo genere, il matrimonio della protagonista non è il solo. Ma questo, nell'opera di Felj Silvestri, non è un difetto. Anzi accresce quell'aria di classicità che spira nelle sue scene felicemente narrate con grazia, padronanza e senza spreco del colore.

Pregio dell'opera è dunque la semplicità furbesca dell'intenzione e l'averla contenuta entro limiti

Ma le parole creano il sortilegio.

Quando il radioascoltatore, oltre ad avere l'interesse dell'avvenimento che sta per compiersi, «vedrà esattamente» il luogo ove l'azione si svolge, senza che nessuno si sia sforzato di descriverglielo prima, lo avrà ottenuto la conferma di essere nella verità calcolato sul... dizionario, anche al cospetto della radio, prodigiosa nel ventesimo secolo, che, se non risponde alle implorazioni degli occhi, ha l'obbligo di non deludere l'aspettazione dello spirito.

di una elegante sobrietà. Se è vero che il «pudore» è l'elemento fondamentale dell'arte, in questo lavoro delicato, allegro e pensato, c'è materia d'arte. Ancora uno sforzo ed ecco che dello sfondo terso dell'opera, tipi, moti, in una parola, blocchi di umanità, sarebbero emersi con un respiro singolare.

Non oseremmo affermare che ci troviamo di fronte a una tipica manifestazione d'un temperamento d'eccezione, ma siamo certi d'essere nel vero affermando che questa commedia denuncia una mente costruita e solida dalla quale dobbiamo attenderci altri sforzi ed altre glorie. Per queste ragioni cerchiamo la Commissione, o unità della non eccessiva radiofonicità della composizione, che avrà rivelato una certa, diremo così, resistenza alle caratteristiche teatrali, l'ha voluta segnalare.

GHER.

IL TACCUINO DEL DIAVOLO - Tre atti giulii giocosi di ARAGO e VERMOND. Traduzione e adattamento di G. SERAFINI. — Mercoledì 16 settembre, ore 21,30 (Stazione di Palermo).

Il diavolo, in un piccolo comune della Francia meridionale, è il soprannome appiccicato ad un vecchio notaio, arruffone e ricattatore che, nella sua lunga pratica professionale, ha avuto mezzo di raccogliere documenti compromettenti importanti di gran parte della sua clientela, per mezzo dei quali si propone di arricchirsi. Senonché ad un tratto muore, lasciando queste sue memorie e tutte le sue carte al suo commesso Robin, perché possa arricchirsi in sua vece.

Robin, fra una cattiva azione, ricattare gli eredi veri e presunti di una grossa eredità contestata e il non farne nulla, sceglie la via di mezzo. Immediato della baronessa di Ronquerolles, che dovrebbe essere la vera erede, ma che ha perduto la lite in tribunale perché non ha potuto dimostrare di essere la legittima figlia del testatore, Robin si impegna — pur di ottenere la sua mano — di farle restituire dai parenti ingordi, vincitori del processo, quel che le è dovuto, e vi riesce attraverso innumerevoli, interessanti, divertenti, appassionante peripezie.

L'AUTORE DELLA COMMEDIA - Commedia in un atto di ENZO MORO e BORGHESIO. — Sabato 19 settembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

E' un imbroglietto che si risolve con soddisfazione di tutti i protagonisti: un «qui pro quo» agile, garbato, divertente e malizioso impostato su una di quelle situazioni che sembrano complicate ed incomprensibili, finché non si arriva all'ultima scena che spiega tutto in due battute. E, naturalmente, chiarito l'equivoco che serve ad attirare l'attenzione dello scienziato Sternini sul corteggiatore della figlia, la commedia si conclude con una unione felice.

SCHICCHIERI E' GRANDE - Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ. — Domenica 13 settembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Questa trasmissione è dedicata alle signorine da marito. Sarà per loro uno spasso nel seguire le manovre di Schicchieri per accasare due nipoti. L'atto è deliziosamente costruito come tutti questi atti unici di Sabatino Lopez ed è pieno di trovate dialogiche di spirito e di poesia.



Felj Silvestri.

LO SPECCHIO E LE IDEE

Radiocommedia in tre tempi di
FELJ SILVESTRI

PRIMA TRASMISSIONE

Martedì 15 Settembre, ore 20,45
STAZIONI DEL GRUPPO ROMA

Giovedì 17 Settembre ore 20,45
STAZIONI DEL GRUPPO TORINO



I VARI MOMENTI
DELLA
RADIOCOMMEDIA
NELLE IMPRESSIONI
DEL PITTORE
CARLO BINI



**RIDUZIONI
FERROVIARIE
50%**

VIII R MOSTRA NAZIONALE DELLA ADIO

**APPARECCHI RADIO-
RICEVENTI - SCIENTIFICI
TRASMISSIONI EIAR DAI
LOCALI DELLA MOSTRA**

19 • 27
SETTEMBRE
1936-XIV

MILANO
VIA PRINCIPE
UMBERTO 32

RADIOR

L'UVA! Argomento che mai disseta e sempre asseta l'appetito, inclinazione degli scrittori ottimisti, e anche dei pessimisti... Argomento caro — del resto — per un doveroso impulso di gratitudine, giacché, indubbiamente, e corso più vino che inchiostro nell'opera dei poeti e dei filosofi!

La storia è storia. Se la mania dello scrivere le nostre fantasie ha origini quasi coetanee a quelle dell'uomo, è pur vero che il vino sia nato prima dell'inchiostro. Possiamo, anzi, desumere che il primo, naturale inchiostro dello scrittore sia il vino.

Oggi l'inchiostro vero e proprio, quello cioè che ha molte macchie sulla coscienza, è già tramontato. Le macchine dattilografiche, i dischi e i nastri fonografici soppiantano perfino, giorno per giorno, le ancor moderne stilografiche. La

frase «scorre inchiostro comincia a cadere in disuso, e conviene ormai dimetterla dal parlare chiaro... Il vino, invece, no: scorre sempre! Da Noi a noi, e da noi ai posteri, scorrono lunghi e larghi i fiumi del vino; vino spumante, denso, vecchio, novo, secco, chiarissimo, turchino, biondo... Fiumi nati dalla terra per fluire nel sangue dell'uomo... Fiumi che se non li avessimo bevuti, avremmo superato dighe e argini; avremmo formato laghi navigabili, nei quali l'affogare anziché morte avrebbe dato allegria.

Il tanto commentato diluvio universale, del resto, altro non fu che un'azione dimostrativa dell'acqua contro Noè, accusato dai flutti e dalle nubi come eccessivo favoreggiatore — propagandista delle nuove correnti — spirituali...

Fu il primo, importantissimo episodio della secolare lotta tra l'acqua e il vino!

Ma — come tutti sanno — l'acqua è... passata, e non macina più; mentre il vino continua a muovere i mulini (ad alcool) dell'estro e del buon umore.

Sia lode, dunque, al settembre opulento donatore di vino!

C'è tutto un provvido segreto della Natura nella designazione del mese sacro alle vendemmie. Proprio quando l'estate declina e l'autunno comincia ad appressarsi con le sue non poche nebbie grasse di ploggia; proprio quando l'acqua, non più frenata e annientata dal sole, minaccia le sue sgraziate invasioni, ecco giungere providenzialmente la vendemmia: ecco il vino difenderci dall'acqua!

La religiosa gelosia del buongustaio accetti il vino non sia avvelenato dall'acqua, ha valore di vera e propria missione difensiva, ha fondamento in una antica, secolare crociata per la salvezza dell'umanità.

To non esito a dichiarare — nemico pubblico numero uno — l'oste che immette acqua nelle botti!

Quanto benemerite le leggi altoatesine che a salvaguardia della giusta vendita e consumazione del vino conservavano, con molta grazia, gli annacquatori e i determinatori di ibride mescolanze a cui sempre servivano pubblico impiegato detto «carnefice», perché alleggerisse d'una mano o d'un piede il braccio o la gamba del profanatore dell'uva!

Guai a chi avesse immerso, dopo il dieci di agosto, una sola goccia d'acqua nel regno delle vigne altoatesine!

E in questa ferrea difesa della purità del vino, c'è in Alto Adige un segno d'amore tutto italiano. Pensate: E' questa la regione delle faidiche difese della nostra terra e della nostra gente; dei nostri destini e delle nostre abitudini millenarie. O perché non ammettere nel novero delle più nostre tradizioni la coltivazione della vite? Perché non vedere nel rigogliare sempre più fecondo delle vendemmie altoatesine come un'epidemia — mobilitazione del vino — per la vittoria del bel paese inventore del cento migliori vini del mondo, proprio là dove hanno frontiera i paesi della birra?

Sulla mensa di Augusto, Plinio vede associarsi le glorie della nostra immensa vigna italiana: il vino retico disputa il posto d'onore perfino al Falerico! E Strabone, competentissimo in materia, esalta il «retico» come primo tra i vini... primi tra i vini... primi tra i primi!

A enumerar le vendemmie sembra d'udire il grido di vittoriose battaglie: Marsala! Chianti! Capri! Valpolicella! Francavilla! Barolo! Terzano... Il tono di chi nomina (conoscendoli) tali vini si solleva ad accenti napoleonici!

Ed è il settembre che prepara le vittoriose campagne, con le vendemmie tornate di lavoro che son tornate di festa, che mai come nella vendemmia la fatica ha forma ed anima d'allegrezza. E di una allegrezza che ha sapore di rito perché a preceder riti si collega.

In Val d'Adige, culla del limpido Terzano e del Caldaro profumato, la vendemmia accompagna dalle lente e nostalgiche canzoni di contadine dai capelli colore della spiga, ci ricorda i verdi salici propiziatori, benedetti nel di esse delle Palme per delle messi, come fronde tutelari dalla grandine, nel mezzo delle vigne... E ci ricordano che il Sabato

Santo i traici della vite furono benedetti sulle braccia delle contadine, e poi custoditi per essere bruciati nel giorno del voto delle streghe... Che santo barbutto che le streghe ancora come una scarica di saette per opera delle vecchie volanti sulla scopa...

G'fittissime, verdi cortine di pampini e di tralci e di grappoli! Voi celaste e salvaste dall'inseguimento dei pagani il caro santo Urbano, il buon santo barbutto che le streghe alpiare e le ospitali cantine dell'inverno onorano come sicuro protettore. Ed era astemio Urbano! e consigliava di non dar confidenza al vino. Ma anche un santo doveva presto accorgersi della generosità dell'uva!

Quale incanto maggiore di quello offerto dal trovarci a mezza collina qui in Val Venosta, a trovarci il vigneto tripudia di grappoli e di canti, e le tinte pesanti e le ospitali tinozze si colmano di chichi portentos!

Non più le bacchiche retoriche vengono a indurci alla tentazione dolce del bere e del cantare il vino fraccannato, qui è il vino schietto, nuovo, abbondante che vuol correre dal grappolo al mosto, e dalla botta al bicchiere, per essere levato su, verso il cielo che mal si vide più assere, come a offrirlo a chi le dona, in muto ed eloquente ringraziamento, e poi libarlo con letizia serena, senza smodiatà ardente, né senza ubriacatura elvica, ma con sele chi tutta settembre, intanto che un volo di rondini salta l'Alpe con un canto veloce che ripromette primavera!

GIACOMO ARMO'.

CONVERSAZIONE SETTEMBRINA



PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

KHz	m	NOME	KW	Gradi- zione
168	1875	Brasov (Romania)	150	
"	"	Hilversum (Olanda)	100	
168	1807	Lodi (Piemonte)	150	
172	1741	Mosca (URSS)	500	
172	1741	Mosca IV (URSS)	80	
191	1571	Koenigsberg (Germania)	60	
209	1590	Bratislava (Ungheria)	150	
216	1489	Metz (Francia)	150	
221	1399	Sovieti (Polonia)	120	
232	1293	Londra	150	
"	"	Londra II (URSS)	100	
240	1299	Kaliningrad (Dania)	60	
260	1153,8	Radio (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
350,7	884,5	Budapest II (Ungh.)	18	
382	745	Konstanz (Germania)	100	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
527	569,3	Ljubljana (Slovenia)	6,3	
530	550,7	BOLZANO	10	
546	549,5	Budapest I (Ungh.)	120	
556	539,6	Breslavia (Polonia)	100	
565	531	Atene (Grecia)	60	
"	"	Palermo	3	
571	522,6	Stoccolma (Germania)	100	
583	514,9	Mosca (Germania)	50	
"	"	Ginevra (Francia)	15	
592	506,8	Venezia (Austria)	100	
604	499,2	Libani (Marocco)	25	
610	491,8	Radio (Belgio)	15	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15	
"	"	Cairo I (Egitto)	20	
629	476,9	Lithuania (Lituania)	15	
638	470,2	Praga I (URSS)	120	
648	463	Lyon-la-Dun (Fr.)	100	
658	453,9	Colonia (Germania)	100	
668	449,1	North Island (Ingh.)	70	
"	"	Ginevra (Francia)	20	
677	443,1	Sofia (Bulgaria)	100	
686	437,8	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
693	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
701	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	ROMA I	30	
722	415,5	Kiev (URSS)	50	
"	"	Kharkov I (URSS)	50	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
740	405,4	Mosca di B. (Germania)	100	
749	400,5	Mosca P.T.T. (Fr.)	90	
758	395,8	Karlsruhe (Polonia)	12	
767	391,1	Scandinavia (Ungh.)	50	
776	386,6	Toronto P.T.T. (Fr.)	120	
783	382,3	Lipsia (Germania)	120	
793	377,4	Konstanz (Svezia)	7,5	
804	373,1	West Berlin (Ingh.)	70	
818	368,6	MILANO I	50	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
859	349,2	Strasbourg (Francia)	100	
877	342,1	Londra Reg. (Ingh.)	50	
890	338,6	Radio (Svezia)	7,5	
901	334,9	Amsterdam (Germania)	100	
918	328,6	Torino (Francia)	60	
922	325,4	Berlino (Germania)	12	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
956	315,8	Breslavia (Germania)	100	
969	312,8	Parigi P.T.T. (Francia)	60	
968	309,0	Bucarest II (Fr.)	30	
977	307,1	North Island Reg.	100	
986	304,3	GENOVA	10	
"	"	Torino (Polonia)	24	
995	301,5	Hilversum (Olanda)	60	
1004	298,8	Radios (Cecoslov.)	13,5	
1013	296,2	Milano Reg. (Ingh.)	70	
1031	293	Conseil-la (Francia)	100	
1046	288,5	Bucarest III (Fr.)	120	
1059	283,7	Scandinavia (Ingh.)	50	
1069	283,3	BARI I	20	
1077	278,6	Radio (Fr.)	10	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1101	271,7	NAPOLI	1,5	
1104	271,7	Kuhlin (Germania)	50	
1113	269,5	Mosca-Vladivostok (Fr.)	11,2	
"	"	Radio Neumarkt (Fr.)	10	
1130	263,2	TORINO I	7	
"	"	TRIESTE	10	
1147	261,1	Londra Nation. (Ingh.)	20	
1201	255,1	Kiev (Germania)	60	
1216	257,1	Monte Carlo (Fr.)	10	
1216	255,1	Copenaghen (Danim.)	10	
1218	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1231	247,5	Radio (Fr.)	25	
1231	247,5	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1248	240,2	BOLOGNA	50	
1258	238,5	Radio (Germania)	17	
1276	235,1	Radio (Fr.)	1	
1357	221,1	BARI II	1	
"	"	MILANO II	4	
1393	215,4	TORINO II	2,5	
1496	208	Parigi T.E. (Francia)	25	

do, onda m. 25,40); dalle 23,15 alle 23,30: inglese (Roma,

[illegible]

DOMENICA

13 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO -
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 211,7 - kW. 15
 BARI I: kHz 1059 - m. 238,3 - kW. 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTURA.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11 (circa): TRASMISSIONE DALL'AUTODROMO DI MONZA: XIV Gran Premio d'Italia, cronaca della partenza - Indi: Dischi di musica sacra.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « Il convito del fariseo »; (Bologna): P. Alfonsi; (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi.

12,20 (circa): NOTIZIE SULLO SVOLGIMENTO DEL GRAN PREMIO D'ITALIA.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ offerto dalla Società ANONIMA GALBANI di Melzo: 1. Puccini: *Manon*; « Ah, non v'avvicinate » (Aureliano Pertile); 2. Cilea: *Adriana*, « Poveri fiori » (Claudia Muzio); 3. Wagner: *Tannhäuser*, « O tu dell'astro » (baritono Riccardo Stracciari); 4. Cilea: *Arlesiana*, lamento di Federico (Galliano Masini); 5. Mascagni: *Iris*, la canzone della piovra (Maria Farnetti); 6. Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio » (Aureliano Pertile).

13,30: Comunicati vari - Dischi.

13,40: I PAZZI VOLANTI, radiolistriva di Ripp (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI & ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

14,30 (circa): TRASMISSIONE DALL'AUTODROMO DI MONZA: XIV Gran Premio d'Italia, cronaca dell'arrivo.

16: Dischi e notizie sportive.

16,30: TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO - DIVISIONE NAZIONALE - Serie A.

17,15: CONCERTO ORCHESTRALE.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20,40: Cenni sull'opera *Haensel e Gretel*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Haensel e Gretel

(Nino e Rita)

Fiaba musicale in due atti e tre quadri

di ADELAIDE WETTE

Versione ritmica di GUSTAVO MACCHI

Musica di ENGELBERTO HUMPERDINCK

(Vedi quadro).

22,15 circa:

La Giara

Ballo pantomima in un atto

da una novella di L. PIRANDELLO

Musica di ALFREDO CASELLA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli (Roma): Notiziario inglese - Notiziario cinematografico.

Indi: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: Musica da ballo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,50-8,55 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino al Segretari dei Fasci della provincia.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Pelazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTURA.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11: Trasmissione dall'Autodromo di Monza: XIV Gran Premio d'Italia - Cronaca della partenza.

Indi: Dischi di musica sacra.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penco; (Genova-Torino): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

12,20 (circa): Notizie sullo svolgimento del Gran Premio d'Italia.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ offerto dalla Società ANONIMA GALBANI di Melzo: 1. Puccini: *Manon*; « Ah, non v'avvicinate » (Aureliano Pertile); 2. Cilea: *Adriana*, « Poveri fiori » (Claudia Muzio); 3. Wagner: *Tannhäuser*, « O tu dell'astro » (baritono Riccardo Stracciari); 4. Cilea: *Arlesiana*, lamento di Federico (Galliano Masini); 5. Mascagni: *Iris*, la canzone della piovra (Maria Farnetti); 6. Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio » (Aureliano Pertile).

13,30: Comunicati vari - Dischi.

13,40-14,15: RADIOLISTRA offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).

14,30 (circa): Trasmissione dall'Autodromo di Monza: XIV Gran Premio d'Italia - Cronaca dell'arrivo.

18: Dischi - Notizie sportive.

18,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita di calcio - Divisione Nazionale - Serie A.

17,15: CONCERTO ORCHESTRALE.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II Ore 20,45

HAENSEL E GRETTEL

(NINO E RITA)

Fiaba musicale in due atti e tre quadri di ADELAIDE WETTE

Versione ritmica di GUSTAVO MACCHI

Musica di ENGELBERTO HUMPERDINCK

Personaggi:

Pietro Giuseppe Monacchini
Geltrude Maria Marucci
Haensel Cle Elmo
Gretel Lina Pogliuigi
La strega Marmite Maria Capuana
Il nano Sabbioso Fulvia Trivani
Il nano Rigoloso Fulvia Trivani

LA GIARA

Ballo-pantomima in un atto da una novella di LUIGI PIRANDELLO

Musica di ALFREDO CASELLA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra TULLIO SERAFIN

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20,40:

Schiccheri è grande

Commedia in un atto di SABATINO LGPEZ

Personaggi:

Il dottor Schiccheri Enzo Gainotti

La signora Maria Celeste Almiri

Cottina Maria Fabbri

Giusto da Pàrola Leo Garavaglia

Una ragazzetta N.N.

Direzione artistica di G. GHERARDI

Regia di A. SILVANI.

21,20 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Raffaello Franchi: « Il Posero su misura », conversazione; (Genova): Notiziario.

21,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° TOMMASO BENINTEDE

1. Bazzani: *Saul*, ouverture.
 2. Corelli: *Lohengrin* - *Giga* - *Badinerie*.
 3. Martucci: a) *Nonella*; b) *Notturmo*.
 4. Wagner: *Lohengrin*, preludio.
 5. Catalani: *A sera*.
 6. Manicelli: *Cleopatra*, ouverture.
- Nell'intervallo: Conversazione di Luigi Antonelli: « L'età della Terra ».
- Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.
- 23: Giornale radio.
- 23,15-23,30: Musica da ballo.

ZAMPIRONI FIDIBUS

UNICI INSESTIGUINI

UNICI INSESTIGUINI DELLE ZANZARE

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Dischetti per tutti i fumatori, sigari, tabacchi, etc.

Domenica 13 Settembre - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO

produttrice dei formaggi « Bel Paese » e « Rex »

DOMENICA

13 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19.10: Concerto di musica leggera e viennese.
20: *Dalton* - Lenau *Herbstklage*.
20.5: Karl Beckmann: *Blasie des Frau Präsidenten*, commedia in 3 atti.
22.20: *Lieder* e arie per tenore.
23.15-1: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I

18: Musica da camera per Quartetto.
19: *Convernaz*, religiosa.
19.15: Concerto vocale.
20: Concerto sinfonico: 1. *Madoux-Rogier: Corro eroico*; 2. *Rathaus: Suite d'orchestra dalla musica di scena per Hamelin*; 3. *Tansman: Toccata*; 4. *Mozart: Concerto in la maggiore per piano e orchestra*; 5. *Liszt: I Preludi*; 6. *Lehou: Fantasia su due arie anglicane*.
22.10: Musica da jazz.
23-24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

18: *Paseggiata a Louvain*.

18.30: Musica di dischi.
18.45: *Conversa*, religiosa.
19: *Ritorno studentesco a Louvain*.
20: Musica leggera di compositori belgi con intermezzi di canto.
22.15: Conc. di dischi.
23-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.55: Musica di dischi.
19.30-22: J. *Offenbach: I racconti di Hoffmann*, opera in tre atti.
22.5: *Notizie sportive*.
22.30-23.30: Concerto di dischi.

BRATISLAVA

18.15: *Canzoni magiare*.

19.30: *Trasm. da Praga*.
22.35-23.30: *Come Praga*.

BRNO

18.55: *Trasm. da Praga*.19.25: *Moravsko-Ostrava*.

19.45: *Fr. Klita: Piana quinquennale per il matrimonio*, commedia.
20.10: *Moravsko-Ostrava*.
21.10: *Soli di chitarra*.
21.35: *Moravsko-Ostrava*.
22.30-23.30: *Come Praga*.

KOSICE

18.15: *Trasm. da Praga*.19.30: *Trasm. da Praga*.22.35-23.30: *Come Praga*.

MORAVSKA-OSTRAVA

18.55: *Trasm. da Praga*.19.25: *Canto e fiemmica*.19.45: *Trasm. da Brno*.20.10: *Jazz grottesco*.20.35: *Concerto corale*.21.35: *Concerto di pianof. F. Liszt: 1. Consolazioni, n. 2 in mi maggiore; n. 3 in re bemolle maggiore; n. 6; 2. Tarantella da Venezia e Napoli*.

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

22.30-23.30:

GROBNOLE
18.55: *Trasm. da Parigi P. T. T.*

19.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*22.30-23.30: *Come Praga*.

GIOIE CALDERONI
MILANO Via Durini, 31
1° Piano

PARIGI TORRE EIFFEL

18.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*18.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*18.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*19.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*19.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*19.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*19.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*20.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*20.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*20.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*20.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*21.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*21.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*21.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*21.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*22.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*22.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*22.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*22.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*23.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*23.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*23.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*23.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*24.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*24.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*24.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*24.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*25.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*25.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*25.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*25.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*26.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*26.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*26.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*26.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*27.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*27.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*27.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*27.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*28.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*28.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*28.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*28.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*29.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*29.15: *Trasm. da Parigi P. T. T.*29.30: *Trasm. da Parigi P. T. T.*29.45: *Trasm. da Parigi P. T. T.*30.00: *Trasm. da Parigi P. T. T.*

IL NUOVO NEGOZIO RADIOMARELLI

IN PALERMO - VIA MAQUEDA 344-346

SALA DI
ESPOSIZIONE



SALA DI
AUDIZIONE



DIREZIONE



PARTICOLARE
DELLA SALA DI ESPOSIZIONE



LABORATORIO



INAUGURATO IL 9 AGOSTO 1936 - XIV

RADIOMARELLI

DOMENICA

13 SETTEMBRE 1936-XIV

stra viennese - Musica di Himm - Tirolese.
19: Opere - Melodie - Musica militare - Musica brillante.
20:25: Orchestra da camera - Tanguis - Fantasia - Varietà.
22: Offenhach: Selenz. dal Brignotti, operetta.
23:00: Orchestra da camera - Musica da ballo - Canto.
23:40-0:30: Trombe da caccia - Tirolese - Fantasia - Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kh 904; m 331,9; kW 100
18: Radiocommedia.
18:25: Violino e piano.
18:55: Concerto di dischi.
19:16: Progr. variato.
19:25: Concerto vocale.
20: Da stabilire.
22:30-24: Come Monaco.

BERLINO

kh 841; m 356,7; kW 100
19:40: Cronaca sportiva.
20: Orchestra sinfonica e solisti: 1. Strecker: *Opere allegre*; 2. Due arie per basso; 3. Ode: *Nonelle* per orchestra d'archi; 4. Schumann: *Variazioni sul nome ABEGG*; 5. Aria per basso e coro; 6. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 7. Massenet: *Meditazione dalla Traviata* (violino); 8. Due arie per basso; 9. Verdi: *Opere* (piano); 10. Brahms: *a Intermezzo* in la minore; *b Variazioni su un tema ungherese* (piano); 11. Aria per basso e coro; 12. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.
22:30: Come Monaco.
24:1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kh 950; m 315,8; kW 100
18: Musica da camera.
18:40: Pietri e danze.
19:30: Cronaca varie.
20: Orchestra, soli e coro: Un viaggio nel mondo dell'opera.
22:30-24: Come Monaco.

COLONIA

kh 658; m 455,9; kW 100
10: Musica variata.
18:30: Soprano e piano.

20: Concerto di musica da ballo antica e mod.
22:30-24: Mue. da ballo.

STOCCAROA

kh 574; m 522,6; kW 100
16: Musica da camera romantica.
19:45: Concerto di dischi.
19:55: Cronaca sportiva.
20: Concerto sinfonico.
1. Chopin: Concerto per piano e orchestra in mi minore; 2. Götze: *Sinfonia in fa maggiore*.
21:15: Joh. K. F. Fischer: *Ein Tag in Favoride*, musica di corte (recita).
22:30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kh 200; m 1500; kW 150
17:20: Musica da camera.
19: Orchestra della BBC diretta da Busetti; 1. Schumann: *Opere scherzo e finale*; 2. MacCunn: *The Ship of the Fens*, ballata per orch.; 3. Rimski-Korsakov: *Sinfonia su temi russi*.
19:55: Funzione religiosa da St. Martin-in-the-Fields.
21: Conc. orchestrale di musica leggera da Eastbourne.
21:50: Tram. letteraria.
22:30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kh 877; m 342,1; kW 50
18: Orchestra della BBC diretta da Harold Lowes e contralto.
19: Sassofono e baritone.
19:15: Come Droitwich.
21: Tram. letteraria dedicata a John Massfield.
21:20: Concerto di organo n. 1. Rheinberg: *Andante in mi bemolle minore della Sonata n. 6*; 2. E. Walker: *The prelude* su *Lady Margaret Hall Hymn Tunes*; 3. Darke: *Rapodia*; 4. Vierne: *Finale della Sinfonia n. 1*.
21:50: Banda militare della BBC diretta da Matthews; 1. Sullivan: *Macbeth*, ouverture; 2. Santoliquido: *Aquerel*, suite sinfonica; 3. Saint-Saens: *Fantasia su Sémone e Dalila*.
22:30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

kh 1013; m 396,2; kW 70
10: London Regional.
19: Concerto broadcast.
19:55: Come Droitwich.
20:45: Handel: *Opere* di *Adèle* (organo).
21: Canti popolari inglesi per coro.
22:30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kh 686; m 437,3; kW 2,5
18:20: Concerto variato.
19:50: Concerto di due piani.
20:20: Concerto di violino e piano.
21: Cori popolari.
22:20: Musica ritasm.
22:50-23:30: Musica da ballo (dischi).

LUBIANA

kh 527; m 569,3; kW 6,3
19:50: Radiocommedia.
20:30: Concerto orchestrale e vocale: *Opere*.
22:30: Musica da ballo.

LETTONIA

MAOONA

kh 583; m 514,6; kW 50
18: Musica regionale riprodotta.
18:30: Progr. allegro.
19:55: Concerto di musica lettonica.
20:15: Concerto orchestrale.
21:15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kh 232; m 1293; kW 150
18: Concerto variato e musica brillante.
20:45: Notizie sportive.
21-24: Concerto variato e musica brillante.

NORVEGIA

OSLO

kh 260; m 1153,8; kW 60
10:40: Canti religiosi norvegesi.
19:50: Conc. orchestrale: 1. Anonimo: *Scene sinfoniche*; 2. Bach: *a Preludio e fuga*; *b Aria*; 3. Beethoven: *Donna scosciata*; 4. Beethoven: *Donna scosciata* per violino ed orchestra in fa maggiore; 5. Brahms: *Lieder*; 7. Brahms: *Opere* accademiche solenne.
22:30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

kh 150; m 1875; kW 100
18:40: Conc. di dischi.
18:40: Programma popolare variato.
19:55 (da Scheveningen): Concerto sinfonico diretto da Schuricht; 1. d'Agarves: *Notturno*; 2. Apellodone: *Pastorale*; 3. Dvorak: Concerto per cello e organo.
20:40: Conc. di dischi.
20:55: Concerto di due piani: 1. Kreisler: *a) Rund um Claikowski*; *b) Liebesfreud*; *c) Schön Rosmarin*; *d) Tambourin chinois*.
21:25: Progr. variato.
22:50-23:40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

kh 995; m 301,5; kW 60
17:30: Funzione religiosa protestante.
19:25: Conc. di dischi.
20:20: Programma variato.
22:20-24: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I

kh 224; m 139,9; kW 120
18: Concerto variato.
20: Mozart: *Quartetto in do maggiore*.
20:25: Dizione poetica.
21:15: Programma variato.
21:30: Piano e canto.
22:50: Concerto di musica leggera.
23: Danze (dischi).

VARSAVIA II

kh 529; m 476,9; kW 15
18: Concerto variato.
19:30: Musica leggera.
19:30: Musica d'opere e di films.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via del Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte del famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO

VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobollo.

MONTE CENERI

kh 1157; m 257,1; kW 15
18:50: Canz. napoletane.
20: Introduzione al concerto sinfonico.
20:10: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7* in la maggiore, op. 92.
20:45: Una scena della commedia di Molière.
21: Parte seconda del concerto sinfonico: 2. Pizzetti: *Le prelude sinfonico* e *Variazioni*; 3. Beethoven: *Selezioni da Karminskaja*; 4. Stravinsky: *Suite di Pulcinella da Pechino*.
21:45: Lo sport della domenica.
22-23:30: Jazz per piano.

SOTTENS

kh 677; m 443,1; kW 100
16:55: Radio-cronaca della radio-staffetta svizzera.
19:25: Musica brillante.
20:10: Notizie sportive.
20:30: Mendelssohn: *Sinfonia scoscese*.
21:30: Concerto d'organo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kh 546; m 549,5; kW 120
Il programma non è arrivato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kh 172; m 1744; kW 500
18: Radiocommedia.
20:15: Cori russi.

MOSCA II

kh 401; m 748; kW 100
17:30: Tram. di opera.
22:55: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kh 556; m 539,6; kW 100
18:55: Cronaca sportiva: La radio-staffetta svizzera.
19:55: Musica da ballo.
19:55: Musica strumentale per piano, violino e cello.
20:55: Commemorazione di Ch. Dietrich Grabbe.
20:50: Mendelssohn: *Sinfonia n. 3* (Brasce).
21:10: K. Freuler: *Zusammenbruch*, commedia.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kh 941; m 318,8; kW 12
19:30: Concerto di dischi.
21: Concerto di musica leggera.
22-23: Musica orientale.
RABAT
kh 601; m 499,2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22:30: Musica algerina e viennese.
23-23:30: Mue. da ballo.

LAZARUS & CO. DI VARESE
ITALIA IN TV A ITALIA

**LE MIGLIORI CALZATURE
— I MIGLIORI PREZZI —**



LA RADIO NEL MONDO

SERATA SCOZZESE

Si trasmette: Il mistero del capitano Porteous, il leggendario Captain of the City Guard of Edinburgh impiccato durante una selvaggia rivolta della plebe nel 1746 nella Tolbooth Prison. Ritratto del personaggio, protagonista di uno dei cento romanzi storici di Walter Scott: Cuore di Midlothian che qualcuno tra i lettori conosce di certo. Ma lo ricordo piuttosto vagamente come tutto ciò che ho letto di Scott del quale un solo nome mi è rimasto ben definito nella memoria: l'autore. Ad ogni modo la ricostruzione radio-diffusa dallo «Scottish Programme» se non ha recato luce nuova sull'oscuro delitto, ha suscitato nell'ascoltatore favorevole (quello cioè che sta davanti al microfono senza ostilità preconcetta, che ascolta e non tollera la trasmissione) un interesse vivissimo, direi quasi ansioso. Melville Balfour — l'autore — codificato mirabilmente da John Gough — il regista — e da alcuni ottimi interpreti è riuscito in modo davvero rimarchevole a ricostruire in prosa sonorizzata la cupa gialla vicenda che lo Scott aveva manipolata con la solita maestria.

«BAROCCO» DI ATTERBERG

Kurt Atterberg — del quale la B.B.C. radiodiffonde la Suite N. 3 (Barocco) — è musicista di una certa notorietà all'estero che si è conquistato con un lungo e tenace lavoro. Nato a Götterburg (Svezia) nel 1887 egli studiò in Germania dove trascorse parecchi anni. Tornato in patria (in Stoccolma) divisò la sua attività in tre distinti settori: fece il compositore, il critico e il direttore d'orchestra e nei tre campi ebbe modo di affermarsi. Nel 1929 partecipò al concorso internazionale indetto per la celebrazione di Schubert e vinse un premio di 2000 sterline (allora quattromila 900) con una sinfonia alla quale la giuria riconobbe qualità di stile e di ispirazione non comuni e che tiene ora trasmessa di tanto in tanto dalle stazioni radio svedesi e da quelle tedesche e con particolare frequenza dalla B.B.C. Il Barocco si divide in sei parti: Entrata, Sarabanda, Gavotta, Pastorale e Gagliarda, Siciliana, Giga. È difficile formulare giudizi dopo un'unica audizione di un'opera come quella dell'Atterberg: essa meriterebbe maggiore studio e più attenzione che non consenta una turbata trasmissione, ma la composizione appare varia, attraente, pittoresca, interessante. Atterberg è un musicista che appaga le speranze che la Svezia ha posto in lui e meriterebbe di essere meglio conosciuto anche in Italia.

SIBELIUS A LONDRA

Gloriosi sera: «Promenade concert», dalla Queen's Hall dedicato a Sibelius, il grande musicista finlandese. Si eseguirono: la Tempesta (preludio), il Concerto per violino in do minore (solista Arturo Catterati), la Ballata per mezzo-soprano e orchestra e la Seconda Sinfonia. Dirige Sir Henry J. Wood. Concerto interessante, riuscitissimo. Sibelius rimane uno dei maggiori musicisti viventi anche se l'arte sua viene da tanto giudicata un po' vecchietta e superata. Per conto mio lo ascolto sempre con vivo godimento. Lo si è accusato di grettezza d'ispirazione. Niente di più assurdo: pochi altri autori riescono come Sibelius a suscitare nell'uditorio il senso nostalgico delle cose lontane e sconosciute. Riprendo a Finlandia e soprattutto, a Valzer triste, due suggestive pagine che basterebbero da sole a conferire grandezza al nome di chi le scrisse. In Italia il nome di Sibelius è ben conosciuto e l'Elar ha contribuito e contribuisce non poco a farne conoscere ed apprezzare le opere. In altri paesi lo è meno. Ho sotto l'occhio la recente storia della musica del francese Dumesnil. Autore di Finlandia il scrittore dedica due paragrafi collocandoli in fondo alla lista dei compositori scandinavi; accenna prima a Grieg, a Sinding ecc. e dopo molti altri aggiunge il nome di Sibelius senza un'indicazione, senza un aggettivo, un giudizio, una valutazione. Mi sembra un po' poco per un maestro in piena maturità e in piena gloria come testimonia il concerto che Londra ha diffuso dalla Queen's Hall gremita di pubblico plaudente all'autore presente.

GALAR.

14 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II
(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 585 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20,49
7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

Dalle 11 alle 11,30 (circa): Trasmissione da Castel Gandolfo: ALLOCAZIONE DEL SANTO PADRE AI PROFUGHI SPAGNOLI.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE DELLE NOTIZIE PARLOPHONE: 1. Mari-Mascheroni: ARRA, fox (Trio vocale sorelle Lescano e Orch. Cetra); 2. Cherubini-Frustaci: Mamma brava, canzone in dialetto romano (Gino De); 3. Rotzki: Minnie, valzer (Orchestra Cetra); 4. Bertini-De Paolis: Chitarra d'argento, canzone in dialetto romano (tenore A. Zagonara); 5. Storaci: Fra mare e Vesuvio, valzer (Quintetto Campestre Cetra); 6. Kramer-Bertini: Un giorno ti dirò, canzone tango (Emilio Livini); 7. Kaper-Jurman: San Francisco, fox (Orchestra Cetra e duo pianistico Bernulli-Semprini); 8. Perotti-De Vincenzi: Si e... no, canzone valzer (Vincenzo Cappini e coro); 9. Bertini: Campare a sera, canzone in dialetto romano (Adelio Zagonara); 10. Storaci: Bella Napoli, polca (Quintetto Campestre Cetra).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18:55: Giovanni Chiapparini: Dizione poetica: «Il canto delle campane in morte di Dante». 18,20-19,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idropotia - Notizie sportive - Dischi.
19,20-19,24 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DISTRIBUTORI ESCLUSIVI DELLE ZANUSSE
ESIGETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
Bisbigliare, parlare tutti i giorni
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,40

CALANDRINO

Operetta in tre atti di LUIGI BONELLI

Musica di
ALFREDO CUSCINÀ

Personaggi

Calandrino Riccardo Massucci
Nicoletta Anita Osella
Laurella Maud Girilli
Nello Vincenzo Capponi
La Tessa Amelia Cantano
Maffioli Giacomo Della
Filippo Corradini Luigi Ricci
Maestro Simone Arrigo America

Direttore d'orchestra: M^{re} TITO PETRALIA

20,40:

Concerto di musica da camera

Violoncellista ARTURO BONUCCI

1. Boccherini: Seconda sonata in do maggiore: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro.
2. Beethoven: Seconda sonata in sol minore, op. 5: a) Adagio sostenuto ed espressivo; b) Allegro molto piuttosto presto; c) Rondo.
3. Guido Guarnieri: Adagio.
4. Boehm: Variazioni sinfoniche.
- 21,40: Cronache italiane del turismo.
- 21,50:

Varietà

- 22,20: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi.
- 22,30-23 e 23,15-23,30: Musica da ballo.
- 23: Giornale radio.
- 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,8 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 988 - m. 804,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1149 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 401,2 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11-11,30: Trasmissione da Castel Gandolfo (Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATERA: 1. Cappelletti: Suite dal balletto Volti la lanterna; 2. Sirmali: Romanza ungherese; 3. Cattolica: Balletto romantico; 4. Korngold: Preludio e Serenata da L'uomo di neve; 5. Respighi: Melodia; 6. Passaro: L'arpeggio, ouverture.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} I. CULOTTA: 1. Pizzi Emilio: Cavalcata dall'opera turca; 2. Tammari: Berceuse; 3. Kostal Leopold: Carnevale della «Suite Italiana»; 4. Mariotti: Chitarra scotica; 5. Alceo Toni: Vecchia canzone.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
14,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Lucilla Antonelli: «Una rondine alla Radlo»; (Torino-Trieste): La rete AR-

LUNEDÌ

14 SETTEMBRE 1936-XIV

sarra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia del perché e la cucina Orlotta.

17: Giornale radio.

17.15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Calandrino

Operetta in tre atti di L. BONELLI

Musica di ALFREDO CUSCINA*

diretta dal M^{re} Tito PETRALIA

(Vedi quadro a pag. 19).

Negli intervalli: Conversazione di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi» - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA SALLO dal LIDO GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnuola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

18.55: m 506.8; kW 100

19.10: Da stabilire.

19.40: Radiocorona.

20: Programma variato

letterario-musicale dedi-

cato a Thomas Koschat.

21: Concerto di Violino e

piano: 1. Mozart: Sonata

in sol maggiore; 2. De-

bussy: Sonata; 3. Beetho-

ven: Sonata in do mino-

re, op. 30, n. 2.

22.10: Concerto di musica

leggera e viennese.

23.45-1: Musica da ballo

(dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

18.55: m 483.9; kW 15

18.55: Conc. di dischi.

20: Radiorchestra.

21: G. D'Hervilliez: Nel-

le singlia, commedia in

un atto.

21.25: Radiorchestra.

22.10-23: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

18.55: m 321.9; kW 15

18.55: Conc. di dischi.

19: Musica riprodotta.

20: Concerto di dischi.

21: Concerto variato di

mus. leggera: 1. Hirc-

ham: Cuverture dalla

Dame du pesage; 2.

Waldfreud: Corteo fio-

riato, suite di valzer; 3.

De Taeye: Canzoncine;

4. Sidney Jones: Fanta-

sia sulla Geisha; 5. Gou-

elier: L'angelus del ma-

re; 6. Fischer: Tre mi-

niature orientali; 7. Mes-

sager: Balletto dei Due

giganti.

22.10-23: Mus. da jazz.

Cecoslovacchia

PRAGA I

18.55: m 470.2; kW 120

19.10: Lett. di francese.

19.25: Radio-film.

20.40: Arie d'opera per

piano e canto.

21: Musica riprodotta e

varia.

22.15: Concerto di pia-

no: 1. Roussel: Sonati-

na; 2. Faure: Improm-

ptus; 3. Debussy: a)

Pueria del pino, b)

Brugères, c) Ondine.

BRATISLAVA

18.55: m 298.8; kW 12.5

19.10: Trasm. da Praga.

19.25: Trasm. da Brno.

20.25: Stodola: Il Re

Svatopluk, commedia in

tre atti con musica di

Suchon.

22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

18.55: m 325.4; kW 32

18.20: Settembre in mon-

tagna.

19.10: Trasm. da Praga.

19.25: Radiorivista: «Per

far ridere la gente».

20.40: Smetana: Slez.

di danze ceche (piano).

21-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

18.55: m 259.1; kW 10

19.10: Lezioni di rumeno.

19.25: Trasm. da Brno.

20.25: Come Bratislava.

22.30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

18.55: m 269.5; kW 11.2

19.10: Trasm. da Praga.

19.25: Trasm. da Brno.

20.40: Melodrammi e

poesie di P. Bezruc con

accomp. di piano.

21-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.55: m 1250; kW 60

18.55: Lezione di inglese.

20.30: Musica romantica

danese.

21: Concerto vocale.

21.20: Radiocommedia.

22.15: Musica popolare.

23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.55: m 276.6; kW 12

20: Musica leggera e da

ballo (dischi).

20.45: Come Radio Pa-

rigi.

GRENOBLE

18.55: m 514.6; kW 15

19.40: Cronache sportive.

20.30: Conc. orchestrale

variato: 1. Berlioz: Fanta-

sia sulla Dannazione di

Faust; 2. Berlioz: Pre-

ludio del Troiano; 3. Can-

to; 4. Massenet: Bal-

letto dal Cid; 5. Canto;

6. Waldfreud: François

les Barbiere; 7. Com-

media in un atto; 8. Sa-

labert: A travers les

airs, pot-pourri; 9. Po-

py: Suite orientale.

LILLA

18.55: m 247.3; kW 60

19.30: Conc. di dischi.

19.30: Dischi richiesti.

20: Musica di films.

20.30: Concerto variato:

1. Menckelsbom: Athalie,

ouverture; 2. Dvorak:

Sinfonia n. 5; 3. Saint

Saens: Balletto di Rhen-

ne Marcel; 4. Albeniz:

Cadice, canzone dalla

Suite spagnola; 5. W-

gner: Racconto d'aprile;

6. Haldenfeld: Due

danze siane; 7. Plerne:

Parade; 8. Doran: Se-

renata; 9. R. Hahn:

Maggio, melodia; 10. Be-

ryl: Parata, marcia.

Ad ogni testa un
proprio cappello

Ad ogni capello
l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la capigliatura.

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA

ELIMINA IL PRURITO

ARRESTA CADUTA CAPELLI

RITARDA CANIZIE

Per capelli normali Succo di Urtica

Per capelli grassi Succo di Urtica astringente

Per capelli biondi e bianchi .. Succo di Urtica aureo

Per capelli aridi Olio Mallo di noce S. U.

Per capelli molto aridi Olio Ricino S. U.

Per ricolorire il capello Succo di Urtica Henné

F.LLI RAGAZZONI

Casella postale N. 30

CALOLZIOCORTE (Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SF



presenterà alla VIII Mo-
stra della Radio le sue

**SUPER
SUPER
ETERODINE**

LYON LA-00UA

kH 648; m 463; kW 100
17.30: Concerto ritrasm.
19.30: Programma variato.
20.30: Concerto sinfonico (da stabilire).
22.15: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kH 749; m 400.5; kW 90
17.30: Concerto ritrasm.
19.30: Radio-concerto.
21: Concerto sinfonico (da stabilire).

NIZZA

kH 1185; m 253.2; kW 60
19.30: Come Parigi P.T.T.
20.15: Concerto di dischi.
20.30 (dal Teatro Odéon): Royard e Warhauson: Les Galles, commedia in quattro atti.

PARIGI P. P.

kH 959; m 312.8; kW 60
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Trasmissione umoristica.
21.20: Progr. variato.
22.15: Musica da camera (progr. da stabilire).
23.30-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.

kH 695; m 431.7; kW 120
18: Concerto di musica da camera - Nell'intervallo: Dischi.
19.30: Seg. del concerto.
20.23: Alcune melodie.
20.30 (La Comédie Française): Henri Bequet: Le corbeau, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kH 1456; m 206; kW 5
20.30: Concerto sinfonico: 1. Plerad: Benvenuto, suite d'orchestra; 2. Hillemecher: Divertimento di Sals-Mépin, pavana e passepied; 3. Koehlin: Sonatina francese; 4. Samazeuilh: Le

cerle des heures (cantato); 5. Tailleferre: Concerto per arpa e orchestra; 6. G. Charpentier: La vita del poeta per coro e orchestra.

PARIGI COTE D'AZUR

kH 1276; m 235.1; kW 27
18.15: Musica da ballo
19.30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21.30: Varietà brillante: Boite à succès.
22.15: Musica da ballo.

RAIOI - LYON

kH 1393; m 215.4; kW 25
19: Wagner: Frammenti dal Mastro Cantori (d.).
19.30: Cronaca libraria.
20: Concerto di melodie.
21: Ritrasmisione dalla Maison Dorée, Hansi Batai.
22.45-23.30: Mus. da ballo.

RAIOI PARIGI

kH 182; m 1648; kW 80
18.30: Conc. sinfonico.
20: Concerto vocale.
20.45 (da Vichy): Concerto orchestrale (da stabilire).
23.15-0.15: Concerto di musica leggera.

RENNES

kH 1040; m 288.5; kW 120
19.40: Musica leggera.
21.45: Musica riprodotta.
20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kH 859; m 349.2; kW 100
18.15: Musica leggera.
19.15: Musica di dischi.
20: Musica da camera: 1. W. F. Bach: Sonata per due flauti; 2. H. R. Baub: Trio per flauto, violino e piano; 3. Neubauer: Duo per flauto e viola; 4. Debussy: Sonata per flauto e piano.
20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).

TOLOSA

kH 913; m 328.6; kW 60
18: Operette - Canzoni - Orchestra viennese - Musica regionale.
19: Operette - Concerto variato - Musica di films - Musica militare.
20.40: Musica da ballo - Fantasia - Music-hall.
22.40: Operette - Canzoni - Musica da ballo.
23.40-0.30: Mus. di films - Musica brillante - Trombe da caccia.

GERMANIA

AMBURGO

kH 904; m 331.9; kW 100
14-0.30: Trasmissioni da Monaco.

BERLINO

kH 841; m 356.7; kW 100
14-0.30: Trasmissioni da Monaco.

BRESLAVIA

kH 950; m 315.8; kW 100
14-0.30: Trasmissioni da Monaco.

COLONIA

kH 658; m 455.9; kW 100
11-22.30: Come Monaco.
22.30: Composizioni della Principessa Amalia di Prussia per flauto e cembalo.
23-0.30: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kH 1195; m 251; kW 25
11-0.30: Trasmissioni da Monaco.

KÖNIGSBERG I

kH 1031; m 291; kW 100
14-0.30: Trasmissioni da Monaco.

5 minuti

di "Sole d'alta montagna."
- Originale Hanau -

sono sufficienti per dimostrarvi l'effetto salutare dei raggi ultravioletti. Del successo di questo breve tempo d'irradiazione Vi accorgete dopo circa 5 o 6 ore, poiché si manifesterà l'arrossamento della pelle e una forte irradiazione sanguigna.

Con irradiazioni regolari della durata di soli 3-5 minuti (ogni giorno o alternativamente) si ottengono tanti vantaggi salutarissimi, che si deplorano di non aver fatto uso prima dei benefici raggi ultravioletti del «SOLE D'ALTA MONTAGNA».

Chiedete prospetti illustrati gratuiti, che vi saranno inviati senza alcun impegno da parte vostra, alla

S. A. GORLA - SIAMA - SEZ. B
Piazza Umanitaria, 1 - MILANO - Telefoni 10-01 - 10-717

"SOLE D'ALTA MONTAGNA," Originale Hanau

LUBIANA

kH 527; m 569.3; kW 6.3
18: Concerto variato
19.30: Soli di cello piano.
20.30: Conc. di piano.
21.15: Musica leggera
22.30: Concerto orchestrale variato

LETTONIA

MAOONA
kH 583; m 514.6; kW 50

18.35: Programma variato: La nostra patria
20.15: Musica lirica
20.30: Minuti famosi.
20.30: Radiocommedia
21.15: Concerto di musica varia sul tema: la notte.

LUSSEMBURGO

kH 2; m 1293; kW 150
18.15: Concerto variato.
20.15: Musica leggera per Quintetto.
21: Radio-teatro
21.30: Concerto variato: 1. Donizetti: Ouverture del Don Pasquale; 2. Février: Un idillio; 3. Mosmet: Le Erinn, musica di balletto; 4. Laven: Traumleben, romanza per violino; 5. R. Strauss: Elektra; 6. Debussy: Romanza; 7. Saint-Saëns: Marcia eroica.
22.30: Miniature musicali.
22.30-23: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO

kH 260; m 1158.8; kW 60
19.30: Concerto di pianoforte: «Gli animali nella musica».
20.30: Concerto di solisti: 1. Grieg: Ad. da sviz. lande rind; 2. Ulstrand:

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kH 695; m 437.3; kW 2.5
18.10: Concerto variato.
19.50: Canti ebraici.
20.30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.

STOCCAROA

kH 574; m 522.6; kW 100
14-0.30: Trasmissioni da Monaco

INGHILTERRA

ORROITWICH

kH 200; m 1500; kW 150
18.40: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell.
19.30: Musica da ballo (Henry Hall).
20.15: Dopocucula.
20.30 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood; Wagner: 1. Sigfrido, preludio e scena I atto terzo; 2. Sigfrido, duetto d'amore (scena III atto terzo).
21.25: Concerto di piano: 1. Szymanski: Studio in al bemolle minore op. 4 n. 3; 2. Albeniz: a) Granada, b) Sevilla.
22.25: Concerto di viola con arte per soprano: 1. Pergolesi: Sonatina in sol; 2. Boccherini: Adagio e allegro in la; 3. Canto; 4. Brahms: Preludio del corale «Herzlich thut mich verlangen»; 5. Saks: Griego; 6. Paganini: Capriccio n. 24; 7. Cauto.
23.15: Musica da ballo (Billy Gerbard).
23.30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL

kH 877; m 342.1; kW 50
18: Musica leggera.
18.40: Arie per soprano.
19.30: Musica leggera.
20.30: John Dighton: Cracked Ice, farsa.
21.15: Una melodia al minuto (Feggy Cochran).

877111 Tosca
ACQUA DI COLONIA - PROFUMO - LOZIONE

I prodotti "TOSCA" acquistano sempre più il favore delle Signore eleganti grazie al loro profumo omolliente.

Un FLACCONCINO DI PROPAGANDA

si spedisce franco di porto contro l'invio di L. 1.50 in francobolli allo Stabilimento L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bossi 2 FIRENZE (6 R).



PORCELLANE - TERRAGLIE
CERAMICHE D'ARTE - CRISTALLERIE
POTATERIE - ARTICOLI PER REGALO

Sede Centrale: Milano

NEGOZI: MILANO, Corso Vittoria I - Via Dante 13
FIRENZE, Via Roma 15 - GENOVA, Via XX Settembre 3
TORINO, Via Rondinelli 7 - BOLOGNA, Via Rizzoli 10
ROMA, Via del Tritone 177 - NAPOLI, Via Roma 213
CAGLIARI, Largo Carlo Felice - SASSARI, Piazza Azuni

LUNEDÌ

14 SETTEMBRE 1936-XIV

a) *Kulte juplar* (Uccelli bianchi), di Triflunga; 3. *Torjusen* *Deuz pritis carlouz*; 4. *Olsen* *Hansuli* (berceuse); 5. *Almnes* *Den jagre gjenta* (la bella ragazza), canto; 6. *Saint-Gaens* *Romaniwsk*; *Scherzo Taran-do capriccioso*; 7. *Wietella*; 8. *Mozart*: *Rondo* (violino); 22.15: Concerto di pianoforte (registrazione).

OLANDA

HILVERSUM I

19.10: Conc. di organo.
19.30: Conc. di dischi.
20.40: Musica leggera.
21.30: Declamazione.
21.45: Concerto orchestrale variato.
22.40-23.40: Danze (d.).
HILVERSUM II
19.45: Concerto corale

con soli di piano.
21.10: Conc. di dischi.
21.40: Musica variata.
22.40-23.40: Musica riprodotta.

POLODIA

VARSAVIA I

19.24: m 1339; kW 120
19.40: *Sinding*: *Serenata* in la magg., op. 92, per due violini e piano.
20.5: *Romance* e canzoni.
21: Concerto sinfonico diretto da Fintberg: 1. *Beethoven*: *Il Re Stefano*, ouverture; 2. *Liszt-Busoni*: *Rapsodia spagnola*; 3. *Skalowski*: *Opuscolo* per orchestra; 4. *Chopin*: *Fantasia* in fa minore, per piano; 5. *Schubert-Liszt*: *Serata viennese*, per piano; 6. *Sternick-Nickras*: *Les riches*.
22.15: Canti montanari.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

19.30: Concerto variato.
19.30: Musica leggera.
22: Musica portoghese.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

19.30: Concerto variato
19.40: Concerto di dischi.
20.30: *Mozart*: *Quartetto* d'archi in sol maggiore; 21.30: Canti popolari romeni.
21.45: Concerto di mandolini.
22.20: Musica ritrasm.

SPAGNA

MADRID

19.30: m 1095; m 274; kW 10
BARCELONA
19.30: m 1095; m 274; kW 10
I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCOLMA

19.30: m 1095; m 274; kW 10
19.30: Concerto di dischi.
20.10: Concerto variato di una banda militare.
21.10: Recitazione.
22-23: Orchestra da camera: 1. *Peterson*: *Suite* per orchestra d'archi; 2. *Hendel*: Concerto in si minore per viola e orchestra d'archi; 3. *Sinigaglia*: *Due pezzi caratteristici* per archi; 4. *Berg*: *Serenata* per archi in mi minore op. 20.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19.30: m 1095; m 274; kW 10
19.30: Concerto di dischi.
19.30: Per le signore.
19.45: Cronaca teatrali.
21.10: Concerto sinfonico dedicato a Beethoven.

MONTI CENERI

19.30: m 1167; m 257.1; kW 15
19.30: Musica riprodotta.
20: Ritrasmisione della Svizzera interna.

SOTTENS

19.30: m 1167; m 257.1; kW 10
18.55: Progr. variato.
20.10: Radio-teatro: 1. A. *Frédér*: *Oh! quelle rencontres*, scena comica; 2. *Grenet-Dancourt*: *La vie, monologue*.
20.40: Concerto d'organo.
21.15: Radio-orchestra.

UNGHERIA

BUDAPEST I

19.30: m 546; m 549.5; kW 120
Il programma non è arrivato.

U.R.S.S.

MOSCA I

19.30: m 172; m 1744; kW 500
18.45: Cori russi.
19: Ritrasmisione.

MOSCA III

19.30: m 401; m 745; kW 100
17.30: Trasm. di opera.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

19.30: m 941; m 318.8; kW 12
19.30: Musica orientale.
20.30: Conc. di dischi.
21.40: Concerto orchestrale e strumentale dedicato a Saint-Saëns.

RABAT

19.30: m 601; m 499.2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale.
22.15: Musica variata.
23-23.30: Mus. da ballo.

COLLOQUIO CON IL MICROFONO

— Gentili ascoltatrici e cortesi ascoltatori — comincio. — Il colloquio programmato per stasera, e sul quale si appuntano gli strali della vostra curiosità, è cosa seria. Se la televisione fosse accessibile a tutti, i nostri schermi, immagino, sarebbero ora puntati su questa mia modesta persona e su quanto mi circonda, nella speranza di capire il mio segreto. Ma segreti non ve ne sono, perchè io sono solo al microfono al quale darò tra poco la parola sconosciuta del radio.

Una specie di suono inarticolato fece eco alle mie parole.

Vi prego di scusarlo — continuai. — Abituato a ripetere la voce degli altri, il microfono ha le proprie corde vocali un tantino arrugginite. Ma sarà cosa da poco. Dunque, così per entrare in argomento, vediamo: una qualche indiscrezione sulla radio, sui piccoli fruscii delle trasmissioni... E qui succede l'inaspettato, al gruppino di poco prima si sostituisce una voce umana, calda, svedente e un tantino ironica.

— Certo — disse la voce. — Vi dirò quindi un piccolo trucco. Alla mia vera voce, quella che tutti noi ora udite, doveva esserne sostituita un'altra, quella di un amico compiacente che al di là della parete sta ora sgolanandosi di fronte ad un mio compagno ostinatamente sordo.

— Perchè lei?... — borbottai.

— Il microfono, per servirvi.

— Come sentite — ebbi la forza di aggiungere — è proprio il microfono quello che ora ci parla.

— Mi pare che gli ascoltatori già l'abbiano compreso. Ma è altro che vogliono, e cioè indiscrezioni e novità. Capisco: lei aveva previsto tutto quello che può dire un microfono petulante e chiacchierone, ma non la mia presenza parlante. La cosa era più comoda, ma io ho approfittato del suo piccolo trucco. E così, io, essere inanimato, che devo accontentarmi solo e sempre di ripetere fedelmente quanto mi si dice, prendo invece consistenza e mi inserisco sul suo gioco per diventare il protagonista. Antimo, dunque: domandi, che son qua per risponderle.

— Mi lasci cadere su una sedia...

— Attenzione a quanto dico — riprese. — Dovrebbe saperlo per esperienza che i sospiri, dirsi quasi gli stati d'animo, non ci sfuggono. Siamo pericolosi appunto per questo. Ed è anche il nostro unico divertimento, oltre alla dimostrazione della nostra vitalità. E dato che ci siamo, vi dirò che è vano lo sforzarsi a voler togliere ogni disturbo agli apparecchi ricevitori. Ve ne sono di quelli estranei e quindi eliminabili, ma ve ne sono pure di quelli che provengono dalla nostra partecipazione diretta alla trasmissione. Si fischia o si applaude a modo nostro, insomma.

— Ed attualmente — distsi riprendendo la mia presenza di spirito — fischia o approva?

— Sarò franco! Confesso che avevo una voglia matta di giocare uno scherzo terribile. La sua imprudenza nel darmi quella parola che lei credeva non avessi, mi aveva fatto concepire un piano di sastro per lei. Poi quando ho visto la sua faccia sbiancare e la sua fiducia scossermi non più, m'è venuta una idea. Vedete, le trasmissioni che più noi amiamo sono quelle che ci trasportano più vicino agli uomini. Quando possiamo collocarci nel bel mezzo di una marea di popolo, quando ci trasportiamo in una via, in una officina o in una chiesa, quando attorno a noi sciamano festanti i bimbi delle colonie o delle scuole, allora ci trasformiamo, centuplichiamo le nostre energie, ed i fili attenti, che sono la nostra carne ed il nostro cuore, vibrano intensamente, e vorremmo che i minuti fossero ore, e nulla ci sfugge: non il trillo armonioso di un ragazzo, non il fervore di vita della città e delle officine, non il cinguettio di un passero. E vorremmo poter giungere al cuore di tutti, e tutti dondarsi un po' della nostra gioia e della nostra felicità...

— Sai — distsi svegliandomi all'amico che era entrato nella mia camera, — quel « Colloquio col microfono » credo sia meglio riferirlo. Ci sono tante cose che vorrei approfondire... JIMMY.

SALUTE FORZA BELLEZZA
per lo vostro chiamo con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
L. 2,50

NORMALE
L. 9

DOPPIA
L. 17

LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE
AL CENTO



ITALIANA
PER CENTO

MARTEDÌ

15 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - k.w. 50

NAPOLI: kHz 1104 - m. 371.7 - k.w. 15

BARI II: kHz 1059 - m. 283.3 - k.w. 20

O BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - k.w. 1

PALERMO: kHz 985 - m. 331.1 - k.w. 3

BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.5 - k.w. 50

MILANO II: kHz 1357 - m. 221.1 - k.w. 4

TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - l.w. 0.2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALBA BANDIERA - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M.^{re} UMBERTO MANCINI: 1. Savino: *Canzonetta primavera*; 2. Mascagni: *Pavana delle Maschere*; 3. Ranzano: *Cin-cin-la fantasia*; 4. Kocian: *Intermezzo pittorresco*; 5. Schumann: *Arabesca* (trascrizione Mancini); 6. De Renzi: *Vita gli ascri*, *marcia*.

13.50: Giornale radio.

14-14.10: Cronache italiane del turismo - Dischi.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

18.30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione di Lavinia Treccoli Adami: "Miniature muliebri"; (Palermo): Costanza Notarbartolo: "Conversazione di attualità".

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Palermo): Variazioni ballillesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (complesso di Bati E.I.A.R.): 1. Scarlatti: *a) Pastorale*, *b) Allegro*; 2. Ravel: *Habanera* (per flauto, oboe, clarinetto, fagotto o corno); 3. Scarlatti: *Salvatore Fatti* (flauto); 4. Decio Florini (oboe); 5. Carlo Tentoni (fagotto); 6. Ezio Nicolini (corno); 7. Quattro liriche interpretate da A. Calzolari.

17.15-17.55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Abraham: *Stigilia*; 2. Carls: *A Dulcinea*; 3. Gomes: *Maria Tudor*, fantasia; 4. Lelico-Ricciardi: *Serenata di musica da camera*; 5. Chesi: *Frammento lirico*; 6. Frontini: *Danza della schiava*; 7. Sperino: *All'Inferno* dei tre Re.

17.15-17.50 (Palermo): MUSICA DA CAMERA: 1. Chopin: *a) Berceuse*, *b) Studio in mi maggiore* (pianista Maria Lo Verde); *c) a) Schumann: Mitzen*, *b) R. Strauss: Cecilia* (soprano Hella Di Gregorio); *c) a) Schumann: Sinfonia*, *b) Busoni: Improvviso* (pianista Maria Lo Verde); 4. Gounod: *Mirella*, *a) di Mirella*, *b) soprano Hella Di Gregorio*.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Fedrico Cesi.

18.20: SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA.

18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19-20.39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea: Maggiore medico Guido Ferri: "Norme per il pronto soccorso ai colpiti da aggressione chimica".

20.40: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marzia Reale*; b) Blanc: *Giovinetta*.

20.45: Lo specchio e le idee

Commedia in tre atti di FELJ SILVESTRI

Direzione artistica di G. GHERARDI.

Regia di A. SILVANI.

(Prima classificata a pari merito nel Concorso bandito dall'Esar sotto gli auspicci del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

NG VITA.

(Vedi quadro).

22.15: MUSICA DA SALLO (fino alle 23.30).

23: Giornale radio.

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

MILANO: kHz 814 - m. 263.2 - k.w. 50

TORINO: kHz 1140 - m. 263.2 - k.w. 10

GENOVA: kHz 986 - m. 304.3 - k.w. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263.2 - k.w. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491.8 - k.w. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559.7 - k.w. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238.5 - k.w. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALBA BANDIERA - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M.^{re} NICOLA MOLLI: 1. Castorina: *Mandilena*; 2. Offenbach: *La Barcarola*; 3. Tartarini: *I piccoli diavoli nelle rose*; 4. Buongiovanni: *Napoli di una volta*; 5. Mendes-Lalico: *Shimmy, shimmy*; 6. Donaldson: *La parata dei piccoli re*; 7. Wassil: *Noite d'estate*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Vanna Bianchi: *Reclitazione*.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Violinista CARMELA CAFARO. Al pianoforte TERESA CAFARO: 1. Corvelli: *La follia*; 2. Frederic Knight Logan: *Paix Moon*, canto indiano; 3. Chopin: *Notturmo in mi bemolle*; 4. M. Castelnovo Tedesco: *Capitan Fracassa*; 5. De Falla-Kreiser: *Danza spagnola*.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Emilia Rosselli: "Argomenti femminili".

18.20: SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II - TORINO II

Ore 20.45

LO SPECCHIO E LE IDEE

Radiocommedia in tre atti di FELJ SILVESTRI

(Classificata tra le prime quattro, a pari merito, nel Concorso dell'Esar).

PERSONAGGI.

Torelli (il veterinario) Augusto Marazzi

Leo Reda (la finta ragazza)

Angela Pimponese

Vico Dervici (il fidanzato della finta ragazza)

Maria Bizzolari

Caterina Reda (la madre della finta ragazza)

Elisa Borelli

Maria Dervici (la contessa svedese)

Maria Borelli

Piero Marini (l'innamorado dispettoso)

Fernando Solari

Olga Dervici (la contadina del venduto di madreperla)

Renata Rivi Marini

Luigi Turchi (che sposa la contadina dal venduto di madreperla)

Arnando Alendri

Berti (la zingara)

Direzione artistica di G. GHERARDI

Regia di A. SILVANI

20.30: Conversazione a cura del Comitato di azione per l'Università di Roma.

20.40: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marzia Reale*; b) Blanc: *Giovinetta*.

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La Giarra

Ballo pantomima in un atto

da una novella di L. FRANCESCHI.

Musica di ALFREDO CASSELLA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

21.40 circa:

Haensel e Gretel

(Nino e Rita)

Fiaba musicale in due atti e tre quadri di

ADELAIDE WETTE

Versione ritmica di GIUSTAVO MACCHI

Musica di ENGELBERTO HUMPERDINCK

Personaggi:

Pietro Giuseppe Manacchini

Gettrude Maria Marucchi

Haensel Cioe Elmo

Gretel Lina Pagliughi

La strega Marzapane Maria Capurra

Il nano Sarpaloso Fulvia Trevisani

Il nano Rugoloso Fulvia Trevisani

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN.

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Pili-

cosi: Liriche di Gentucca e Riccardo Moscardelli -

Notiziario artistico.

Dopo l'opera: MUSICA DA SALLO dal RISTORANTE

OSORIO DI MILANO (fino alle 23.30) - (Milano-Firen-

ze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ISTITUTO FACCHETTI

TREVIGLIO

(presso Milano)

SCUOLA SPECIALE PER LA PREPARAZIONE ALLE PROFESSIONI E ALLE CARRIERE COMMERCIALI

STUDIO PRATICO DELLE LINGUE MODERNE

CORSI PREPARATORI PER I MINORI 40 ANNI DI RIGIOLIOSA ESISTENZA

CONVITTO DI PRIMO ORDINE TUTTI GLI SPORTS

REFERENZE IN OGNI PARTE D'ITALIA E ALL'ESTERO

ZAMPIRONI FIDIBUS

INSESTIUM

ZAMPIRONI

Fornaci di Dugliati, Taberna, etc.

MARTEDI

15 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 kHz 592; m 505,5; kW 100
 19.10: Radiodramma
 20: Programma musicale variato: Dove essere un baller
 22.10: Concerto di violino e piano. 1. Haydn: Sinfonia in la maggiore; 2. Schubert: *Rondo brillante* in sol minore, opera 70; 3. Vivaldi: *Largo*; 4. Tattini-Kreuder: *Fugua*; 5. Pugnani-Kreuder: *Preludio e allegro*.
 23.15: Musica da ballo.

DANIMARCA
KALUNOBORG
 kHz 240; m 1250; kW 60
 18.35: Lezione di tedesco
 19.30: Musica di opere
 21.20: *Lieder* di Schubert.
 21.40: Per i giovani
 22.35: Radiodramma.
 22.55: Radiodramma.

FRANCIA
BORDEAUX - LAFAYETTE
 kHz 1077; m 278,6; kW 12
 20: Concerto di dischi
 20.30: Come Parigi P.T.T.

BRUXELLES I
 kHz 620; m 483,9; kW 15
 18.15: Musica di dischi
 18.30: Opere moderne
 20: Musica da camera con intermezzi di canto.
 21.15: Jazz di tutti i tempi: dal 1918 al 1930
 22.40: Dischi richiesti
 22.55: *L'Amour, Christa, l'Amour*

BRUXELLES II
 kHz 932; m 321,9; kW 15
 18.30: Cane di dischi
 19: Verdi: *Requiem*, atto secondo (reg.)
 20: Radioteatra - *Alla fine*. Alcuni celebri valzer
 22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 kHz 538; m 470,2; kW 120
 18: Trasmissione tedesca
 19.30: Piano e canto
 19.10: Moravská-Ostrava
 20: Programma variato: *Le praterie del Messico*
 20.15: Radiodiff. Sir John Fildes
 21: Radiodiff. 1. Kunc: *Canzoni della gioinezza*, musica sinfonica; 2. Prosvornik: *Racconti della foresta vergine*, op. 35, suite per grande orchestra
 22.15: Cyril Scott: *Sonata per orchestra*, op. 46, in un tempo

BRATISLAVA
 kHz 1004; m 299; kW 13,5
 19.10: Moravská-Ostrava
 20.15: Trasm. da Kosice
 21: Trasm. da Praga
 22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO
 kHz 922; m 325,4; kW 32
 18.30: Varietà musicale
 18.30: F. Vodan: *Il canto del celibe*, per piano e canto; 1. Quando dormiva nella tomba; 2. Il pederino; 3. Sogna la mezzanotte; 4. Ronda; 5. Canto allegro.
 19.10: Moravská-Ostrava
 20-23: Trasm. da Praga.

KOSICE
 kHz 1158; m 259,1; kW 10
 19.10: Moravská-Ostrava
 20.15: Canzoni regionali per piano e canto.
 20.35: Radiorecita
 21: Trasm. da Praga
 22.30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kHz 1113; m 269,5; kW 11,2
 18.10: Trasmissione tedesca.

PARIGI TORRE EIFFEL
 kHz 1456; m 206; kW 5
 20.30 (dal Teatro Odéon): *Labiche: Moi, comédien* in tre atti.

RADIO COTE D'AZUR
 kHz 1276; m 235,1; kW 27

18.15: Musica da ballo
 18.30: Varietà brillante
 19: Concerto di dischi.
 20.15: Varietà.
 21.10: Concerto orchestrale-sinfonico da Monte Carlo.

RADIO - LYON
 kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Concerto di dischi.
 20: Musiche e arie di opere comiche
 20.35: Concerto di melodie
 21: dal Chaisin di Charbonnières - les-Bains: Concerto sinfonico: 1. Varenny: Fantasia sul *Mezzocanto* di concerto.
 2. Belbin: *Désolément*.
 3. Verdi: Fantasia sul *Rigoletto*; 4. Gounod: *Sonata e valzer da Gretchen Green*.
 21.30: Musica da jazz.
 22.45: Musica leggera.
 23.15-23.30: Valzer vien-nesi.

RADIO PARIGI
 kHz 182; m 1648; kW 80

18.30: Conc. sinfonico
 20.45: Programma variato: 1. Canzoni di ieri e di oggi; 2. Paul Clérou: *Monsieur Fanari*, commedia musicale; 3. *Gais chausseurs et pauvre gâbler*, rievocazione melodica ludica.
 22.45: Musica da ballo.
 23.15-0.15: Concerto di musica leggera.

LYON-LA DOUA
 kHz 648; m 463; kW 100
 17.30: Concerto ritrasm.
 18.30: Programma variato: musica leggera.
 20.30: La Comédie Française (De Briquet: *Le berceau*, commedia in tre atti.
 22.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
 kHz 749; m 400,5; kW 90
 17.30: Concerto ritrasm.
 20.15: Radiocconcerto.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA
 kHz 1185; m 253,2; kW 60
 18: Come Parigi P.T.T.
 20: Concerto di dischi.
 20.10 (dal'Opéra Comique): Massenet: *Manon*, opera.

PARIGI P. P.
 kHz 959; m 312,8; kW 60
 19.30: Concerto di dischi.
 20.15: Presentazione di film: *Disque 413*.
 20.27: 1. Sommariva: *Il profeta rosso*, commedia in due atti e sette quadri tratta da una novella di H. Krainin; 2. Eugene Chivert: *La ribaltazione delle suocere*, commedia in un atto.
 22.30-23: Ritrasmisione dal cabaret Shéhérazade.

PARIGI P.T.T.
 kHz 695; m 431,7; kW 120
 17.30: Musica di dischi.
 18: Concerto sinfonico.
 19.30: Seg. del concerto.
 20.30: Trasmissione federale: *Le province francesi e i loro musicisti*; Alsazia e Lorena - Concerto orchestrale diretto da Ingelbrecht; 1. Reber: *Le Père Gaillard*, ouverture; 2. G. Fauré: *Koncertstück*, per arpa e orchestra; 3. A. Thomas: *Amleto*, balletto; 4. Massenet: *Scène d'opéra*; 5. Ch. Koellin: *La prière du mort*; 6. J. J. F. Schmitt: *Feuilles de royaume*.

STRASBURGO
 kHz 859; m 349,2; kW 100
 17.30 (da Grenoble): Concerto orchestrale.
 18.45: Musica riprodotta.
 19.15: Musica di dischi.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA
 kHz 913; m 328,6; kW 60
 18: Orchestra - Musica di films - Concerto variato - Tiroles
 19: Orchestra vicinese - Canzoni - Concerto variato - Musica da camera.
 20.30: Canzoni regionali - Musica di films.
 21.10: Hahn: *Sette*, da *Erwartet*, opera.
 22: Fantasia - Opere - Orchestra argentina - Canzonette - Musica da camera.
 23.30: Musica brillante - Orchestra sinfonica.

GERMANIA
AMBURGO
 kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Monaco.
 19: Musica da camera: 1. Wolfurt: *Quartetto*; 2. Schubert: *Quartetto* di archi in la min. op. 29.
 20.10: Varietà e danze: *Tirilo il mondo*.
 20.15: Varietà popolare: *Una più bella è la patria*.
 21.10: Musica leggera e da ballo (mandolini e orchestra).

BERLINO
 kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Monaco.
 19.15: Musica popolare.
 20.10: Concerto di musica leggera e popolare (programma da stabilire).
 22.30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
 kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Musica leggera
 18.30: Radiodramma.
 19: Trasmissione per i

PRINCIPALI RELAI DI ALCUNE STAZIONI ESTERE A ONDE LUNGHE E MEDIE

	kHz	m	kW
ORITWICH	200	1500	150
LONDON National	1149	261,2	20
North National	"	"	"
West National	"	"	"
Scottish National	1050	285,7	50
VARSAVIA	224	139,8	120
Katowice	758	395,12	10
Leopoli	795	377,4	16
Poznan	868	345,6	16
Vilna	536	559,7	16
KALUNOBORG	240	1250	60
Copenaghen	1176	255,1	10
OSLO	260	1153,8	60
Trondelag	629	476,9	20
MADONA	583	514,6	50
Kuldiga	1104	271,7	50
Riga	1258	238,5	10
VIENNA	592	506,8	100
Grar	886	338,6	7,5
Linz	"	"	15
STOCCOLMA	704	426,1	55
Göteborg	941	318,8	10
Hörby	1131	265,3	10
Motala	216	1389	150
BUCAREST	823	364,5	12
Radio Romania (Bisrev)	160	1875	150

ASTENIA NERVOSA
ESAUIMENTI - CONVALESCENZE
FOSFO-STRICNO-PEPTONE-DEL LUPO
AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE
 Concess. del SAZ & FILIPPINI
 MILANO Via Giulio Uberti, 37
 Aut. Pref. Milano N. 15756 del 24-34-XII

tedeschi all'estero.
 20.10: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore con timpani; 2. Spohr: *Concerto* n. 8 per violino e orchestra; 3. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4 in fa minore.
 22.30-24: Mus. da ballo

MONACO DI BAVIERA
 kHz 740; m 405,4; kW 100
 18: Concerto variato.
 19: Musica da camera. 1. Sienke: Trio con piano in la maggiore; 2. Beethoven: Trio con piano in mi bemolle maggiore op. 70, n. 2.
 19.45: Per le signorine.
 20.10: Senata brillante di varieta - *Gloria felici* - *22.30: Breve lezione di tedesco*.
 23-24: Musica da ballo.

COLONIA
 kHz 658; m 455,9; kW 100
 18.40: Dischi (Puccini)
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze
 22.20: Trasmissione letteraria
 22.35: Dettaglio di stenografia.

FRANCOFORTE
 kHz 1195; m 251; kW 25
 18: Come Monaco.
 19: Per i giovani.
 19.30: Dischi (melodie).
 20.10: Concerto di musica leggera.
 22.30: Come Amburgo.

STOCCAROA
 kHz 574; m 522,6; kW 100
 18: Concerto di dischi.
 19: Cronaca politica.
 20.10: A. Falski: *Herr Theophil Zimmer*, *Waltz*, *Reise*, commedia severa.
 20.45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia* n. 40 in sol minore; 2. Wagner: *Baccanale dal Tannhäuser*; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore.
 22.40: Come Amburgo.
 23-24: Come Francoforte.

INGHILTERRA
ORITWICH
 kHz 200; m 1500; kW 150
 18.25: Ballate per soprano e baritone.
 19: Organo da chiesa.
 19.25: Letture da Dickens: *Martin Chuzzlewit* (esp. 49).
 19.40: Musiche di film.
 20.10: James Bridie: *L'occhio nero*, commedia in due atti.
 22.10: Orchestra della BBC diretta da Julian Clifforde e violino: 1. Lull: *Motti: Suite di balletto*; 2. Mozart: *Concerto per violino e orchestra* n. 1 in si bemolle; 3. Brahms: *Serenata* in re op. 11.
 23.15: Musica da ballo (dischi).
 23.30-24: Musica da ballo (dischi).

KOENIGSBERG I
 kHz 1031; m 291; kW 100
 18: Come Monaco.
 18.45: *Lieder* e liuto.
 19.10: Progr. variato.
 19.40: Per i giovani.
 20.10: Mussonski: *Quartetto* in re maggiore.
 21.10: Varietà brillante: *Il riso fa buon sangue*.
 22.40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kHz 1011; m 1574; kW 69
 18: Canz. lituani.
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Varietà musicale: Melodie al crepuscolo.
 21: Grabbe: *La battaglia di Arminio*, dramma con musica di scena di Windt (adatt. - reg.).
 22.30: Musica da camera: 1. Haydn: *Trio d'archi* op. 32; 2. Schubert: *Trio d'archi* n. 1 in si bemolle maggiore.
 23-24: Musica da ballo.

LIPSA
 kHz 785; m 382,2; kW 120
 18: Come Monaco.
 19: Musica da camera per violino e harmonium.
 19.30: Recitazione.
 20.30: Conc. orchestrale sinfonico diretto da Rous Weisbach; 1. Vivaldi: *Concerto* in re maggiore; 2. Canto; 3. Paganini;

LONDON REGIONAL
 kHz 877; m 342,1; kW 50
 18: Musica leggera.
 18.40: Dal London Theatre.
 19.40: Canz. popolari inglesi per coro.
 20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concerti diretti da Henry Wood: 1. Ciaikovski: *A Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia; b) Concerto per piano n. 1 in si bemolle minore.
 21: Varietà e danze.
 22.30: Musica leggera.
 23.30: Musica da ballo (dischi).
 23.40: Mus. riprodotta.

MILAND REGIONAL
 kHz 1013; m 296,2; kW 70
 18: London Regional.
 19.30: Chitarre hawaiane.



PIERRE LEVANTI
1937 - 6-21 SETTEMBRE

Non disprezzate la fortuna
Acquistate un biglietto della LOTTERIA DI MERANO
Diventerete milionario!

Il biglietto non è sempre valido, ripresentarlo nelle 24 ore seguenti del servizio del distributore

Ricordo di 26 lire

Numero 68793 2626 1805

MODALITÀ DI URGENZA



VIA EMERSONI
EVENTI E OFFICIO

INVITIAMO RAPPRESENTANTI RADIO TUTTA ITALIA RECARSI MILANO DICIANNOVE SETTEMBRE
MOSTRA NAZIONALE RADIO ESAMINARE NOSTRI NUOVI MODELLI 1937-VALVOLE
SERIE EUROPEA - LA VOCE DEL PADRONE

LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
raccomanda l'uso dei suoi
B. C. I.
Travellers' Cheques
(assegni per viaggiatori)
PER CHI VIAGGIA

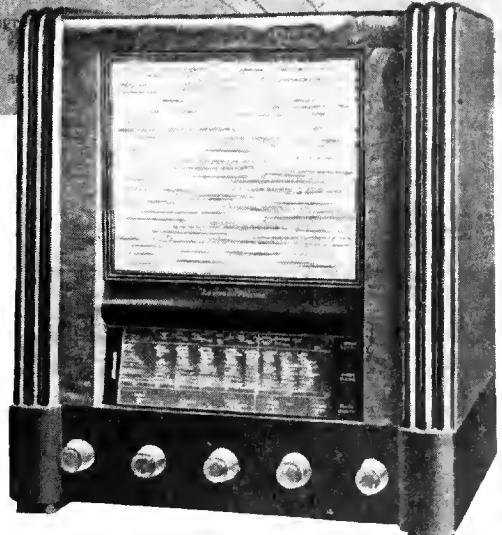
Se dovete partire non dimenticate di portare con voi
UNA SCATOLA DI DOLCI

Se dovete ringraziarvi

Se mandate a

Modelli che saranno presentati alla
Mostra Nazionale della Radio - Milano

- | | | |
|-------------------|---|---|
| GUIDONIA | } | 5 valvole - Onde medie e corte. |
| SABAUDIA | | |
| LAVINIA | } | 5 valvole - Onde medie, lunghe e corte. |
| LITTORIA | | |
| A D R I A | } | 7 valvole - Onde medie, lunghe e corte. |
| LIBURNIA | | |
| QUIRINALIA | | 9 valvole - Onde medie, lunghe e corte, cortissime. |



LA VOCE DEL PADRONE

MARTedì

15 SETTEMBRE 1936-XIV

20: London Regional.
21: Varietà dall'Hippodrome Theatre di Coventry.
21.45: Soprano e piano.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 695; m 437,3; kW 2,5
18.30: Lesione di serbo.
19.30: Concerto vocale.
20.20: Conc. di dischi.
22.30-23: Giusti, popolari.
LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3
18: Musica leggera.
20.30: Quintetto di strumenti e coro a otto voci.
22.30: Concerto di musica leggera e di ballo.

LETONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50
19.30: Len. di francese.
19.55: Canzoni lettone.
20.10: Concerto di musica romantica.
21.15: Concerto di musica esotica: nella Cina e nel Giappone.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150
18.15: Concerto variato.
20.35: Musica brillante per Quintetto.
21: Concerto orchestrale di musica nordica: 1. Grieg: Marcia d'omaggio; 2. Sverdrup: Rap-sodia norvegese n. 3; 3. Sinding: Marcia grottesca; 4. Frederiksen: Suite scandinava; 5. Sinding: Romanzo; 6. Grieg: Suite lirica.
21.55: Arte d'opera.
22.30: Concerto variato per Quintetto.
22.45: Ricordi musicali.
23-23.30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60
19.30: Concerto orchestrale. 1. Ocha: Variazioni su una canzone popolare tedesca; 2. Ketelbey: Su un mercato persiano; 3. Zimmer: Hurra, die Musik kommt, pot-pouri di marce; 4. Ole Hellesund: Variazioni su un tema norvegese; 5. Liszt: Rap-sodia ungherese n. 14; 6. Alf Hurnum: Suite norvegese; 7. Joh. Strauss: Geschickliche aus dem Wienerwald, valzer.
22.15: Dischi.

OLANDA

HILVERSUM 1
kHz 160; m 1875; kW 100
18.25: Musica da ballo.
19.10: Violino e piano: 1. Schubert: Duo; 2. Couperin - Kreutzer: Le préciuse; 3. Chalkovski: Alodia; 4. Pechay: Poésie ungherese.
19.50: Discorso della regina di S. M. la Regina Guglielmina (reg.).
20.10: Filaria militare.
20.35: Progr. variato.
21.25: Organo da cinema.
22.30: Conc. di dischi.
22.50-23.40: Musica leggera ritrasmessa.

HILVERSUM II

kHz 995; m 301,5; kW 60
18: Concerto variato.
19.50: Concerto di mu-

sica leggera e da ballo.
21.25: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Otterloo.
22.10-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA 1
kHz 224; m 1339; kW 120
18: Per i fanciulli.
19: Orchestra sinfonica d'archi.
20 (dal Gran Teatro di Leopoli): C. Gounod: Faust, opera in 4 atti.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15
18.30: Concerto variato.
19: Musica leggera.
19.50: Quintetto.
20.35: Concerto variato.
21.25: Musica da ballo.
22.30: Concerto per solisti.
23-24: Musica da ballo.
ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12
19.30: Concerto di due pianisti.
20.35: Concerto vocale.
20.58: Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire).
22.20: Concerto di dischi.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10
BARCELONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5
I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55
18.45: Lesione di francese.
20 (dal Teatro Reale): Il Principe Igor, opera, prologo e atto 1.
20.30: Cronaca letteraria.
21.30: Musica leggera.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100
18: Musica da ballo.
18.30: Per i giovani.
19: Nello Zoo.
19.30: Musica leggera del secolo scorso.
20.20: Musica svizzera.
20.40: Lied per coro.
21.10: Grieg: Der Regimentsführer, opera.
22.15: Dischi.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257,1; kW 15
19.30: Gavroche: L'inchiostro del dottor Clever, romanzo (1 puntata).
20: A. Donaudy: Natt-sab, commedia in un atto.
21.10: Claude Debussy: 1. Quattro preludi: a) Fanciulli morti; b) Minutoli; c) Demiseux de Delphes; d) Fanciulli; 2. Cinque canzoni: a) Romanza; b) Ronel Charles d'Orléans: Le temps a-t-il des matras; c) Verlaine: Il pleure dans mon cœur; d) Verlaine: Volez, des fleurs; e) Chaussez de bois; 3. Cinque preludi: a) Volles; b) Général La-

vins; c) Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir; d) Le séducteur interrompu; e) La cathédrale engloutie; 4. Quattro canzoni: a) Ronel Charles d'Orléans: Pour ce que Platon est mort; b) Verlaine: Mendoline; c) Verlaine: Clair de lune; d) Pierrot.
22.10-22.30: Cambiando onda... (trasmissione variata).

SOTTENS

kHz 677; m 443,1; kW 100
18: Per i fanciulli.
18.45: Trasm. letteraria musicale: Amleto.
19: Concerto variato.

SIATE BELLA... ma completamente!



Abiti scollati, braccia nude, sandali ai piedi... Moda piacevole, ma anche pericolosa... il più piccolo rossore della vostra carnagione può distruggere l'effetto dell'abito più bello! Curate dunque con attenzione. L'epidermide di tutto il corpo è così facile! Un bagno quotidiano col sapone Palmolive, ammorbidisce e tonifica la carnagione, e fa rifiorire sul volto i freschi colori della giovinezza!

L'abbondante schiuma del Palmolive penetra profondamente e libera dalle impurità fino i più piccoli pori dell'epidermide.

PRODOTTO IN ITALIA

LO SHAMPOO PALMOLIVE

è a base di puro olio d'oliva. Preparato in due tipi: per bruno, ed alle camomille per bionde, rende i vostri capelli soffici e vaporosi.

**DOPPIA
DOSE
90 cent.**

20.10: Concerto vocale.
20.35: Serata teatrale: 1. Zermatten: Tein di ragnò; 2. Vulliamin: Les grandes affaires de Madame Léna; 3. Baudry: Cuirasse.

UNGHERIA

BUDAPEST 1
kHz 546; m 549,5; kW 120
Il programma non è arrivato.

U.R.S.S.

MOSCA 1
kHz 172; m 1744; kW 500
18.45: Cori ucraini.

19: Trasmissione letteraria-musicale.

MOSCA 111

kHz 401; m 748; kW 100
18: Brani di opere.
18.45: Concerto di dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kHz 941; m 318,8; kW 12
19.30: Per i fanciulli.
20: Concerto di dischi.
22.15: Concerto di solisti: 1. Desplanès: Intra-da (cello); 2. Obopina: Valzer in do diaton minore (piano); 3. Faure:

Berceuse (violino); 4. Gounod: Sérénade (oboe); 5. Neruda: Muzsika (cello); 6. Liszt: L'usignolo (piano); 7. Nacchi: Dances zigeun (violino); 8. Mendelssohn: Sogno (coro inglese).
23-24: Musica orientale.

RABAT

kHz 601; m 499,2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22.15: Lévy: Mademoiselle Lange, commedia in un atto.
23.35: Concerto vocale.
23-25.38: Mus. da ballo.

MERCOLEDÌ

16 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 120,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
BARI II: kHz 1387 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 969 - m. 331 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1387 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1387 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,10-13,50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Krome: *Il mulino della Vallata del Neckar*, idillio; 2. Szokoll: *Rimembranze*, intermezzo; 3. Lehar: *Paganini*, fantasia; 4. Morasca: *Villa Igia* (Ricordo di Palermo); 5. M. Cortopassi: a) *Mattino di Pasqua*, b) *Posillipo* (dalle *Impressioni napoletane*); 6. Guarino: *Minuetto*; 7. Di Giacomo: *Mari-sella*, one-step.
13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - (Palermo): *Impressioni, commedie e scene di vita all'II tempo Dab*, radioscena eseguita dagli Avanguardisti palermitani, reduci dal Campo.
17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-18,45 (Bari): Notiziari in lingua estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19,20-39 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
19,45-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,50 (Palermo): CONCERTO Vocale e COMMEDIA (Vedi programma particolareggiato dopo quello di Roma).

20,40 (Palermo):

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ERMANNO COLAROCCHO

Parte prima:

- Haydn: Sinfonia num. 8 in sol maggiore (La tempesta): a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto.
- Wagner: *Idillio di Sigfrido*.

Parte seconda:

- a) E. Colaroccho: *Sogno*; b) M. Bugameili: *Tempo di minuetto*.
- Mozart: *Serenata in sol maggiore*, per orchestra d'archi.

Nell'intervallo: Angelo Frattini: «Fatti del giorno».

Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo.
22:

Ritorno dalla montagna

Rivista di canzoni.

22,30: MUSICA DA BALLO DAL LIDO GAY DI TORINO (ORCHESTRA ANGELINI fino alle 23,30).

23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO.

20,40:

Concerto vocale

- Ponchielli: *La Gioconda*, «Voce di donna» (mezzo soprano Nina Algolino).
- Meyerbeer: *E Africana*, «O paradiso» (tenore Salvatore Pollicino).
- a) Cilea: *Vita breve*, b) Sgambati: *Vispione* (soprano Lya Morasca).
- Verdi: *Aida*, «Gli i Sacerdoti adunansi», duetto (mezzo soprano Algolino - tenore Pollicino).
- a) Respighi: *Se un giorno tornasse*, b) Dotti: *Maggiolata* (soprano Lya Morasca).
- Donizetti: *La Favorita*, «G mio Fernando» (mezzo soprano Nina Algolino).
- Puccini: *Tosca*, duetto atto primo (soprano Morasca - tenore Pollicino).

Al pianoforte il M^o ENRICO MARTUCCI.
21,30:

Il taccuino del diavolo

Commedia in tre atti di ARAGO e VERMOND

Traduzione e riduzione di G. SERAFINI

(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Robin: Secondo Talma
Il capo de la Republique: Luigi Paternostro
Il marchese di Lormas: G. C. De Maria
Il conte di Gerny: Romualdo Starrabba
Giovanni Gautier: Riccardo Mango
Valentino: Gino Labruzzi
La baronessa di Ronquerolles: Pina Ferro
Maria, sua figlia: Eleonora Tranchina
La contessa di Gerny: Laura Pavesi
Mamma Giraud: Anna Labruzzi

In Francia nel 1825

(Regista: FEDERICO DE MARIA).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 369,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140
m. 263,2 - kW. 1 - GENOVA: kHz 866 - m. 394,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 461,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 550,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Strauss: *Arabella*; 2. Brancucci: *Lande sterminate*; 3. Zecchi: *Idillio villereccio*; 4. Chopin: *Notturno in mi bemolle*; 5. Escobar: *Tramonto sul Tabor*; 6. De Nardis: *Serenata degli sposi* (dalle «Scene arbuzesi»).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Taronghi: *Serenata in fa*; 2. Rachmaninov: *Melodia* op. 3; 3. Marghesi: a) *Piccola berceuse*, b) *Frammento lirico*; 4. Grieg: *Primavera*; 5. Sgambati:



Camera dei Balilla e delle Piccole italiane di Palermo: Le allodole.

Vecchio minuetto; 6. Scasola: *Notte d'amore*; 7. M. Segre: *Atalanta*, romanza; 8. Fiaccone: *Lido d'Art*.

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: «La musica narrata ai piccoli».

17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO: Orchestra Prato del Savola Bagni di Torino.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Varietà

21,40: Conversazione di Luigi Caniglia.

21,50: Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: *Overture in si bemolle*.

2. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Cairo*.

3. Martucci: a) *Notturno*, b) *Giga*.

4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia.

5. Foroni: *Overture in do*.

6. Borodin: *Danze dal Principe Igor*.

7. Oarofalo: *Ireland*, poemetto sinfonico.

Nell'intervallo: Notiziario.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ZAMPIRONI

FIDIBUS

UNICA DISTRIBUTRICE DELLE ZAMPIRONI

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Rivolgetevi presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai ecc.

S. Ropartz: *Campane a sord.*; 10. De Falla: *Danza spagnola*; 11. J. H. Canto; 12. Chabrier: *Festa polacca*; 13. Dubourg: *Valse chataupier*; 14. Canto; 15. Pevrier: *Doix propos* (violin); 16. Fievrier: *Intermezzo* (flauto); 17. Recitativo; 18. Beccucci: *Procedo mto, suite di valzer*.

STRASBURGO

kH 859; m 349,2; kW 100
17,30: Concerto variato.
18,30: Dizione a lettura.
19,45: Dischi richiesti.
20,30: F. Lehár: *Il paese del sorriso*, operetta in tre atti.

TOLOSA

kH 913; m 328,6; kW 60
18: Canzoni - Musica di ritmo - Jazz - Cori - Operette.
19,15: Canzoni - Quadrile - Orchestra viennese.
20,25: Radio-tento - Fantasia.
21: F. Lehár: *Seleuz, dal Conte di Slesburg*, operetta.
22,20: Orchestra militare - Musica di ritmo - Musica da ballo - Musica leggera.
23,40-0,30: Operette - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kH 904; m 313,9; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto bandistico di marce e musiche militari.
20,15: Come Monaco.
20,35: Come Koenigsberg.
22,30: Come Lipsia.
23-24: Come Colonia.

BERLINO

kH 841; m 356,7; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Musica da ballo.
20,15: Come Monaco.
20,35: Programma variato: Parole e musiche tedesche indimenticabili.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLIA

kH 950; m 315,8; kW 100
17: Musica leggera.
19: Concerto di piano: Compositi di Nisemann.
20,15: Come Monaco.
20,35: Steinhilber: *Küß dich greiß ein*, commedia con mus. di Szekla.
22,30: Musica da ballo.

COLONIA

kH 658; m 455,9; kW 100
18,30: Cane, di dischi.
20,15: Come Monaco.
20,45: Come Stoccarda.

22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE

kH 1195; m 251; kW 25
18: Concerto di musica popolare, leggera e da ballo.
20,15: Come Monaco.
20,45: Progr. variato: *E bene ciò che finisce bene*.
22,20: Cronaca libraria.
22,40-24: Conc. di musica brillante e da ballo.

KOENIGSBERG

kH 1031; m 291; kW 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Monaco.
20,45: Progr. variato: *E bene ciò che finisce bene*.
22,20: Cronaca libraria.
22,40-24: Conc. di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kH 191; m 157; kW 60
18: Concerto di *Lieder*.
18,30: Commemorazione di Dietrich Grabbe.
19: Concerto di dischi.
20,10: Musica leggera.
20,45: Per i giovani.
21,15: Orchestra sinfonica e soprano: 1. Strauss: *Marcia solenne* op. 1; 2. Busoni: *Ouverture di commedia* opera 38; 3. Canto: 4. Dvorak: *Scherzo capriccioso* op. 68; 5. Ciaikovski: *Marcia slava* op. 31.
22,30: Telemann: *Sonata per oboe e cembalo*.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kH 785; m 382,2; kW 120
18: Come Francoforte.
19: Fortner: *Der Kuss* (cantata), commedia tratta da Büttner.
20,15: Come Monaco.
20,45: Fuochi d'artificio musicali (dischi).
22,30: Canti e musica popolare italiana (reg. da Torino).
23-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kH 740; m 405,4; kW 100
18: Musica popolare.
19: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Wolf-Perrini: *Suite penesiana*; 2. Marx: *Castelli romani*, tre pezzi per piano e orchestra; 3. Ravel: *La valse*.
20,15: Per i giovani.
20,45: Concerto di musica leggera e da ballo - Negli intervalli: Due commedie in un atto di Martin Lankes: 1. *Das Engagement*, 2. *Lass dir nichten von Hoffmann ereichen*.
22,30-24: Come Colonia.



STOCCAROA

kH 574; m 522,6; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Franz Dannerl: *Otto Luder* per baritone - Nell'intervallo: dello stesso autore: *Sonata in re minore per violino e piano*, op. 81.
20,15: Come Monaco.
20,45: Varietà brillante: *Lampenfieber*.
22,30: Come Lipsia.

INGHILTERRA

ORITWICH
kH 200; m 1500; kW 150
18,20: Il terzo centenario della Università di Harvard.
19,40: Programma variato: Canzoni sulle spiagge marine.
19,30: Conc. di dischi.
20: (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: 1. Handel: a) *Concertante in do per oboe, fagotti e archi*; b) *Aria per soprano*; 2. J. S. Bach: a) *Concerto per piano n. 1 in re minore*; b) *Concerto brandeburghese n. 3 in sol per archi*.
21,15: Musica leggera.
22,15: Orchestra della BBC diretta da Harold Lowe e baritone: 1. Lehár: *Preludio di Eva*; 2. A. Wood: *Signore in affa*, gavotta; 3. Mannecke: *Sinn durchs Leben* (kin, valzer); 4. Bariton: 5. Foulde: *Suite colica*; 6. Bariton: 7. Finck: *Due brevi danze*; 8. Bariton: 9. Kalman: *Grand Polots de la Reine*.
23,15: Musica da ballo (Bill Cotton).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL

kH 877; m 342,1; kW 50
18: Orchestra e piano.
19,30: Musica da ballo (13urice Winnick).
20: James Brice: *L'occhio nero*, commedia in due atti.
21,30: Flauto, violino, viola e arpa: 1. Stamitz: *Sonata* op. 14; 2. Beethoven: *Serenata* op. 25 per flauto, violino e viola; 3. Bax: *Trio elegico* per flauto, viola e arpa.
22,30: Musica da ballo (Bill Cotton).
23,40-24: Letture da Spenser: *Epitafio*.

MILAND REGIONAL

kH 1013; m 296,2; kW 70
18: Musica leggera.
19,30: Coro a 4 voci.
20: London Regional.
21,30: Varietà: *Beside the Seaside*.
22,30-24: London Regional.
JUGOSLAVIA
BELGRADO
kH 686; m 437,3; kW 2,5
18,30: Cani popolari.
19,30: Concerto variato.
20,25: Concerto di dischi.
20,30: Trasmissione umoristica.
21,30: Musica da ballo (dischi).
22,30-23: Concerto strumentale.

OLANDA

HILVERSUM I

kH 160; m 187,5; kW 100
18,35: Coro di fandanghi.
19,45: Conc. orchestrale variato.
20,40: Radiocommedia.
21,35: Seg. del concerto.
22,35: Conc. di organo.
23,25-23,40: Dischi.

HILVERSUM II

kH 995; m 301,5; kW 60
19,45: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kH 224; m 1339; kW 120
19,10: Piano e violino.
19,30: Concerto corale (musica di Schubert).
20: Musica di dischi.
21: Concerto di piano: Chopin: 1. *Polacca* in si bem. magg.; 2. *Rondo* in si bem. magg.; op. 16; 3. *Set preludi* dall'opera 28.
22,30: Canzoni e melodie.
22: Notizie sportive.
22,15: Programma variato: Ai piedi del Fujiyama.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kH 629; m 475,9; kW 15
18,30: Musica leggera.
19: Concerto variato.
21,30: Musica per Bette-
stetto.
22,30: Radiocconcerto.
23,24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kH 823; m 364,5; kW 12
18: Musica leggera.

19,40: Concerto di dischi.
20,35: Chopin: *Sonata* per piano in si minore.
21,10: Concerto vocale.
21,45: Musica leggera.

SPAGNA

MADRID

kH 1005; m 274; kW 10
BARCELONA
kH 795; m 377,4; kW 7,5
I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCOLMA

kH 704; m 426,1; kW 55
19,30: Radiocronaca.
20: Concerto di musica popolare e leggera.
21,25: Trasmissione letterario-scenografica: *Ramond* americana: Le adatte.
22,25: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kH 556; m 539,6; kW 100
10,10: Musica regionale di Appenzel.
19,45 (da Basilea): Boisl.
19,45: *Jean de Paris*, opera comica in due atti.
21,10: Per gli Svizzeri all'estero.

MONTE CENERI

kH 1167; m 257,1; kW 15
19,30: Garroche: *L'inchiesta del dottor Cioccaro*, romanzo (II puntata).
20 (da Basilea): Boisl.
20,45: *Jean de Paris*, opera comica in tre atti.
21,15: Musica nordica: 1. Niels W. Gade: *Amleto*, ouverture; 2. Krjajev: *Sinfonia* in si bem. magg.; op. 16 (Helsingfors 1895); 3. Grieg: *Peer Gynt*, suite I.
21,35: Due poesie.
22,10-22,30: Danze dell'e-

una perfetta armonia di gusto e di aroma

SIGARETTA

MACEDONIA

EXTRA

SORRISO...

Imperia

QUINFIATTA
IMBIANCA
MEDICA

STABILIMENTO IMPERIA

GRUGLIA/10 (TORINO)

MERCOLEDÌ

16 SETTEMBRE 1936-XIV

poca galante (elaticembalo): 1. Desmarte: Ctr-de (Ricaudon); 2. Händel: Due Minuetti; 3. Destouches: a) Amadis de Grèce (Canario); b) Passepied; 4. Aubert: La reine des Péris (Purlana); 5. Muffat: Minuetto; 6. de Montclair: Les festes du Pédé (Musette); 7. Candelille: La Proven-

cale (Tambourin); 8. de Chambonnieres: Canarie (Oiga); 9. Boely: Danse bergerie; 10. Chabry: L'Europe; 11. G. Rosina (Gavotte); 12. Annas: Minette; 13. Cour (Tricotte).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100
18: Programma variato.

18,20: Soli di oboe.
18,45: Per quelli che amano la montagna.
19,5: Per coloro che fanno fotografie.
19,50: Boileau: Jean de Paris, opera comica in due atti.
21,10: Concerto corale religioso.
21,40: Concerto variato - Nell'intervallo: Fridolin patron.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kHz 546; m 549,5; kW 120
Il programma non è arrivato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kHz 172; m 1744; kW 500
19: Programma variato.

MOSCA III

kHz 401; m 748; kW 100
18,30: Puccini: *Madama Butterfly*, atto 2° (d.l.).
19,30: Programma variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kHz 941; m 318,8; kW 12
19,30: Musica orientale
20,30: Couc di dischi.
21,40: Musica leggera.

RABAT

kHz 601; m 499,2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale da Marakech.
22,15: Musica strumentale.
23: Dischi e dizione.
23,20-23,30: Musica leggera.

VETRINA LIBRARIA

CARLO GOLDONI: *Opere complete*, a cura di Giuseppe Ottolanti (2° volume). — Ed. Mondadori — Milano.

Nelle sue 1350 pagine questo volume aduna ben 14 commedie: Il servitore di due padroni, Il Frappatore, I due gentili, L'uomo prudente, La vedova scaltra, La putta onorata, La pazzia di amore, Il cavaliere e la dama, L'avvocato veneziano, Il padre di famiglia, La famiglia dell'antiquario, L'erede fortunato, Il teatro comico, Le femmine puntigliose.

Ogni commedia è preceduta dalle interessanti e lunghe lettere di dedica e dalle prefazioni dell'autore, così preziose per la storia del teatro goldoniano; e di una commedia, Il padre di famiglia, è riprodotta anche la versione Bettinelli. Le note di Giuseppe Ottolanti che cura questa edizione goldoniana con quella dottrina che ormai tutti conoscono sono di somma utilità sia per lo studioso che per il comune lettore, perché, oltre a tutte le varianti, spesso caratteristiche, contengono per così dire, la storia di ogni commedia, e quindi offrono un quadro ricco e suggestivo del mondo teatrale dell'epoca.

Per rendersi conto dell'importanza di questa pubblicazione bisogna considerare che non esistono oggi sul mercato altre edizioni accessibili di tutte le opere di Carlo Goldoni. Il Goldoni, come è noto, non ebbe la fortuna di vedere raccolte le proprie opere. Abbandonò la prima edizione delle Commedie, dopo il terzo tomo, per dissensi con l'editore (Bettinelli). Stampò quindi a Firenze (ed. Paperini) le cinquantasei commedie recitate a San Samuele e a Sant'Angela, e a Venezia (ed. Bitterli) le quaranta recitate a San Luca. Nel 1781 iniziò la famosa raccolta Pasquali, adorna di bei rami; ma l'edizione si arrestò presto per la povertà dell'opera; all'opera cessò dopo diciassette volumi di commedie e due di poesie varie. La ricca raccolta dello Zatta, famosa per le molte vignette di vari incisori, e che comprende — in quarantasette volumi — commedie, tragi-commedie, drammi per musica e memorie (e non è dunque, neppure essa, una raccolta di tutte le opere del Goldoni), iniziata a Venezia nel 1788 fu compiuta due anni dopo la morte del commediografo nel 1795. Nell'Ottocento si moltiplicarono le edizioni più o meno complete delle opere di Carlo Goldoni; ma su quelle stampe, che del resto non agevolano il lettore che ama i testi purissimi non potrebbe far troppo assegnamento perché rigurgitano di inesattezze e di errori. Nel 1907, finalmente, il Municipio di Venezia iniziò una grande edizione delle Opere complete che deve consistere di trentasette grossi volumi ed è tuttora in corso.

ERNST LOTHAR: *Romanza in fa maggiore* — Ed. Mondadori, Milano.

Il Lothar conferma con questo romanzo le sue doti di psicologo dell'altissimo dall'anima giovanile. Nel romanzo *Piccola amica* ci fa conoscere un piccolo essere di sensibilità precoce, quasi morbosa, vittima di coloro stessi che più l'amano. Qui vive una sua sorella maggiore, più intelligente, ma anch'essa tutta tenerezza e sensibilità, bamba da un lato e pia donna per un altro; un'anima pura, retta, tutta pervasa d'idealità e di giustizia, che sa più molto della vita e soffre nei primi urti con la realtà; ha solide idee innate in fatto d'arte e di morale, ed è al tempo stesso d'un'ingenuità adorabile e quasi puerile.

TITO A. SPAGNOLI: *Uno, due, tre* — Ed. Mondadori, Milano.

Una aderenza drammaticissima, tessuta con realismo minuto ed efficace che ci dà l'illusione di leggere fatti veri, e che finora sembrava privilegio degli autori stranieri. L'investigatore per lo Spagnoli è don Poldo, parroco di Formigona, personaggio simpaticamente noto agli appassionati di romanzi gialli.

G. DINE: *Radiotecnica* — Ediz. Levrotto & Bella, Torino.

Il volume in parola è il primo dell'opera completa che sarà composta di due volumi. Esso comprende lo studio di tutti i tubi elettronici e quello dei circuiti oscillatori, semplici ed accoppiati, a costanti concentrate ed a costanti distribuite; in una parola cioè tutti gli elementi necessari per venire introdotti allo studio dei radiocircuiti. La materia è così suddivisa: precede un capitolo sulle teorie atomiche ed elettroniche assai utile per introdurre allo studio dei tubi, i quali formano oggetto dei tre capitoli successivi (tubi a due elettrodi, tubi a tre elettrodi; tubi a più di tre elettrodi). Il capitolo V tratta delle caratteristiche dei circuiti elettrici, resistenza, induttanza e capacità. Nel successivo capitolo VI e VII si tratta rispettivamente dei circuiti oscillatorio semplice e di quelli accoppiati. Infine nell'ultimo capitolo si trattano i circuiti a costanti distribuite, seguendo un metodo grafico-analitico che permette di giungere a risultati più importanti risultati riguardanti il comportamento delle linee, i quali comunemente vengono ottenuti seguendo metodi analitici piuttosto complessi ed astrusi, in maniera assai semplice.

L'OCCHIO CHE VEGLIA SU LA VOSTRA BELLEZZA

Azar Lepit BOLOGNA

G O V E D I

17 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,9 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1039 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 563 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE (Vedi Milano) - Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri».

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del fanciullo. (Napoli): Bambinopoli. (Bari): Fata Nere. (Palermo): Gli amici di Fatina.
17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Veretti: *Trio per pianoforte, violino e violoncello*. Esecutori: M. Josi, prof. Mancini, prof. Sommer; 2. *Quattro liriche* interpretate da Margherita Cossa.

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mulé: *Fiore d'Alcazar*, passo doppio; 2. Ferraris: *Occhi neri*, impressioni russe; 3. Pietri (De Cristofaro): *Acqua cheta*, fantasia, parte prima; 4. Rampoldi: *Piccole mani*, slow-fox; 5. Rossi: *Spagnolata*, intermezzo; 6. Robrecht: *Niagara*, fox-trot. (Offerto dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19 (Roma): Dischi.
19-20,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.
19-20,39 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOILETTA

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.
20,40: Cenni sull'opera *Una partita*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Una partita

Dramma in un atto di A. ROSSATO
Musica di RICCARDO ZANDONAI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
RICCARDO ZANDONAI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
21,20: Conversazione di Carlo Salsa.
21,30:

Il diavolo nel campanile

Grottesco in un atto di EDOARDO FÖE
Parole e musica di ADRIANO LUALDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro).

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 388,8 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 966 - m. 384,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,6 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 235,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATERA: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, sinfonia; 2. D'Ardena: *Musica per una fiaba*; 3. Casali: *Barcarola*; 4. Martucci: *Tarantella per pianoforte e orchestra* (trascr. Malaterza); 5. Zimbalist: *Suite di danze*.
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE - Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri».

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): Quando noi eravamo piccoli (La Zia del perché - Zio Bombarda - L'amico Lucio e Mastro Remo); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orletta.
17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE con il concorso del sopranista MARTA DRAPPERO e del baritone GIUSEPPE BRAVURA: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Re dell'abito»; 2. Meyerbeer: *Dinorah*, «Sei vendicata assai»; 3. Ponchielli: *Giocanda*, «Stella del marinaio»; 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, cavatina; 5. Saint-Saëns: *Senso e Dalia*, «I miei fin protetti»; 6. Donizetti: *Don Sebastiano*, «O Libona».

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

UNA PARTITA

Dramma in un atto di A. ROSSATO

Musica di
RICCARDO ZANDONAI

Personaggi:

Don Giovanni, conte di Merano... Franco Tufaro
Don José Sandom... Saturno Meletti
Contessa Manica... Pia Tarsinari
Don Pedro... Gina Cori
Una voce... Adolfo Zagana

DIRIGE L'AUTORE

IL DIAVOLO NEL CAMPANILE

Grottesco in un atto di EDOARDO FÖE

Parole e musica di
ADRIANO LUALDI

Personaggi:

Emilia... Laura Pasini
Tullio... Piero Pauli
Irma... Rita Monticone
Carpoletti... Luigi Bernardi
Campanaro... Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FERNANDO PREVITALI
Maestro dei cori: COSTANTINO COSTANTINI

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Società ANONIMA L.E.P.I.T.).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40: Lo specchio e le idee

Commedia in tre atti di FELJ SILVESTRI
NOVITA'

(Prima classificata a pari merito nel Concorso bandito dall'Eiar sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

Direzione artistica di G. GHERARDI.
Regia di A. SILVANT.
(Vedi martedì).

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO DAL RESTAURANTE ODEON di MILANO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T. DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile, che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti,

LE ISPIRATRICI LA VESTALE

I sole sfavilla nello sala ingombra di pianoforti, di arpe, di archi, di violini. Una specie di pulviscolo d'oro lampeggia nell'atmosfera calda. Cappella celebrativa della Musica, la stanza ha la sua aureola.

Spontini, alto, magro, pallidissimo, umiliato, appoggiato alla cornice dell'uscio come un manichino, guarda Erard con espressione intransigente fra il dolore e la collera:

— E' anche possibile che io sia un uomo qualunque, ma vostra figlia mi ama...

L'altro sorride, calmo e mestissimo:

— Io ho un grave torto. Spontini, quello di non considerare la tenerezza di mia figlia per voi come un titolo vostro... Vivendo fra gli strumenti musicali e cercando la perfezione, credo di avere acquistato una finezza superlativa e so intuire le profonde armonie di certi particolari silenzi... Voi parlate troppo e vi difendete di continuo, anziché lavorare con impegno per dimostrarci il vostro talento...

Spontini ha un gesto di esasperazione:

— Forse che qualche volta ho riposato?

— L'ostinata attività non significa nulla o quasi. Ciò che solo conta è creare un'opera che v'imponga all'ammirazione di tutti...

Non basterebbe suscitare la vostra?

— No. Io non sono un competente della forza necessaria per scoprire ciò che sfuggisse al pubblico. D'altra parte esigo un riconoscimento ufficiale della massima importanza. Mi potete assicurare a vostro piacere di ambizione, di grettezza o di superbia... Io vi risponderò che amo mia figlia e niente altro... Se non sbaglio, è la terza volta che mi chiedete la sua mano: un uomo meno equilibrato vi avrebbe già messo alla porta...

Spontini ha una risatina convulsa:

— Oh, infatti, sto appunto per andarmene...

— Bene. Vi prego di non tornare prima di aver sedotto Parigi, a cominciare da Napoleone... Tenete a mente la mia avversione per gli uomini e per le cose mediocri.

Il sole che entra dalle finestre non illumina più che uno «Stradivari» sulla parete bianca. E lo sguardo di entrambi si ferma per un attimo su quello strumento prezioso.

Il viso di Erard ha ora un'espressione arguta e benevola:

— Io stesso sarei un individuo qualunque, se non fosse un industriale d'eccezione e un padre inflessibile.

La porta è aperta e richiama in uno speciale silenzio.

Celeste Erard, di fronte a Gaspare Spontini, ascolta le parole di lui con l'atteggiamento di chi, pur sapendo di non dormire, ha il dubbio di vivere in sogno.

— Io pensavo che non sareste tornato... Adesso avreste avuto il diritto di vendicarti e nessuno più di me avrebbe capito il tuo cuore.

Egli prende le belle mani di lei, per coprirsi le volto raggiante:

— A immaginare un desiderio di vendetta hai dimostrato di non capirlo affatto, il mio cuore. Ho lavorato per te. Una cosa, questa, che Napoleone non sa. Qualcuno ha detto che La Vestale non può essere stata scritta da me: ecco un'accusa che non mi addolora; quando l'ho creata, la mia anima era impazzita di desiderio...

Ella risponde piano:

— Mio padre è orgoglioso di te, ora... Io sarò tua moglie... Forse, ahimè!, la tua anima guarirà troppo presto...

MALOMBRA.

VENERDI

18 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II
(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMEROSIANA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Giornale radio.

17: Giornale radio.

17,15-17,50: Musica da ballo (Vedi Milano).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,4 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese - tedesco - spagnolo).

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,20-20,38 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

18,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,48-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRACIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Madame Pompadour

Operetta in tre atti di LEO FALL.

Maestro direttore: COSTANTINO LOMBARDO.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Gustavo Brigante Colonna - Cronache del turismo.

ZAMPIRONI

UNICO DISTRIBUTORE DELLE ZANZARE

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSECTIFUGI

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Riducete i vostri costi e aumentate i vostri guadagni. Zanzare, mosche, pulci, cimici, ecc.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

MADAME POMPADOUR

Operetta in tre atti di
LEO FALL

Personaggi:
La marchesa di Pompadour: Myrian Ferrelli
Bellotte: Minia Lyss
Renato: Guido Angelotti
Giuseppe Tatirol: Tito Angelitti
Maurizio, ministro di polizia: Ubaldo Terricci
Il Re: Angelo Bassano
Madama: Virginia Farri

Maestro direttore: Costantino LOMBARDO

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore

23,30).

23: Giornale radio.

Indi (Roma): Notiziario in lingua inglese.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,5 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140

m. 243,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 890 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 243,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 550,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TITO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Miglioli: Valzer romantico; 2. Beethoven: Adagio dalla Sonata patetica; 3. Brusso: Improvviso;

4. Tamai: Burlesca; 5. Brancucci: Angelo azzurro;

6. Kreisler: Piccola marcia pinnace; 7. Ranzato: Smeralda sul lago; 8. Billi: Minuetto delle campane.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMEROSIANA diretta dal M^o I. CULOTTA: 1. Vitelliani: Danza dei ranocchi e Saffarello; 2. Armandolo: Nel roscio; 3. Leonavallio: Preloga, Smeralda, Miquello e Oavetta dall'opera I Pagliacci; 4. Danesi: Sulla vetta.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

18,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Radiodialogo nel passato tra i nostri antitidulenti (L'amic Lucio).

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA ANGELINI dal LEO GAY di Torino.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

VENERDI

18 SETTEMBRE 1936-XIV

20.40:

Musica da camera

Violoncellista NIEVA IPOLITA ALBERTELLI
(al piano LINO RASTELLI)
e violinista ALMACCHIO ARASSICH
(al piano LEA GIUSSANI).

1. a) Tartini: *Adagio cantabile*; b) Beethoven: *Sonata op. 102 in do maggiore* (Andante, Allegro vivace, Adagio, Allegro vivace - Violoncellista Albertelli - pianista Rastelli).
2. Brahms: *Sonata op. 108* (violonista Arassich - pianista Giussani).
3. a) Ghiblari: *Canto di zofaria*; b) Herbert: *Serenata*; c) Brevai: *Rondò* (violoncellista Albertelli - pianista Rastelli).
4. a) Pizzetti: *Afra*; b) Castelnuovo Tedesco: *Capitan Fracassa* (violonista Arassich - pianista Giussani).

21.50: Conversazione di Giuseppe Fancillulli - La vita delle parole.

22:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o Tito PETRALIA

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, ouverture.
 2. Eschobar: *o) Marcia delle legioni e corsa delle biglie, b) Moto perpetuo*.
 3. Lehár: *La mazurca dien*, polacca.
 4. Malvezzi: *Danza nordica*.
 5. Strauss: *Sangue viennese*.
- 22.30: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino (ORCHESTRA ANGELINI fino alle 23.30).
- 23: Giornale radio.
- 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PER LA BELLEZZA
INCOMPARABILE
DELLE VOSTRE UNGHIE

BRILLANTE

10

prichibella
**MORA
MILANO**

PRESSO I MIGLIORI
PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kH 592: m 505,6; kW 100
19.35: Trasmissione umoristica
19.50: Introduzione alla trasmissione seguente.
20.20: Verdi: *Aida*, opera in un prologo e due atti (prima esecuzione tedesca), diretta da Kabasta.
21.10: Musica leggera.
23.45-1: Musica da ballo «dischi».

BELGIO

BRUXELLES I

kH 620: m 483,9; kW 15
18.15: Dischi richiesti.
19.30: Concerto di piano.
19.50: Concerto vocale.
20: A. Van Oost: *Les moultins qui chantent*, operetta.
22.10: Dischi richiesti.
22.25-23: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

kH 592: m 321,9; kW 15
18: Musica da camera.
18.15: Recitazione.
19.30: Mus. da camera.
19: Concerto di dischi.
20: Musica da camera: Beethoven: *Quartetto n. 12 in mi bem.* op. 127.
20.45: Radiocommedia.
21.55: Musica da jazz.
22.30-23: Conc. di dischi (Debussy e Ravel).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kH 638: m 470,2; kW 120
18.10: Trasmiss. tedesca.
19.15: Canzoni popolari.
19.30: Radiodiff. «Il Danubio».
20.45: Un violino: vecchio o nuovo?
21: Concerto corale.
22.15: Conc. di dischi.

BRATISLAVA

kH 1004: m 298,8; kW 13,5
18.10: P. Fiazzi: *Dopo una lettura di Dante Fantasia quasi Sonata* per piano.
19.10: Musica sghigna.
19.30: Trasm. da Praga.
21: Trasm. da Praga.
22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kH 922: m 325,4; kW 32
19.30 (dal Teatro Nazionale): Smetana: *Dalibor*, opera in tre atti.

KOSICE

kH 1158: m 259,1; kW 10
18: Radio-orchestra.
18.30: Notizie sportive.
19.10: Come Bratislava.
19.30: Trasm. da Praga.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

kH 1113: m 269,5; kW 11,2
19.15: Trasm. da Praga.
21.40: Notizie teatrali.
22.15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNBOURG

kH 240: m 1250; kW 60
18.35: Lezione di tedesco.
20.25: Concerto corale.
20.55: Concerto orchestrale sinfonico.
22.10: Letture.
22.35: Musica per due piani.
23.45-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kH 1077: m 278,6; kW 12
20: Concerto di dischi.
19.55 (dall'Opera di Parigi): 1. Verdi: *Rigoletto*, opera; 2. Delibes: *Balletto di Coppelia*.

GRENOBLE

kH 583: m 514,6; kW 15
20.30: Come Parigi P. T. T.

LILLA

kH 1213: m 247,3; kW 60
18: Musica d'opere.
19.30: Dischi richiesti.
20.35: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kH 648: m 463; kW 300
17.30: Musica di dischi.
19.30: Progr. variato.
20.35: Come Parigi P.T.T.
22.45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

kH 749: m 400,5; kW 50
17.30: Concerto ritrasm.
20.15: Radiocconcerto.
20.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA

kH 1185: m 253,2; kW 60
18.30: Come Parigi P.T.T.
19.15: Concerto di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kH 959: m 312,8; kW 60
19.35: Concerto di dischi.
20.20: Programma variato: *Suivez le guide*.
20.55-24: Radiomissione (da stabilire).

PARIGI P. T. T.

kH 695: m 431,7; kW 120
18: Concerto sinfonico.
19.38: Seg. del concerto.
20.30: Trasmiss. Federale: *La Comédie Française*: *Serata dedicata ad Alfred de Vigny*: 1. Lettura di prose e poesie; 2. *Quête pour la peur*, commedia in un atto.
20.30: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Tema e variazioni*, per piano; oboe, clarinetto, corno e basso; 2. Canto: 3. Loelliet: *Sonata a tre*, per piano, flauto e oboe; 4. Fou-

PARIGI TORRE EIFFEL

kH 1456: m 206; kW 5
20.30: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Tema e variazioni*, per piano; oboe, clarinetto, corno e basso; 2. Canto: 3. Loelliet: *Sonata a tre*, per piano, flauto e oboe; 4. Fou-

lene: *Trio*, per piano, oboe e contrabbasso; 5. Canto: 6. Roussel: *Divertimento*, per piano, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno.

RAIO COTE D'AZUR

kH 1276: m 235,1; kW 27
18.15: Musica da ballo.
18.30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21.10: Serata brillante di varietà.
22.15: Musica da ballo.

RAIO-LYON

kH 1393: m 215,4; kW 25
19.10: Conc. di baladette.
20: Programma variato: *La vendemmia*.
20.30: Marche militari.
20.45: Musica leggera.
21: Concerto di melodie.
21.15: Varietà: *In un cabaret di Montmartre*.
22.45-23.30: Mus. da ballo.

RAIO PARIGI

kH 182: m 1648; kW 80
18.30: Concerto sinfonico.
20: Concerto di piano.
20.45: F. Lehár: *Fedele*, operetta in tre atti.
22.45-1: Concerto notturno: 1. Smetana: *Partita*, Danza della Sposa nuda; 2. Haydn: *Partita in fa*; 3. Rameau: *Rigaudon*; 4. Rameau: *Stompie incompia*; 5. Saint-Saëns: *Minuetto della Regina*; 6. G. Lazzari: *Notte notturna*; 7. Fauchey: *Suite classica antica*; 8. Quiliter: *Tre danze inglesi*; 9. Massenet: *Le Erismi*; 10. Lalo: *Rapsodia norvegese*.

RENNES

kH 1040: m 288,5; kW 120
19.40: Musica leggera.
20.15: Musica riprodotta.
20.30: Come Parigi P. T. T.
22.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kH 859: m 349,2; kW 100
17.30: Come Lyon la Doua.
18.15: Musica riprodotta.
20.30 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).
22: Concerto di mandolini.
22.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kH 913: m 328,6; kW 60
18: Canzonette - *Go-sastra da camera* - *Quadrilles* - *Tiroleses*.
19: Operette - *Musica da ballo* - *Musica di films* - *Fantasia*.
20.40: Musica da camera - *Concerto variato* - *Fantasia*.
22.40: Musica di film - *Orchestra viennese* - *Musica da ballo*.
23.40-0.30: Orchestra da camera - *Musica brillante* - *Musica militare*.

GERMANIA

AMBURGO

kH 904: m 331,9; kW 100
18: Come Lipsia.
20.10: Heydich: *Innamorati e pazzi*, commedia sui personaggi di Shakespeare con musica di Ginnati.
21: Concerto orchestrale: *Musica teatrale*: 1. Busoni: *Ouverture di commedia*; 2. M. Lothar: *Piccola suite teatrale dalla Musica per «I due signori di Verona»* di Shakespeare; 3. Haydn: *Allegretto zum heiterem Spiel*; 4. Th. Blumer: *Heiteres Spiel*; 5. Maasz: *Intermezzo musicale da commedia*; 6. Zilcher: *Musica per la commedia di Shakespeare «Come vi piace»*.
22.30-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kH 841: m 356,7; kW 100
18: Come Lipsia.
19.20: Concerto di piano.
20.10: Conc. orchestrale e vocale: 1. S. Wagner: *Ouv. di Bruder Lustig*; 2. Canto: 3. Melchior: *Suite francese*; 4. Canto: 5. Ciaikovski: *Tre danze dal Lago dei cigni*; 6. Canto: 7. Borodin: *Danza del Principe Igor*; 8. Canto: 9. Bizet: *Suite dall'Arlésiana*; *Menuetto*; 2. 10. Canto: 11. Strauss: *Dove fioriscono i limoni*; Valzer; 12. Canto.
22.30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kH 950: m 315,8; kW 100
18: Come Lipsia.
19: Melodie e ritmi (d.l.).
20.10: Varietà e danze: *Valzer e valse*.
22.30-24: Come Stoccarda.

COLONIA

kH 658: m 455,9; kW 100
18: Come Lipsia.
19: *Lieder* (coro).
20.10: Come Berlino.
21: Otto Ernst: *Fachs-mann educatore*, radio-teatra (adatt.).
22.20: Mozart: *Quartetto in re maggiore*.
22-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

kH 1195: m 251; kW 25
18: Come Lipsia.
19: Trasmissione letteraria-musicale: *Il Re degli ontani*, di Goethe nella musica.
20.10: Heinz Steguweit: *Der Nachur zur Linken*, commedia (adattam.).
21.30: Orchestra e solisti: 1. Schepflug: *Ouverture di commedia*; 2. Hubay: *Zefiro* (violino); 3. Lang: *Rondò* (clarinetto); 4. Hagemann: *Capriccio per tre violini soli*; 5. Chopin: *Studio per piano*; 6. Blumer: *Scherzo* (flauto); 7. Hagemann: *Danza ungherese* (saxofono); 8. L. Thomas: *Note svizzaresi*.
22.30-2: Come Stoccarda.

SALI PURGATIVI DI S. VINGENT (VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spedire 6 flaconi Sali più una scatola dei nastri rinomati biscotti

SOCIETÀ DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Autore Prof. N. 110081)

SABATO

19 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1089 - m. 283,3 - kW. 20
BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ASILITÀ ELAH.
13,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^{re} UMBERTO MANCINI: 1. Mac Dowell: *Danza delle streghe*; 2. Ackermann: *Melodia inconfondibile*; 3. Puccini: *Gli Schicchi*, fantasia; 4. Cardillo: *Catari*, *Catari*, canzone; 5. Lehar: *Dove canta l'addolorata*, fantasia.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
18,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - (Palermo): *La storia di Berta che filava*. Fiaba di Costanza Notarbartolo. Musica di Theo Treppiedi. Eseguita dalle "Allo-dole" di Lodoletta.
17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Tullio Cianetti: «L'uomo e la macchina».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,38 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma, II): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingua estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
19,15-19,20: Cronache italiane del turismo (espresso).
19,20-18,43 (Roma): Musica varia.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versata

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDIERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223
NAPOLI, Via Chiaramonte, 6 b
BOLOGNA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcellino)
BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Corvo)

19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
18,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

L'autore della commedia

Commedia in un atto
di ENZO MOR e C. BORGHESE
(Notità)

Personaggi:

Giovanni Sernini Augusto Marcell
Gianna Lilla Brignone
Dott. Carlo Rossini Leo Garavaglia
Prof. Filippelli Gustavo Conforti
Burozzi Felice Romano
Comm. Venturi Gino Fossi
Una dattilografa Adelaide Gobbi
Una cameriera Marisa Botti
Direzione artistica di G. GIERARDI
Regia di A. SILVANI

21,15:

Concerto

dell'organista ALCEO GALLIERA

Parte prima:

1. Frescobaldi: *Preliato*.
2. G. S. Bach: *Preliato e fuga in la minore*.
3. Debussy: a) *La fanciulla dai capelli di lino*, b) *Arabesque*, c) *Il piccolo pastore*.
Seconda parte:
4. D. Fleuret: *Corale* (dalla *Prima sinfonia*).
5. Alceo Galliera: *Adagio*.
6. Reger: *Toccata*.

Nell'intervallo: Notiziario.
22,20: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23: Giornale radio.
Indl (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 514 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140
m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 283,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 539,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. COLUTTA: 1. Ranzato: *Pattuglia di giganti*; 2. Rust: *Rapsodia moresca*; 3. Marinuzzi: *Leggenda di Natale e Valzer campese* (dalla «Suite siciliana»); 4. Lehar: *La leggenda del Danubio, valzer*; 5. De Micheli: a) *Presso una cuna*, b) *Serenata gaia*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ASILITÀ ELAH.
13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
18,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Colliodi Nipote: «Divagazioni di Paolino».
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA PRATO DAL SAVOIA BAGNI di Torino.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

IL DIAVOLO NEL CAMPANILE

Grottesco in un atto di EDGARDO POE

Parole a musica di
ADRIANO LUALDI

Personaggi:

Eunucia Laura Pasini
Tullio Piero Pauli
Irene Rita Monticone
L'arpionista Luigi Bernardi
Campanaro Salvo Meletti
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FERNANDO PREVITALI

UNA PARTITA

Dramma in un atto di A. ROSSATO

Musica di
RICCARDO ZANDONAI

Personaggi:

Don Giovanni, conte di Marana Franco Tufaro
Don José Sainza Salvo Meletti
Comtesse Mennela Pia Tassinari
Don Pedro Gino Conti
Una voce Adelfo Zagonara

DIRIGE L'AUTORE

Maestro dei cori: COSTANTINO COSTANTINI

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: Cenni sull'opera *Il diavolo nel campanile*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Il diavolo nel campanile

Grottesco in un atto (da EDGARDO POE)

Parole e musica di ADRIANO LUALDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro)

21,30: CONVERSAZIONE di Francesco Saporì.

21,40:

Una partita

Dramma in un atto di A. ROSSATO

Musica di RICCARDO ZANDONAI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
RICCARDO ZANDONAI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro)

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ZAMPIRONI

FIDIBUS

UNICI DISTRUTTORI DELLE ZAMPARIE

ZAMPIRONI

ESIGETE QUESTA MARCA

FIDIBUS

Richiedeteci presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

CRONACHE

IL CONGRESSO MONDIALE DELL'ELETTRICITÀ

Si tiene, a Washington, in questi giorni, il Congresso Mondiale dell'Elettricità, al quale partecipano le rappresentanze e gli scienziati delle maggiori Nazioni. Nella solenne cerimonia inaugurale ha preso la parola per l'Italia S. E. Vallauri, Vice presidente dell'Accademia d'Italia e capo della nostra Delegazione. Dopo aver ricordato il contributo dato dall'Italia allo studio ed alla soluzione dei problemi dell'energia, l'illustre scienziato, presidente dell'Eiar, ha rilevato l'importanza pratica del Congresso ai fini di quelle migliori relazioni tra i popoli che possono essere ottenute soltanto mediante uno sforzo per la reciproca conoscenza e comprensione poiché le semplici affermazioni di amicizia e fratellanza sono altrimenti destinate a rimanere vane.

IL DISCORSO DELL'ON. MORIGI AI DOPOLAVORISTI

Sul Garda meraviglioso, cantato da Catullo, da Dante e da Carducci e vigilato dal sacro del Vittoriale dove Gabriele d'Annunzio ha raccolto i trofei delle sue e nostre vittorie, sessantamila dopolavoristi sono convenuti da ogni parte d'Italia a celebrare, domenica 6 settembre, la festa del lavoro operaio.

L'on. Morigi, rappresentante del Partito, ha parlato dall'Albergo Riva all'immensa folla dei convenuti esaltando le virtù lavoratrici del popolo italiano e la funzione sociale del Dopolavoro. Il nobile discorso del rappresentante del Partito diffuso per radio è giunto ancora alle moltitudini dei lavoratori raccolte nella pace domenicale come un incanto ed un elogio.

AVVENIMENTI E RADIOCRONACHE

Domenica scorsa 6 settembre due radiocronache hanno animato il programma, facendo assistere i radioascoltatori agli episodi conclusivi del campionato mondiale di ciclismo. Poco dopo mezzogiorno le stazioni dell'Eiar si sono collegate con Berna per la fase finale del campionato dilettanti, mentre alle ore 18 ha avuto luogo il secondo collegamento per la conclusione della gara professionisti. Due gare bellissime, decise di forza a favore rispettivamente dello svizzero Buchwalder e del «vecchio» francese Magne che hanno vinto le due categorie giungendo soli al traguardo. Buona la prova degli italiani: Favalli terzo fra i dilettanti e Bini secondo dietro Magne. La cronaca — di tipo vivace e giocoso — è stata fatta dagli abili cronisti della Radio Svizzera Italiana.

Martedì 8 una breve radiocronaca è partita da Loreto dal suggestivo ambiente sacro all'Aia Italiana, ed ha descritto la bella cerimonia della benedizione degli stormi tricolori in volo.

Il 12 settembre, nelle prime ore del pomeriggio, un avvenimento squisitamente ra-

LA GRANDE PROLETARIA

Ricordi quando sui moli tirreni vedevi partire i tuoi figli migliori col cuore pieno di perduti beni e la valigia gonfia di dolori.

Essi andavano per strade e paei e piangevano con occhi asciutti. Vergognosa, nel cuore di tutti piccola Italia ti nascondevi.

Ora ti segui per altri mari vivandiera di caligie. Sono eserciti legionari sono i figli del nostro maggio.

Navigatori e contadini guardan fissi la tua stella. Nova Italia di Mussolini e questo popolo che ti fa bella.

II. BUON ROMEO

diofonico e sportivo si svolgerà a Venezia, sulle acque del Canal San Marco proprio di fronte alla storica piazza veneziana. Circa 60 imbarcazioni a vela — dal fopi da diporto sino agli 8 metri — manovreranno lungo un non facile circuito, obbedendo docilmente ai comandi che verranno impartiti per radio direttamente da Venezia e per tramite delle antenne di Radio-Trieste.

Domenica 13 i microfoni saranno piazzati sul Circuito automobilistico di Monza



Gli interpreti della radiocommedia «Passeggiata notturna» di Oreste Gasperini, trasmessa il 3 ed il 5 corrente.

CRONACHE

e i cronisti dell'Eiar descriveranno a tre riprese le fasi del Gran Premio, fra le ore 11 e le 15. Circa un'ora dopo tutte le Stazioni saranno nuovamente aggruppate e trasmetteranno il secondo tempo di un incontro di calcio, celebrando così l'inizio del Campionato Divisione Nazionale 1398-37.

I microfoni si spostano dal nord al sud, dall'est all'ovest, registrano, descrivono e diffondono gli avvenimenti e le cronache.

La Radio Svizzera ha dedicato una sua serata a Margherita ispiratrice di «Fanciulli». Si trattava, naturalmente, della Margherita di Goethe, e il programma, oltre che dell'illustrazione della poetica figura, si componeva di quattro pagine musicali da essa ispirate. La prima era la deliziosa canzone del Re di Thulé di Berlioz. Il musicista stesso narra che quelle note non sono sue: «Ho sentito una voce mormorare quella melodia originale e affascinante, che è stata la prima delle scene della Danae di cui io sorli». Berlioz non aveva allora che ventiquattro anni. La seconda pagina era l'interpretazione data da Gounod, che vedeva in Margherita una tenera e amorosa Gretchen del Medioevo, mentre Berlioz sentiva un'anima che lottava contro l'amore nobile e il dubbio sulla fedeltà dell'oggetto del suo amore. L'aria di Gounod diffusa non è stata mai eseguita sulla scena e descrive il dolore di Margherita che vede trascorrere le ore senza che il suo amato ritorni. Il terzo «Isirato» era Schubert, che musicò cinquantatré poemi di Goethe. Ma quello che lo entusiasma di più e che gli suggerì il capolavoro fu Margherita, che fila. Pagine di Schubert diciassette che tracciano con una forza eccezionale l'angoscia della giovane abbandonata, mentre il girare del fuso fa da triste accompagnamento. E infine ecco Botto, con le sublimi pagine della morte di Margherita, che, nell'istante supremo, vede sfarsi davanti agli occhi le tragedie della sua vita: il bimbo affogato, la madre avvelenata.

Le Stazioni francesi hanno potuto avere al microfono un autentico capo pellerossa che ha illustrato l'interessantissimo folklore della sua gente. Il pellerossa si chiama Os-Ko-Mon e non era nuovo alla radio poiché aveva già eseguito in diverse nazioni alcune serate di canti e melodie del suo popolo, canti che interpreta con passione commovente ed affascinante e che rivelano un'arte per noi tutta nuova, ma che fa comprendere lo spirito di quella razza che si spegne. Os-Ko-Mon è stato presentato al microfono e le sue trasmissioni illustrate e commentate dalla pianista Herscher Clement che, inviata ad insegnare in un Conservatorio dell'Alabama, si è dedicata allo studio delle interessantissime e caratteristiche tradizioni orali degli Indiani come della loro musica, cosmogonia e leggende.

La Radio tedesca ha diffuso le wagneriane Sinfonie militari in onore di Götting. Sapete chi era costui? Nel 1872 nella guarnigione di Bayreuth si trovava tra le altre unità il scio reggimento bavarese di cavalleria leggera il cui capo-musica era appunto Peter-Götting, prima tromba. Era costui un buon pigante di scarsa cultura e ammiratore fanatico di Wagner. Quando il 24 aprile di quell'anno il Maestro si trasferì con tutta la sua famiglia nella città, Götting pensò di onorarlo con una serenata a suo modo. Si mise alla testa della sua banda montata a cavallo e si recò sotto le finestre di Wagner dove attaccò un rumoroso concerto composto di





L'on. Larooca, Presidente della Fiera del Levante, pronuncia il discorso inaugurale alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

pagine scelte wagneriane. Gotting maestoso dirigeva il tempo con la tromba. Ma Wagner si precipitò per strada furente urlando: « Ma che fate? Credete che la mia sia musica per fanfara, e, oltre tutto, l'avete rielaborata a vostro arbitrio! ». Il gigantesco trombettiere non si scompone e lo rimbeccò: « Certo che l'ho dovuta rielaborare! Come l'avete scritta voi l'avrebbe potuta suonare soltanto il diavolo e non i miei musicanti! ». La risposta piacque a Wagner e tra i due nacque una schietta amicizia. Wagner come abbiamo accennato, dedicò al trombettiere le « Sei fanfare » e si divertiva alle sue ingenue critiche. Gotting era diventato per il Maestro « il suo talismano », il « suo buonumore ».

MOLTI LETTORI, CUI L'ABBONAMENTO SCADDE NEI PROSSIMI MESI, CI CHIEDONO QUALE SOMMA DEBBANO VERSARE PER AVERE IL RADIOCORRIERE sino al 31 DICEMBRE 1937. RISPONDIAMO:

Per gli abbonamenti già scaduti nel mese di AGOSTO ci devono essere inviate Lire 32
Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di SETTEMBRE Lire 30
Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di OTTOBRE Lire 28
Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di NOVEMBRE Lire 26

N.B. La suddetta quota sono già netta di tutte le riduzioni anche per i soci del T.C.I. e soci dell'O.N.D.

TUTTI COLORI CHE INVIERANNO L'IMPORTO ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE RICEVERANNO IN OMAGGIO L'ATLANTINO

Le regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

UTILIZZATE IL MODULO DI CONTO CORRENTE POSTALE INSERTITO IN QUESTO NUMERO

La Radio francese ha adattato al microfono, in una prosa ritmica che molto si avvicina alla musicalità greca ma sopprimendo molte scene che avrebbero appesantito la radiotrasmissione, l'Iliade di Sofocle. La tragedia era commentata da musiche apposite scritte su temi omerici.

Le Stazioni federali francesi hanno dedicato una serata alla musica russa: il programma, anziché essere composto dei soliti pezzi obbligati che vanno da La morte di Boris, al Canto Indù, le Danze del Principe Igor e Sheherazade, era composto di componimenti melodie come quelle pagine di possente realismo che Mussorgsky raggruppò sotto il titolo di Canti e danze della morte; del Festival di Glinka, padre della musica russa; di Kamarinskaja pittoresca e turbolenta ad una volta; dei canti popolari orchestrali di Ljadov e della rapsodia su temi ucraini di Liapunov, pagine di foga e rassegnazione disperate, costruite come una specie di concerto per piano e orchestra. La trasmissione si chiuderà con la Sinfonia incompiuta di Borodine.

In un polveroso negozio di robivecchi della Vienna antica è stata scoperta un'opera inedita di Beethoven. Il poema sinfonico del geniale compositore è dedicato ad « una manifestazione equestre », e gli era stato richiesto dall'arciduca Rodolfo poco prima della tragedia di Mayerling. L'invio del manoscritto del poema sinfonico era accompagnato da una lettera autografa: « Poeta la mia musica ispirare ai cavalieri armoniche evoluzioni ». La radio austriaca intende diffondere queste pagine inedite del grande maestro mentre un gruppo di ammiratori, appostamente formatosi, la farà eseguire in uno spettacolo con la Sinfonia degli scudieri, la cantata di Berlioz Ferrovie, e Pacific 231 di Honeyer.

Felix Weingartner, il grande direttore d'orchestra tedesco, si è ritirato e la Radio francese — poiché egli era amatissimo in Francia — non ha lasciato passare l'occasione per onorarlo. Weingartner era stato battezzato da Willy « l'Olimpico » nel 1900 alla fine di un concerto durante il quale Arturo Meyer, entusiasta, si era alzato dalla sua poltrona gridando: « Ma è un titano! E' un titano! ». Durante la guerra, sfidando il pericolo, aveva conservato in casa sua in una elegante vetrina la decorazione della Legion d'Onore e, nel 1917, scrisse una lettera ai giornali tedeschi rimproverandoli di aver aggiunto la sua firma abusivamente ad una protesta degli intellettuali germanici contro gli Alleati.

Nel teatro romano di Orange è stato organizzato un festival antico che è stato abbondantemente radiodiffuso. La rappresentazione più importante che si è svolta fra le maestose rovine è stata quella del Faust, che venne trasmessa dalle « catene » francesi sotto il titolo di Gala d'Orange.

UN ATLANTE ASTRONOMICO

E' di questi mesi la ricomparsa dell'« Atlante Astronomico » del Naccari, un'opera classica che si acquistò, al suo apparire nel 1904, innumerevoli e larghe simpatie.

Errerebbe di grosso chi supponesse essere un atlante celeste non altro che una semplice raccolta di riproduzioni fotografiche. A questo riguardo torna opportuno mettere in evidenza l'intrinseca limitatezza della tecnica fotografica in alcune ricerche astronomiche. La necessità di luce abbondante nell'oggetto da ritrarre impone l'impiego dei più piccoli ingrandimenti, ed altri inconvenienti derivano dalle lunghe pose che si rendono necessarie. Per tanto, è bene tener presente che l'osservazione diretta, visuale, integra sempre quella fotografica: i disegni che un esperto osservatore riesce a fare al telescopio, fissando fuggevoli visioni che sfuggono alla lastra per l'accumularsi delle impressioni nel corso delle lunghe pose, costituiscono un'ottima documentazione che si affianca a quella fotografica con gli stessi titoli di attendibilità. Specie l'astronomia planetaria, ritrova nell'osservazione visuale il mezzo più idoneo per gli ulteriori progressi. Un atlante astronomico, per tanto, deve raccogliere anche i migliori disegni di alcuni oggetti celesti.

Ma fotografie e disegni resterebbero mute rappresentazioni, incapaci di fornire la visione della realtà, se mancasse loro l'ausilio del commento sobrio, adeguato, esplicativo. Il senso del rilievo, il concetto del rapporto, l'inquadramento armonico dei singoli oggetti rappresentati nella struttura complessa dell'architettura del cosmo non possono scaturire che dalla parola animatrice dell'esperto, del cosmologo.

E nell'atlante in parola del Naccari e del Colacovich la parte descrittiva, la documentazione fotografica di palpitante attualità, i disegni originali e improntati ad un senso pittorico che conquide, la pregevolissima presentazione tipografica a cui l'Editore — la Casa del dott. Francesco Vallardi di Milano — ha dedicato cura e mezzi eccezionali, si fondono e si armonizzano con un equilibrio che si direbbe ispirato dalle superiori armonie degli oggetti rappresentati.

L'opera, su piano originario del Naccari — un docente formatosi alla Fiorentina Scuola astronomica di Padova e reatosi benemerito, oltre che col lungo insegnamento negli Istituti Nautici, con la pubblicazione di apprezzate opere scolastiche note a tutti i navigatori — rappresentato, al tempo in cui comparve, un autentico successo librario poiché veniva a colmare una lacuna dell'editoria di allora. Ora pesavano su di essa gli anni trascorsi, ed un aggiornamento si rendeva necessario e fu chiesto da chi riconosceva nel lavoro i pregi intrinseci di una sicura impostazione didattica, l'autore, con uno spirito di alta comprensione dei bisogni e del divenire della scienza, ha voluto che a questa fatica attendesse chi dalla diuturna esperienza poteva trarre elementi di conoscenza ad altri mancanti. E il dott. Attilio Colacovich, giovane assistente nel R. Osservatorio di Arcetri, vi si è dedicato con cura appassionata, la quale traspare evidente specie nella parte descrittiva. Questa è risultata così una rigorosa messa a punto, del tutto scevra d'ogni superficialità ossessiva matematica, delle attuali conoscenze nel campo dell'astrofisica. Vi si passano in rassegna così i più suggestivi problemi di attualità, da quelli che riguardano gli astri vicini come il sole, la luna, i pianeti ben noti e quelli scoperti soltanto in questi ultimi anni, per finire, attraverso una rapida corsa nel regno delle comete e degli aeroliti, a quelli del mondo siderale vero e proprio, con i suoi ammassi stellari, le sue nebulose e le galassie più remote. Lo sguardo agli Osservatori più importanti del nostro paese e del mondo, con cenni storici sulla loro attività, non è meno attraente: vi si fa conoscenza con i maestri dell'astronomia classica e coi pionieri di quella dei nostri tempi.

Il contributo dei nostri Osservatori e dei nostri scienziati all'attuale patrimonio di tante conquiste ottenute, vien posto naturalmente in giusto valore in tutta la stesura del lavoro, e questa rappresenta una delle sue più notevoli, significanti caratteristiche.

CRISTOFARO MENNELLA

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

« UNA PARTITA » di Riccardo Zandonai - « IL DIAVOLO NEL CAMPANILE » di Adriano Luaidi - « LA GIARA » di Alfredo Casella - « HAENSEL E GRETEL » di Humperdinck.

ZANDONAI E « UNA PARTITA »

Si tratta di Riccardo Zandonai e vien la voglia di sfargare il breve circolo, nel quale costringe il suo atto unico *Una partita*, per dire anche un po' dell'arte in generale d'un musicista, e d'un uomo che tutti stimiamo ed amiamo.

Riccardo Zandonai è uno che parla schietto e chiaro, e a me piace capire senza dover sudare una camicia, come qualche volta mi vuol capitare. Scrisse, del resto, uno, che di certi studi pare non fosse digiuno, Francesco De Sanctis, che in arte ciò che non si capisce non vale la pena di esser capito. Di Zandonai, tanto come uomo che come artista, si capisce tutto. È un uomo che l'opera l'anima sua, parli o jaccia musica. È naturale, d'altronde, che ciò presupponga il possesso d'un'anima. Ma è anche vero che chi non ce l'ha, può sostenere che l'espressione musicale passa — o debba — fare a meno dei sentimenti e delle passioni. E non c'è da ridire. Nel mondo c'è posto per tutti. Riccardo Zandonai, comunque, un'anima ce l'ha, e bellissima, cioè fraterna, e che cerca sempre di fraternizzare. Lo dice la sua vita, che è un esempio di umiltà pure e tenaci; lo dice la sua musica che, tutta quanta — la bellissima, la bella e la meno bella, — è un'effusione che vien dall'anima e che cerca la tua. Ci sono degli spiriti ermetici, che non si lasciano penetrare, ci sono invece di quelli cui non par vero di rispondere a questi richiami ideali. E si vive — artisti e pubblico — in perfetta comunione, ci può, mentre scroscia più vivo l'applauso, ci sia qualcuno che sottilizzi fra sé per vedere se quella musica corrisponda sì o no al proprio ideale estetico, questo non conta: l'umanità delle opinioni non è di questa terra, dove Giulio Cesare cade ucciso a tradimento e anche Dante ebbe il suo Bettinelli.

Una cosa è indiscutibile: che Riccardo Zandonai ha scritto delle opere, alla cui rappresentazione il pubblico accorre in folla e sempre volentieri a teatro. E non diciamo poi della Francesca da Rimini, che è anche una risorsa per la « cas-



« IL DIAVOLO NEL CAMPANILE »

setta» delle imprese, ciò che, sicuramente, non quassa. O... guasto, nel senso che la Francesca ha una poco desiderabile concorrenza alle opere sorelle, che, per doversi vedere il posto, rimangono più di quanto non sia lecito, escluse dai cartelloni dei grandi teatri. E per dirne una, la *Conechia*. È opera ricca di sangue e di nervi, con un suo prepotente carattere e che, quanto ad originalità, non la cede alla stessa Francesca da Rimini. E ce ne vuole, d'ingegno e di genialità, per tenerla continuamente lontana da un capolavoro dal fascino irresistibile quale la *Carmen*. Se non temessi di essere indiscreto, lo potrei forse dire che Riccardo Zandonai si divide dell'abbandonato in cui si lascia la maggior parte della sua produzione melodrammatica, e non gli si può dare torto, che di musica in essa ce n'è quanta se ne vuole. Non solo c'è musica, ma di tutte, o quasi, le opere di Zandonai può dirsi che ciascuna abbia una propria atmosfera e che i personaggi di esse siano tutti, o quasi, ben caratterizzati. Fin dove, naturalmente, lo comportano i libretti.

Una partita è l'ultima — se mal non ricordo — opera dell'illustre maestro. È un'opera in un atto, su libretto di Rosato, che ci riporta nella Spagna, anzi a Madrid, non oggi, per fortuna, ma nel 600, quando vi si potevano trovare un Don Giovanni conte di Marana, un don José Sandova, una contessa Manuela, dei quali personaggi i due cavalieri, incontrandosi, togliendosi la maschera e riconoscendosi, pensano contemporaneamente che non sia possibile la loro coesistenza sotto il cielo di Madrid, e che uno di essi debba morire. Ciò che infatti accade, dopo una regolare sfida al giuoco. Nel quale in pochi colpi la fortuna di don José Sandova se n'è bella e andata, e come se non fosse abbastanza, ci rimette anche la contessa Manuela, la donna amata, e, finalmente, in un duello alla spada, la vita. E mi pare che, insomma, gli basti.

Va da sé che la contessa non sopravvive. Muore, infatti, di veleno, tra i sarcasmi del conte di Marana.

L'opera fu rappresentata alla Scala nel gennaio del 1933, con pieno successo: sei chiamate. Lo stile è quello consueto di Riccardo Zandonai: nitido e colorito. Le melodie hanno calore e slancio; armonizzazione fine, strumentazione magistrale. L'opera s'avvicina, anche per certe analogie di contenuto, alla *Conechia*. Il musicista non s'è lasciato sfuggire l'occasione di fare del « colore locale », ma non turbando menomamente la libertà della propria ispirazione.

f. p. m.



L'estetica musicale e più particolarmente operistica di Adriano Luaidi si è espressa, sin dai suoi primi saggi, in modo ormai assolutamente sicuro. Si tratta di una estetica che per praticità d'espressione definiremo ottimistica. Così si vuol dire, precisamente, con ciò? Come si deve interpretare questa concisa qualificazione? Il temperamento dell'uomo si riflette su quello dei musicisti. Natura sala serena contemplativa, spesso umoristica e sarcastica, per Luaidi l'opera creativa musicale non poteva non ispirarsi ai sentimenti umani oggettivi essenziali. Si consideri, a prova di questa convinzione, la produzione di Luaidi: dalle *Liriche* alla *Sonata*, al *Quartetto*, dalle composizioni sinfoniche a quelle sinfonico-vocali alle teatrali, due, sempre, sono i motivi correnti della ideazione e creazione musicale e precisamente il lirico e il comico. L'elemento drammatico, come spinto di una vicenda musicale in divenire, è raro nel musicista e lo troviamo, caso mai, nelle sue pagine meno personali. Il che ci conferma, se ce ne fosse bisogno, che i due elementi di cui sopra sono i veri del musicista. I più schietti geniali vitali. Il tono lirico è riscontrabile preferibilmente nella produzione extra-teatrale: quello comico — che presuppone di per se stesso un oggetto da considerare e da tipizzare — avrà soprattutto nel campo teatrale un interesse notevole.

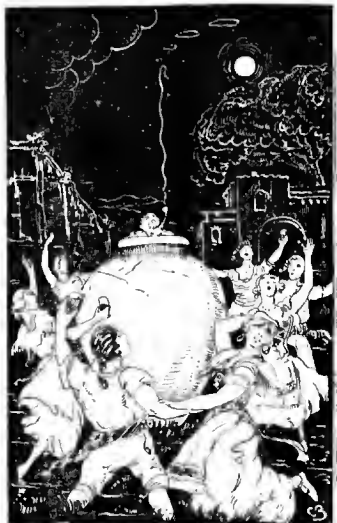
Le *Furie di Arlecchino* e la *Grangola* sono gli esempi più convincenti di questa caratteristica espressiva di cui parliamo anche l'anno scorso in occasione della trasmissione dell'ultima di queste due opere. Oggi — trattandosi del *Diavolo nel Campanile* — è opportuno accennare al carattere comico come momento generativo di un sentimento assai diverso. Dal comico non è difficile passare al tono umoristico ironico caricaturale: non è difficile neppure giungere, in un secondo momento, a quello sarcastico pungente spietatamente satirico e sferzante. Certo nel *Diavolo nel Campanile* i valori creativi nascono proprio da un presupposto critico la cui vitalità è tutta compromessa e realizzata nel carattere critico che l'autore appunto ha voluto conferire. Opera critica, dunque, nel significato più profondo della parola, il *Diavolo* va considerato solo da questo punto di vista: unico per cui l'autore l'ha voluto creato e sentito.

Non ne ricorderemo la trama: segnalaremo però quelle convinzioni decise che l'opera proclama: la caducità e la negatività della finzione del me-

todo della regolarità della gretezza, del fiacco imperturbabile quotidiano costume nella Vita e nell'arte: il bisogno assoluto o, meglio, la supremazia più innegabile ed insostituibile della gioventù della fantasia dell'amore e della libertà: di un piccolo imprevedibile fatto, insomma, che basta talora a sconvolgere tutto un *modus vivendi* prefissato per forza di inerzia e da tempo immemorabile. Come negare l'atteggiamento immediatamente critico e mediamente costruttivo di una simile tesi? la quale, in sede scenica, comporta per la maggior parte un giuoco satirico negativo critico, appunto, e solo nel finale un atteggiamento costruttivo realizzativo efficace?

Alfred poeta, librettista e musicista al tempo stesso, ha fatto il testo di questa sua opera da una novella di Poe. Con quali mezzi musicali si è accinto il compositore al lavoro? L'orchestra per la parte più notevole della realizzazione, anche scematicamente, assai complessa. Orchestra, la quale, per necessità di situazione e di giuoco, è prevalentemente descrittiva raffigurativa imitativa. La satira scenica è satira anche musicale: si vuole l'imitazione parodistica, dunque, soprattutto di forme melodrammatiche viete e ottocentesche, viste nel loro atteggiamento più vacuo e caduco. Per quest'opera la trattazione sinfonica doveva prevalere su quella vocale: e così è stato. L'orchestrazione è abile sicura vivace brillante, ricca il più delle volte di una forza immaginativa inventiva tutta sua e sensatamente sfruttata. Anche nelle voci l'intendimento spesso caricaturale, riflettuto nelle singole situazioni dei personaggi, è evidente: teloni, semmai, un po' troppo freddo e formalizzato nella preoccupazione imitativa satirica critica cui l'autore mira e che egli in definitiva conquista.

Il lavoro s'inizia con un disegno sinfonico, « largo e melenso », che bene dipinge il sonnolento e metodico ambiente che circonda l'azione individuale: segue il coro (caratterizzato melodicamente in orchestra) *Ogni giorno a quest'ora*, prolungato con decisa parodia nella frase *Se si geloppa*. Nella variata scena a due fra Irene e Carpofoite si nota il largo sulle parole di Irene, *Io che gli ho donato l'amore*, ove la parodia melodrammatica è quanto mai arguta e riuscita; seguono poi via via la scena di Eunomia e delle Ore, l'aria di Eunomia (una vera e propria aria di bravura tutta gorgheggi melismi e virtuosismi), l'aria di Talio *Nel regno eccelsi*, più lirica e calorosa, e la scena di Irene, più sentita in orchestra che nel declamato vocale troppo spezzato e sezionato. Notevoli la frase di Eunomia *Marito mio, marito mio*, la scena vivacissima di Carpofoite e i quattro marci, il duetto fra Eunomia e Talio, libero caldo ispirato sulle parole *Parla, deh, parla ancora*, che sfocia poi in una specie di quartetto e riforma quindi in forma duettistica sulle parole *Io con te, tu con me*. Caratteristico il coro dei bambini e la scena dei vecchioni. L'entrata del Diavolo, dopo la lettura dei



«LA GIARA»

Nella copiosissima e multiforme produzione di Alfredo Casella — ricca ormai di numerose opere che rappresentano esempi particolarmente significativi ed eloquenti della musica italiana contemporanea — *La Giara* resta tuttora quale uno dei lavori più felici, completi e rappresentativi dello stile caselliano. Non soltanto: l'audizione di quest'opera dà l'impressione, di più, che lo spirito musicale del compositore (spirito liberissimo, indipendente, autonomo e perciò mal propenso ad accordarsi comunque a situazioni schematiche formal inquadrate) abbia saputo felicemente identificarsi nello spirito della sceneggiatura del soggetto pirandelliano mantenendo quell'assoluta autonomia formale, realizzativa tipica dell'arte di Casella e che altrimenti accoppiata avrebbe potuto esplicitarsi in maniera meno spontanea e comunicativa. Sembra, persino, anzi, che la situazione scenica e narrativa della *Giara* abbia consentito un'attuazione musicale quanto mai gaia festosa immediata tutta condensata, proprio nella gioia e nella prontezza della sostanza e dell'ideazione musicale.

La Giara appartiene a quello che la critica più autorevole ed ascoltata ha definito come il terzo stile dell'arte di Casella: terzo ed ultimo stile raggiunto — dopo molte faticose ma necessarie esperienze, dopo numerosi diversi saggi — pienamente e luminosamente in tutta, più o meno, l'opera del maestro che data dal 1923 in giù: dalle *Tre canzoni trecentesche* al recente *Concerto per violoncello*. Terzo stile o meglio stile definitivo ed autentico che si è affermato in opere ormai tipiche e classiche di Casella: dal bellissimo *Concerto per trio ed orchestra alla Serenata*, dalla *Scarlattiana alla Giara* appunto. Per notare nella *Giara* i caratteri musicali predominanti ed espressivi è impossibile non accennare, sia pure di passaggio, agli elementi essenziali e indicativi di questo terzo stile caselliano.

Senza entrare in una indagine critica che sarebbe qui fuor di luogo, il terzo stile di Casella è, a parer mio, da ritenersi come il risultato di un processo di semplificazione e di chiarificazione dei propri mezzi musicali. Chiarificazione nata da un lato dalla considerazione dell'assoluta impossibilità di adottare forme artistiche nazionalmente opposte alla logica ed italiana sobrietà espressiva nostrana; sorta, d'altro lato, da un profondo ed inevitabile richiamo della tradizione musicale nazionale. Anche da questa minima considerazione si comprende, dunque, che il terzo stile di Casella ha in sé i requisiti più efficaci e più sicuri tali da

garantirne, in modo assoluto, la durevolezza o meglio la definitiva acquisita stabilità; il ritorno alla tradizione o più propriamente il rinnovarsi della tradizione in ogni sua forma vocale strumentale e teatrale e la sobrietà ma necessità della forma, unico insostituibile mezzo di espressione artistica.

Con *La Giara*, che fu rappresentata per la prima volta a Parigi, nel novembre del 1924, Casella tenta la forma del balletto della commedia coreografica della sceneggiatura novellistica o narrativa. Non era, questo, il suo primo saggio in materia, ché già nel 1912 aveva composto il *Convento veneziano* rappresentato nel 1925 alla Scala a Milano. Con *La Giara* siamo nel tipico campo del balletto paesano rustico etnico, appoggiato direttamente immediatamente sulla rappresentazione e riproduzione locale di ambienti popolari e tipici individuali: si supera, anzi, l'intenzione del balletto per giungere a quella più ampia completa e complessa della commedia musicale senza parole e dell'opera buffa nostrana. Lo spartito è costruito con largo impiego del canzonismo e della cantabilità siciliana locale completamente rivissuta e risentita nello stile del compositore. La bontà del procedimento fa sì che il melodizzare popolare non perda nulla della sua vivacità e naturalezza, pur tralasciando — per la personalizzazione che l'autore ne fa — i luoghi comuni e la volgarità della riproduzione intercalata nello svolgersi dell'azione, della sostanza non fusa, non assimilata, balzante, non sempre opportunamente, là dove meno l'attendi. Delle melodie popolari Casella sfrutta soprattutto l'elemento ritmico con giocondità, con abilità di misura, con gusto squisito. L'invenzione ritmico-melodica è continua, vivace, felicissima; dalla prima all'ultima pagina il tono, lo stile si affermano con unicità di conseguenza, con squisiti risultati di buon gusto e di raffinatezza. Anche e spesso di raffinatezza perché — come ha giustamente rilevato Mario Castelnuovo-Tedesco — « è nella *Giara* il connubio di una vena popolare con la raffinatezza di uno stile aulico ». Stile aulico che riporta alla memoria la fresca e festosa musicalità di un Cimarosa e di un Rossini.

La Giara è una vera e propria riproduzione di un momento di vita paesana: vi si definisce il tipo ma non si tipizza stereotipamente l'ambiente: se ne notano i caratteri indicativi e particolari ma non se ne generalizza il complesso. Vi è nella *Giara* la più fresca e gioiosa rappresentazione del costume siciliano con i suoi istintivi mezzi espressivi, colle più festose caratteristiche possibilità esplicative. Ma tutto è visto con occhio sereno, trattato con mano leggera e sentito, soprattutto, nel sintomo espressivo più comico, leggero e giocondo. Della melodia e dello sfruttamento ritmico di questa abbiamo già detto: in quanto al linguaggio armonico — come bene nota Louis Cortesi — la maggior purezza ed essenzialità e sobrietà di stile e di forma appare sempre più segnalabile. Melodia ritmo e armonia — nati da un'unica ideazione musicale — creano insomma pagine di una perfezione innegabile. Il segnalare queste pagine via via nel susseguirsi degli episodi scenici sarebbe un superfluo lavoro. *La Giara* (dove è stata tratta, del resto, una serie di frammenti sinfonici ormai celebri e frequentemente eseguita) deve essere ascoltata tutta e integralmente, dal principio alla fine, senza interruzione. Se ne apprezzerà allora lo stupendo valore costruttivo ed espressivo e le pagine più belle (come il mesto suggestivo preludio, la vivace e dinamica danza siciliana, la scena notturna con la bellissima canzone della fanciulla rapita dai pirati, tutto il finale col brindisi e la spassosissima danza) appariranno inquadrate in tutto il loro effettivo significato e nella loro eccellenza.

RENATO MARIANI.



l'ordine, dà luogo ad una lunga scena, una specie di concertato orchestrale ricchissimo e vario di episodi asporiti (quale il tempo di *Marcia funebre*) ove l'abile sfoggio sinfonico crea doviziosamente uno quantità di effetti e di trovate capaci di rendere la scena quanto mai dinamica brillante ed efficacemente conclusiva.

Ma, ripetiamo, più che nella segnaletica particolare dei vari episodi è nella sintesi e nell'unità di questi che si ha notato e in concreto giudicato il significato musicale dello spartito, significato che per il fine reazionario satirico voluto a preferito più dirsi del tutto espressivo e — come tale, perché tale — identificabile facilmente nel positivo valore dell'opera d'arte e nella sua degna ed abile concretizzazione musicale.

Il «RADIOCORRIERE», nell'intento di favorire anche i suoi fedeli abbonati che hanno versato la quota prima del periodo luglio-settembre, offre ad essi la possibilità di acquistare l'interessante Atlantico

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

con lo scarto del 50 % e cioè a L. 1.100.000

L'impero (anche in franchielli) dovrà essere levato all'Amministrazione del «RadioCorriere», via Arsenal, 21, Torino

ALDO FABRIZI

*l'Asso del buon umore
il Re della risata*

ARTISTA ESCLUSIVO DELLA C E T R A

Il quotidiano "Secolo XIX" di Genova il 5 Settembre 1936 scriveva:

«**FABRIZI** va ottenendo ad ogni spettacolo un successo sempre crescente, conquistando rapidamente tutte le simpatie del nostro pubblico innanzi al quale per la prima volta si presenta. Merito grande di questo artista dalla tonda maschera che ricorda stranamente quella di Pasquariello e di Maldacea, è di possedere una vis comica semplice e serena, piena di comunicativa e di forza espressiva; le battute agghiaccianti, le storielle più strambe, le trovate mimiche e verballi più spassose, vengono da **FABRIZI** « buttate là » con una nutria così impassibile che Buster Keaton, al confronto, incorrerebbe nel rischio di essere scambiato per un energumeno. In più questo artista sa passare dalle imitazioni — quella di Pasquariello è addirittura allucinante — alla propria personalità con uno stile comico simpaticissimo che si acutizza nella parodia delle canzoni; qui **FABRIZI** è spassoso quanto mai. Detto artista rappresenta una nuova forza dalla quale il varietà italiano può pienamente e fattivamente contare ».

AL SUCCESSO DEL PALCOSCENICO CORRISPONDE QUELLO DELLA VENDITA DEI

**DISCHI
PARLOPHON**

UNICA MARCA DOVE **ALDO FABRIZI** INCIDE

ECCONE UN PRIMO ELENCO

G. P. 91886 - BARZELLETTI di Fabrizi - Parte I e II
G. P. 91888 - STROFETTE DI GIORNATA di Fabrizi
IL MONDO ALLA ROVESCIA di Fabrizi
e Balzani
G. P. 91948 - SIGNORINA DAGLI OCCHIALI NERI di
Cioffi e Zambrelli
LA STORIA DI PIERINA di Fabrizi
G. P. 91970 - STORIELLE ALLEGRE, barzellette di
Fabrizi - Parte I e II
G. P. 92033 - IO QUANTO CE SFORMO, macchiette
di Raimondi e Fabrizi
PARAPONZIPONZIPPELLA, storielle di
Fabrizi

G. P. 91887 - NER 2000 di Fabrizi e Raimondi
LAMPO di Fabrizi
G. P. 91947 - SERENATA DECISIVA di Fabrizi e Cioffi
STRAMENESTRELLO di Fabrizi
G. P. 91969 - LI FIJI (I FIGLI), chiacchierata di Fabrizi
Parte I e II
G. P. 92032 - L'OLIMPIONICO, macchietta di Fabrizi
SIGNORI, IL CICERONE, macchietta di
Fabrizi
G. P. 92034 - LA DIFESA, macchietta di Fabrizi
IL PIAZZISTA, macchietta di Fabrizi

**DISCHI DA CENTIMETRI 25 A LIRE 15
IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI DELL'ARTICOLO**

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA

TORINO - Via Arsenale, 21 S. A. CETRA 21, Via Arsenale - TORINO

QUANDO l'*Hänsel e Gretel* furono rappresentati per la prima volta a Weimar, il 23 dicembre del 1893, nessuno sospettava il successo e la fortuna che sarebbero toccati all'opera. E meno di tutti la Direzione del teatro che s'era rifiutata recisamente a far la benché minima spesa straordinaria per la messa in scena. Nessuno nessuno, forse no, perché un giudizio molto diverso di quelli espressi da coloro che non annettevano alcuna importanza al lavoro d'arte. Il giudizio di Riccardo Strauss, sotto la cui direzione l'opera andava per la prima volta al pubblico.

Letto infatti lo spartito, così lo Strauss scriveva al maestro: «Or ora ho letto la partitura di *Hänsel e Gretel* e l'assicuro che l'opera tua mi ha incantato. E' veramente un capolavoro. E' da un pezzo che non mi è dato di vedere un lavoro così importante. Ammire in esso la dovizia melodica, la finezza e la ricchezza polifonica nell'orchestrazione, l'equilibrata complessiva della composizione. Tutto ciò è nuovo, originale e veramente tedesco. Tu hai da noi, i tedeschi un'opera che quasi non meritano; nondimeno mi auguro che tu sia compreso e che essi sappiano apprezzare il significato. Ti envio in ringraziamento per la tua che mi procuri. Spero che *Hänsel e Gretel* possano esser pronti per il Natale; e il maestro non mi è difficile il piccolo "Hänsel". Ancora tante felicitazioni e mille saluti dal tuo amico e ammiratore Riccardo Strauss».

L'opera riportò un successo festosissimo. Evidentemente, fra tutti, era stato Riccardo Strauss a vederla bene. Da Weimar *Hänsel e Gretel* fu portato in giro trionfante attraverso tutti i teatri tedeschi. Poco dopo, tradotta in undici lingue, l'opera alla quale, come abbiamo detto, prima della sua rappresentazione, nessuno annetteva la minima importanza entrava regolarmente a far parte dei repertori di tutti i teatri del mondo.

Come la maggior parte degli artisti, che poi ritrovarono la loro giusta via, l'impressionista un'orma indelebile. L'Humperdinck fanciullo non ebbe dal suo papà eccessivi incoraggiamenti per far della musica unico o principale scopo della sua vita. Non che fosse irriducibilmente nemico della musica, papà Humperdinck, gli sembrava più pratico che il suo rampollo dedicasse ad altre discipline le attività della sua svegliatissima intelligenza.

Il piccolo ubbidiva, ma se dal babbo, serio e studioso e che era un ottimo insegnante di ginnasio, aveva ereditato il carattere docile e buono, qualcosa di più vivo e di più appassionato era in lui discusso per i rami dal lato della mamma, un'ardente musicista che, la sera, raccoglieva attorno al pianoforte il piccolo *Hänsel*. Fu così che il piccolo Humperdinck, pur non trascurando le declinazioni, iniziò i suoi primi studi musicali.

Lasciata la sua città natale — egli era nato a Siegburg — per completamento dei suoi studi liceali — anche la mamma, nonostante la sua viva passione per la musica non vedeva di buon occhio che il suo figliuolo, per la musica, trascurasse gli studi classici. Il futuro autore dell'*Hänsel e Gretel* perse però o credette di prendere la sua eroica decisione, assicurando i suoi genitori che, superati gli esami di licenza liceale, abbandonano ogni idea per la musica, si sarebbe dedicato alla ricerca d'una professione sicura. E compì i suoi studi scelse l'architettura. Ma il primo amore...

Era quello che gli era fiorito nelle belle serate

familiari, quando la mamma, con la sua bella voce di soprano, evocava, accompagnandosi al pianoforte, i dolci canti tedeschi che inebriavano l'anima del fanciullo. E un bel giorno, forse contrariato dagli scarsi successi riportati da certi suoi progetti architettonici che avevano offerto il fianco a critiche acerbe, prese il coraggio a due mani e anche qualcuna delle sue composizioni musicali giovanili e si presentò al Direttore del Conservatorio di Colonia, quel Maestro Ferdinando Hiller, autore di oltre

duecento opere, scrittore emerito di cose musicali e uno dei critici musicali tedeschi più quotati del suo tempo, sottoponendogli i suoi lavori. L'Hillier esaminò i saggi che gli venivano offerti e, sorridendo bonariamente al giovane che attendeva, fredda la sua sentenza esclamò: «Ma se non ne hai il diritto tu, chi deve dedicarsi alla composizione?».

Il destino dell'autore dell'*Hänsel e Gretel* era tracciato. L'Humperdinck entrò in Conservatorio. Anni di studio e di gloria, nella via finalmente intracciata e raggiunta. Ed era venuto anche il "placet" della famiglia lontana, presso cui ritornò non appena compiuto il corso. Nella sacca del neo maestro sono un bel numero di composizioni che rivelano già con la nobiltà della fantasia le forze aggressive del compositore. Poi tutto lo sfiorò la vita di carriera ed i suoi viaggi, attraverso i quali strinse amicizia col più grandi musicisti contemporanei. Conobbe Riccardo Wagner in Italia. E quell'incontro fu una delle sue gioie più grandi.

L'*Hänsel e Gretel* nacque forse per un caso. Nella primavera del 1891, la sorella Adelina aveva pregato il maestro di musicare certe canzoncine da lei scritte per bambini. La semplice e delicata musica che il Maestro aveva trovato per quelle strofette piacque siffattamente alla fine e intellettuale sorella del musicista che si diede a scrivere altri versi del genere sino a quando non presentò al fratello il testo completo di una fiaba, la quale non aspirava che al palcoscenico del teatrino di famiglia.

Se dicessimo che il primo esperimento fatto con l'esecuzione di alcuni brani dell'opera che poi doveva diventare il capolavoro dell'Humperdinck entusiasmasse gli invitati ammessi alla rappresentazione del teatro familiare di cui abbiamo detto, non saremmo certamente siffatti. Si trattava di roba troppo ingenua e priva di qualunque significazione — dissero i più discreti. E si sarebbe riso sulla faccia a chi avesse accennato anche lontanamente alla possibilità di trasportare la lieve fiabetta al Teatro vero. Ma quei brani non erano invece passati inosservati ad uno degli invitati, il Maestro Max Schillings, autore d'opere e che più tardi doveva poi diventare il direttore dell'opera di Stato di Berlino. Lo Schillings si tenne per sé il suo giudizio, quella sera, ma la dimane corse ad incoraggiare gli autori perché completassero il loro lavoro e di tentare le sorti nel teatro.

Due anni dopo, l'*Hänsel e Gretel*, diretti da Riccardo Strauss, andarono al pubblico col successo che abbiamo già accennato e che tutti sanno: quel successo che fu il primo della serie ininterrotta di trionfi che, attraverso i più grandi teatri del mondo, autorizzò sempre all'opera deliziosa, ineguagliabile e insuperabile nel suo genere. Ineguagliabile e insuperabile per lo stesso Humperdinck che, quando scrisse i *Figli di Re*, dovette convenire che l'*Hänsel e Gretel* non potevano ne restar soli. E son bastati infatti a far la gloria del loro autore.

n. a.

I CONCERTI DELLA SETTIMANA

Nel concerto orchestrale che il M^{re} Tommaso Benintende dirige domenica 13 per gli ascoltatori del Gruppo Torino segnaliamo alcune composizioni di autori italiani dell'Ottocento.

Martucci, Bazzini, Catalani e Mancinelli sono rappresentati nel programma con alcune fra le migliori e più interessanti pagine sinfoniche. L'esecuzione di queste musiche è stata preparata per illustrare una delle lezioni di storia della musica che il senatore Guido Carlo Visconti di Modrone tiene presso la Regia Università per Stranieri di Perugia. L'illustre musicista, noto e apprezzatissimo cultore di studi storici, tratta infatti quest'anno nel suo corso la musica italiana — come abbiamo annunciato — della musica strumentale italiana dell'Ottocento.

Scelgo questo particolarmente interessante per l'arte strumentale italiana. Poiché, se anche il melodramma allora trionfante molto assorbì l'attività dei nostri compositori, non mancò tuttavia una schiera diletta di musicisti d'arte i quali, come abbiamo citato, non fanno fede — i quali coltivavano con sincerità d'ispirazione e asperità d'intenti la musica da camera e sinfonica.

Fra tutti si distingue certamente Giuseppe Martucci. Egli anzi per la sua varia attività è considerato giustamente un caposcuola e come il precursore di un rinnovamento musicale italiano d'ultimo atto. Giuseppe Martucci, che per l'epoca, particolarmente difficile, seppe ricondurre il pubblico e i musicisti verso un rinnovato interesse per la musica sinfonica — allora nella piena maturità in Europa, — volgarizzando e divulgando la cultura musicale più seria.

I vari aspetti e l'attività artistica di Martucci — compositore, pianista, insegnante, direttore d'orchestra — si fusero armoniosamente in lui in un ideale superiore d'arte, ideale cui egli tene tenacemente e ardentemente non curando facili successi e superando non lievi difficoltà. A parte questo le sue composizioni — due sinfonie, un concerto per pianoforte e orchestra, molta musica da camera — gli danno un posto d'onore fra i compositori dell'Ottocento e non solo italiani.

Antonio Bazzini, del quale viene eseguita l'ouverture *Saul*, ebbe pure gran fama ai suoi tempi. Egli fu autore di quartetti che furono paragonati a quelli di Beethoven, e di sinfonie che destarono molti entusiasmi. Ora a Bazzini si riconosce spiccatamente un talento nobilissimo d'onore, e le sue composizioni intesse una attenta e una struttura contrappuntistica notevole, le sue sinfonie per la ricchezza e la maestria dello strumentale.

Di Catalani — il quale, come è noto, fu principalmente operista — viene eseguita la deliziosa e popolare pagina sinfonica intitolata *A sera*; di Mancinelli, che fu un grande direttore di orchestra e compositore distinto, l'ouverture di *Cleopatra*, ripetutamente eseguita per anni ed anni nei concerti sinfonici di tutto il mondo.

Nella prodigiosa ricchezza delle composizioni strumentali di Haydn non è raro incontrare opere di grande valore artistico. La vena feconda della creazione non ha nociuto che assai poco all'intimità bellezza della musica di questo spirito sereno e sovente giocondo. Ma se nelle impressioni e nelle opinioni correnti si parla dell'arte haydniana come di una incarnazione della spensieratezza noncurante e della spontaneità più assoluta, una conoscenza più completa dell'arte del musicista rivela una calma che canta con trasporto, talvolta assai leggiadra.

La *Sinfonia in sol maggiore n. 8* di Haydn — che sarà eseguita dal M^{re} Ermanno Colarocone per le stazioni del Gruppo Roma mercoledì 16 — è fra le più apprezzate del grande sinfonista tedesco, per la limpidezza della melodia e per l'interessantissimo lavoro di svolgimento. La segnaliamo all'attenzione di tutti coloro che amano la severa e pur lieta arte classica.

Un'altra composizione, compresa nel programma, assai nota ed eseguita, che sempre si ascolta con sommo diletto è l'*Idillio di Sigfrido* di Wagner.

Questa composizione non è un brano estratto dal *Sigfrido*, ma è certamente ispirata a quest'opera che era prossima al suo laborioso compimento, avvenuto due anni dopo. Questo poema fu suggerito a Wagner dalla musica del figlio che Cosima gli aveva dato nel 1889. Per fare un dono alla sposa Wagner preparò in segretezza il poemetto, di sapore dolcemente pastorale, e lo eseguì — dirigendo egli stesso l'orchestra — nel giardino della villa di Triebeschen.

d. v.

«HÄNSEL E GRETEL»



Humperdinck.

Riccardo Wagner in Italia. E quell'incontro fu una delle sue gioie più grandi.

L'*Hänsel e Gretel* nacque forse per un caso. Nella primavera del 1891, la sorella Adelina aveva pregato il maestro di musicare certe canzoncine da lei scritte per bambini. La semplice e delicata musica che il Maestro aveva trovato per quelle strofette piacque siffattamente alla fine e intellettuale sorella del musicista che si diede a scrivere altri versi del genere sino a quando non presentò al fratello il testo completo di una fiaba, la quale non aspirava che al palcoscenico del teatrino di famiglia.

Se dicessimo che il primo esperimento fatto con l'esecuzione di alcuni brani dell'opera che poi doveva diventare il capolavoro dell'Humperdinck entusiasmasse gli invitati ammessi alla rappresentazione del teatro familiare di cui abbiamo detto, non saremmo certamente siffatti. Si trattava di roba troppo ingenua e priva di qualunque significazione — dissero i più discreti. E si sarebbe riso sulla faccia a chi avesse accennato anche lontanamente alla possibilità di trasportare la lieve fiabetta al Teatro vero. Ma quei brani non erano invece passati inosservati ad uno degli invitati, il Maestro Max Schillings, autore d'opere e che più tardi doveva poi diventare il direttore dell'opera di Stato di Berlino. Lo Schillings si tenne per sé il suo giudizio, quella sera, ma la dimane corse ad incoraggiare gli autori perché completassero il loro lavoro e di tentare le sorti nel teatro.

Due anni dopo, l'*Hänsel e Gretel*, diretti da Riccardo Strauss, andarono al pubblico col successo che abbiamo già accennato e che tutti sanno: quel successo che fu il primo della serie ininterrotta di trionfi che, attraverso i più grandi teatri del mondo, autorizzò sempre all'opera deliziosa, ineguagliabile e insuperabile nel suo genere. Ineguagliabile e insuperabile per lo stesso Humperdinck che, quando scrisse i *Figli di Re*, dovette convenire che l'*Hänsel e Gretel* non potevano ne restar soli. E son bastati infatti a far la gloria del loro autore.

n. a.



Il primo atto: nella casa dei bimbi.



Il bosco (secondo atto).

LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTATRESIMA PUNTATA

Cominciamo dalla musica religiosa. Sono 19 Messe, 47 pezzi vari e il « Requiem » interrotto al « *Laetymosa dies illa* ». Ricordiamo l'ammirevole (così lo definisce De Curzon) « *Offertorio* » per la festa di S. Giovanni ai quattro voci e orchestra: la « *Sonata in re* » per organo di meravigliosa intensità patetica; la « *Messa della SS. Trinità* », una tra le migliori di Mozart; le « *Litanie di Nostra Signora di Loreto* »; la « *Messa breve in fa* », così dolcissimo « *Sanctus* »; le « *Litanie della SS. Sacramento* », di carattere poco religioso, ma d'una bella raccolta e d'una grazia pura; la « *Grande Messa in do della SS. Trinità* », così importante sotto l'aspetto orchestrale; l'ultima Messa, bellissima; gli ultimi Vespri, forse più mirabili ancora, e infine il « *Requiem* » che, nella parte rimasti, è « la più pura espressione dell'anima di Mozart, della sua rassegnazione semplice e dolce e del suo distacco dal mondo » (De Curzon). Va ricordato che Mozart si lagù col Padre Martini, del quale l'influenza fu soprattutto in questo campo benefica, delle condizioni che gli venivano fatte in patria per la musica sacra: la Messa grande non doveva durare più di tre quarti d'ora, ed era obbligatorio scrivere parti per tutti gli strumenti, anche per le trombe militari! Le Sonate per organo con accompagnamento strumentale che ci rimangono di lui sono 17.

Quanto ai « *Lieder* », che il Combarieu dice disuguagli d'importanza e di valore, ci accontenteremo di ricordare con la « *Stregone* », « *Soddisfazione* » e il « *Mondo ingannato* » (pieni di garbo nonostante la platezza del testo), le notissime « *Violette* », scritte nel 1785 su versi di Goethe, perfette davvero nella semplicità dell'espressione ispirata, finalmente, da un buon testo. Tra le Canzate, citeremo la « *Grubmüll* » (« *Passione-canzone* »), a due voci miste, coro (quello finale venne aggiunto in seguito) e orchestra; il « *David penitente* », su testo italiano anonimo, e le Canzate massoniche, una delle quali in onore del presidente della loggia di cui Mozart fece parte (massone fu anche Haydn). « *Amabile* » è la musica per pianoforte. Il Combarieu la distribuisce così: 13 sonate a due mani, 5 a quattro mani, 2 per due pianoforti. Sei con accompagnamento di violino vennero composte durante l'ultimo soggiorno in Italia, ed hanno un carattere singolarissimo. Mozart studiò a fondo le possibilità del pianoforte che conosceva sia via l'elenco sul clavicembalo. Notissima è la « *Sonata in la* », soprattutto per la marcia alla turca, di carattere francese. Delle Sonate che Mozart stesso definì « *difficili* », per la virtuosità graziosa e forte nel tempo stesso, molte andarono disgraziatamente perdute. Va ancora ricordata almeno l'ammirevole « *Sonata in do minore* » del 1784, in cui è un soffio di passione davvero beethoveniana; e poi la « *Fantasia* », pure in do minore, dell'anno successivo. L'ultima « *Sonata* », quella in re, lascia presenire, a detta del Combarieu, quel gusto per la bellezza pura e per la grazia soprannaturale che daranno al « *Flauto magico* » la magia d'una giovinezza eterna.

Le Sonate per pianoforte e clavicembalo sono 45. Cominciamo nel 1777, e pare che Mozart le componesse soprattutto per i suoi allievi. Il Combarieu le dice più notevoli per il fascino della vena melodica, che non per la profondità dell'espressione e la scienza della stile. Nella « *Sonata per piano e clavicembalo in si bemolle* » il violino ha una parte addirittura leonina. Ricordiamo a questo punto anche i Concerti, almeno quello per piano in re, opera giovanile, ma che Mozart tenne sempre cara e giustamente, e quelli in mi bemolle e in sol, scritti per Barbara di Ployer. Il « *Concerto in fa* » è pregevole soprattutto per la varietà, e quello in do è detto dal De Curzon « *una vera meraviglia* ». Anche questo autore riconosce l'importanza dell'influenza che su Mozart ebbe il nostro Clementi, addestando dapprima in quella profonda, riteneva persino in quella « *Sonata in fa* » per pianoforte a quattro mani, che fu la più bella del maestro di Salisburgo, il quale la scrisse nel 1788. Del più puro Clementi è anche la « *Sonata in sol* » per quattro mani, rimasta incompiuta. Spunti e reminiscenze del compositore romano si ritrovano anche nelle sinfonie e nel « *Flauto magico* ».

Nella musica da camera, non si può tacere del celebre « *Quintetto in mi bemolle* » per pianoforte e strumenti a fiato. Ebbe un successo straordinario, e Mozart, che lo compose nel 1780, disse di ritenere la sua cosa migliore fino a quel tempo. Celebri sono anche i « *Quintetti* » in do e in sol, nel primo dei quali il De Curzon rileva un'affermazione di volontà nuova, mentre nel secondo vede quasi un dramma sinfonico in iscorcia. Non possiamo trattenere sugli altri sei Quintetti, perché ci occorre dir qualche cosa dei Quartetti, più numerosi perché toccano i 30, tanto importanti che il Ghémel li poté definire « il cuore vibrante e pulsante dell'opera infinitamente varia di Mozart ». Tale espressione va particolarmente ai Quartetti dedicati ad Haydn: quell'Haydn che dimostrò d'aver compreso appieno il genio di Mozart quando scrisse al padre di lui, Leopoldo: « *Dichiaro davanti a Dio e da onest'uomo che vostro figlio è il maggior compositore da me conosciuto* ».

Secondo il Combarieu, il Quartetto fu sempre per Mozart il modo preferito per l'espressione personale e per l'effusione lirica. I sei composti in Italia, dopo aver conosciuto il Sammartini, sono affascinanti, e la grazia italiana vi si sposa e in un presentimento di sensibilità romantica. Specie quello in do, fonde in modo mirabile l'ispirazione personale con la libertà del canto italiano. Altri sei Quartetti furono, in seguito, scritti a Vienna, tra i quali quello in re, chiuso da una fuga, alla maniera di Haydn.

Nel « *Quartetto in sol min.* » per piano ed archi, dice il Capri che la drammaticità del primo tempo, già schiettamente beethoveniano nell'incisiva brevità del tema iniziale, si oppone con felice contrasto alla grazia schiettamente mozartiana dei successi. Negli ultimi, in si bemolle e in fa, l'ispirazione sembra a tutta prima fredda, tanto che il lavoro tematico e l'elaborazione, ma v'è però tanta maestria e tanta conoscenza nelle possibilità espressive d'ogni strumento e tanta eloquenza melodica verso il fondo, quando l'idea sembra esaltarsi, che fa degne dall'ipotesi d'un posto specialissimo ed altissimo. I due e i trii strumentali non accettano se non quattro numeri dell'enorme catalogo mozartiano, e perciò ricorderemo appena il « *Divertimento a tre in si bem.* » del 1776, in cui lo stile è

molto più conciliante che nel « *Trio* » contemporaneo di Haydn.

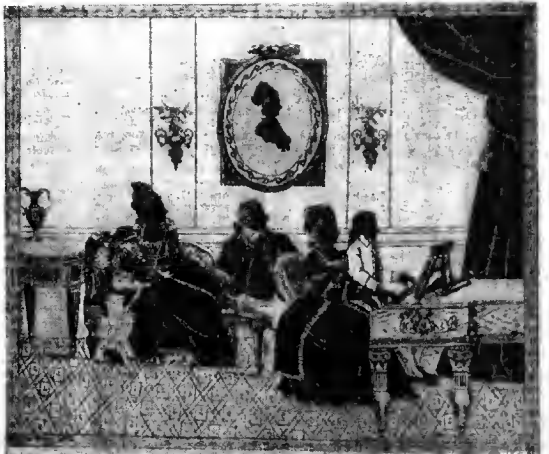
Passiamo brevemente alla Sinfonia, nella quale l'apporto di Mozart fu grandissimo, sotto l'aspetto così quantitativo come qualitativo. Wagner poté dire di lui: « *Agli strumenti Mozart ha infuso l'anima e il respiro della voce umana* ». Quarantadue ne registra il catalogo, di cui quali quelle composte fino al 1767 hanno solo tre tempi, mancando del minuetto. Le prime sono di taglio bisuario. Successivamente l'influenza italiana rese la musica sinfonica mozartiana più cantante e più prossima allo stile dell'opera. Più avanti ancora è notevole l'influenza di Haydn e delle audizioni in Mannheim.

Tra il 1772 e il 1774 Mozart compose quattro Sinfonie, scritte nello stile arcaico delle « *ouvertures* » italiane; secondo il De Curzon ta più importante quella in la, prima, in mi bem. Altre tre Sinfonie furono composte nel 1777 tra le quali particolarmente importante quella in sol. Un gusto nuovo, per un genere più brillante, più facile e vario, grazioso ed elegante, si manifesta con la « *Sinfonia in re* », che è pure del 1774, e che non va confusa con la « *Sinfonia francese* », del pari in re, composta a Parigi nel 1778. L'andante diede il titolo di quella in mi bem. cui qualcuno diede il titolo di « *canzo del cigno* », nonostante la serenità e persino la gioia che tutta la pervade, e il senso di varietà che il compositore seppe darvi, pur trattando un'orchestra ristretta e usando uno stile volutamente semplice. Nella seconda, in sol minore, che seguì la prima, si dice solo di distanza, nel luglio del 1788, ogni visione di felicità sembra cancellata: dalla prima nota l'angoscia stende un'ombra che più non si cancella. Sotto l'aspetto formale, questa sinfonia è forse la più perfetta delle tre, ma nessuna supera in potenza la terza, quella in do maggiore, cui venne dato l'appellativo di *Jupiter*, forse per l'impressione di grandiosità e di maestà che lascia nell'ascoltatore. La complessità del disegno vi si svolge sotto una libertà e una facilità d'ispirazione che non temono rivali. (De Curzon). Non v'è ancora lo scatto di passione beethoveniano, ma il Combarieu, na più d'un accento già presente il Grande di Bonn: siamo, ad ogni modo, lontani dall'eterno ottimismo di Haydn. Giustamente questi tre capolavori, composti nell'estate del 1788, vennero detti « *tre pietre miliari del sinfonismo classico* ». Del canzo suo il Combarieu dice che le Sinfonie mozartiane non hanno nome perché non hanno soggetto. Il loro significato sta tutta nella loro organica bellezza. « Sono armonia, eutritmia, numero imposto come un soggetto incorruttibile, come una sigla d'unità al sentimento umano... La loro impersonalità non è nulla di più che una fuga bechiana, sebbene nell'andante e nell'altro caso questa impersonalità non debba intendersi come assenza di personalità, ma come totale trasferimento del carattere individuale nell'universalità dell'arte ». Soprattutto il *Jupiter* è un « *temple greco* », in cui Beethoven trasfonde il nuovo spirito romantico e farà risuonare le voci più alte e solenni dell'umanità ».

Come già dicemmo altrove, l'orchestra di Mozart è in sostanza quella di Haydn, con l'aggiunta dei clarinetti che il maestro di Salisburgo fu il primo ad usare in tale forma di composizione. Ma anche parecchie delle Sinfonie (sono 33), scritte per un numero minore di strumenti, sono bellissime, e non si cedono, per bellezza e importanza, alle sinfonie migliori. Non ci possiamo diffondere, ma ricordiamo almeno i « *Sei divertimenti* » in forma di cassazione e le « *Serenate* ». I primi furono composti per accompagnare i pranzi del principe arcivescovo di Salisburgo: probabilmente la parola « *Cassazione* » deriva dal fatto che i « *Divertimenti* » del genere contavano di pezzi che si potevano eseguire staccati e interrotti, a differenza da quelli delle sinfonie. La « *Serenata* » stava tra la Cassazione e la Sinfonia, e tra il primo e il secondo tempo conteneva un concerto per uno o per più strumenti.

CARLANDREA ROSSI.

(Continua).



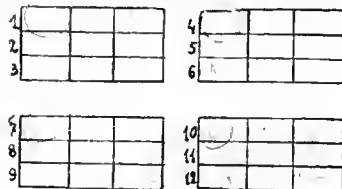
Un quadretto settecentesco: Mozart e sua sorella al pianoforte.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 38

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna, e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.

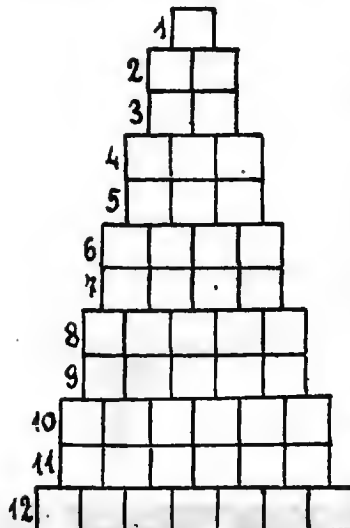


QUADRATINI GEOGRAFICI

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Ogni parola trovata dovrà leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente. Se la soluzione sarà esatta le prime sillabe di ogni quadratino, lette nell'ordine, daranno il nome di due città italiane.

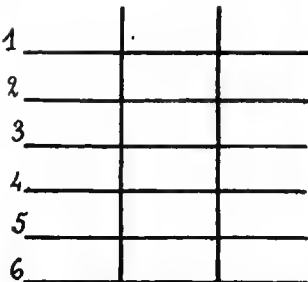
1. Porta il neonato a battesimo. — 2. L'altra metà delle spose. — 3. Parte dell'occhio. — 4. Provincia italiana. — 5. Pila e religiosa. — 6. Gran festa cristiana. — 7. Si adoperano per mangiare. — 8. Essere a conoscenza. — 9. Nome di una santa. — 10. Portatore di un messaggio. — 11. L'uomo famoso per la mucca. — 12. Vero... e di sangue principesco.

Le soluzioni del gioco a premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere, via Arsenale 21, Torino, entro sabato 19 settembre. Per concorrere al premio è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

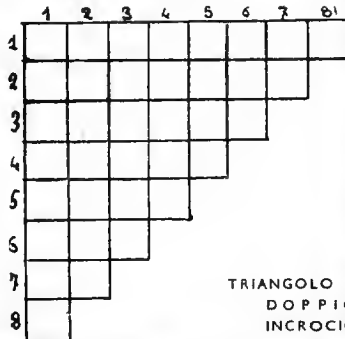
1. E' sempre la prima. — 2. Sì, dice a Berlino. — E' un grido di lamento. — 4. Eterna negazione. — 5. No tu tu né sua. — 6. Al fondo delle braccia. — 7. Fa saltare bastimenti e montagne. — 8. Ce l'hanno tutti i paesi e anche certi savvi. — 9. La parte migliore di noi stessi. — 10. Sono due che si vogliono bene. — 11. Personaggio del Tasso. — 12. La parte contraria della sera.



GRADINI MUSICALI

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle, tenendo presente che ogni parola ha in comune una sillaba con quella che la precede. Se la soluzione sarà esatta, le parole della prima colonna, lette dall'alto in basso, daranno il nome di un noto autore e di una sua opera immortale.

1. Fa divampare il viso. — 2. Ammalati del mare. — 3. Lucertezza. — 4. La... parola dell'elefante. — 5. Da essa si ricava lo zucchero. — 6. E' l'avanzo di un naufragio.



TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1. Procura gli interessi, se lo serbi intatto. — 2. Tipo freddo e senza energia. — 3. Il verbo di chi si discorde. — 4. Nome d'uomo. — 5. Punto e sparo. — 6. Un po' di pace. — 7. Articolo. — 8. Vocale.

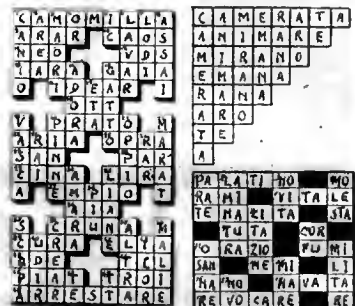
SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 36

Tra le numerosissime soluzioni pervenute i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. sono stati così assegnati: Maria Pedroni, via Risorgimento, Gragnana (Massa Carrara); Nader Battistini, via Pesciera 4, Cesena (Forl.); Adele Ferrari, via Piave 16, Cremona; Virgilio Jubin, via Sant'Evasio 15, Casale Monferrato; Giulietta Costantini, viale Mazzini 6, Roma.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma, sono stati assegnati ai seguenti solutori: Gianni Tamburelli, via Buonarroti 30, Roma e Adalgisa Rosso, via Regina Margherita 28, Ventimiglia.



PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE CORTE

kHz	m	NOME	Nomi- onlivo	kW
1273	70,20	Radiobrod	BV13	20
2400	50,24	Città del Vaticano	HVJ	10
4000	50	Aloeti	RW30	20
5020	19,83	Zeszen	DJC	5
5040	49,07	Boston	W1XAL	10
"	"	Permanubino	PRAS	3
5050	10,50	Daventry	GRA	15
5060	10,50	Chester	W8N4	10
"	"	Philadelfia	W3XW	10
"	"	Shandeleb	OKY	0,5
5072	19,41	Vienma	OE12	1,5
5097	40,26	Johnsburied	273	5
5100	10,18	Bonni Brook	W3XAL	35
"	"	Daventry	W0XP	10
5110	40,10	QSL	QSL	15
5140	18,50	Pittsburg	W8N4	40
5150	18,75	Wintopag	CJRO	2
5108	18,40	Parole	CT1G0	5
7792	88,48	Legg delle Nazioni	HUP	20
8125	32,88	Stoke-ferbar	HAT1	5
9361	31,36	Rile de Jandro	PRP3	5
9510	31,55	Daventry	QSR	15
9520	31,55	Mosca	HAN	20
9580	31,45	Jelly	LKJ1	1
"	"	Schenetady	W2XW	25
9540	31,45	Zeszen	DJN	5
9560	31,55	Zeszen	DJA	5
9585	31,55	Gombur	WVB	4,5
9570	31,55	Milla	W1XK	10
9580	31,55	Daventry	GBC	15
"	"	Queros Alex	LKN	5
9590	31,25	Sydnes	VK2NR	20
"	"	Rindoven	PCJ	20
9595	31,25	Legg delle Nazioni	HUL	20
9635	31,13	Roma	ZRO	25
9655	31,07	Lisbona	CT1AA	2,5
9800	30,43	Madrizi	EAQ	20
10530	29,04	Russseide	ORK	9
10710	28,01	Tokio	JVN	20
10740	27,93	Tokio	JVM	20
11720	25,00	Winnipeg	CJHX	2
"	"	Radio Coloniale	TPA1	12
11750	25,53	Daventry	QSD	15
11770	25,49	Zeszen	DJD	5
11790	25,45	Monien	W1XAL	10
11810	25,40	Roma	ZRO	25
11820	25,38	Daventry	QSN	15
11830	25,36	Wayne	W2XK	1
"	"	Lisbona	CT1AA	2
11800	25,20	Daventry	QSR	15
11870	25,27	Pittsburg	W0XK	40
11080	25,23	Radio Coloniale	TPA3	12
12000	25	Mosca	RNE	20
12235	24,52	Reykjavik	TFJ	7,5
13085	22	Varna	APW	10
14600	30,55	Tokio	JVH	20
14970	20,04	Sofia	LZA	7
15125	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Daventry	QSP	10
15180	19,79	Daventry	GSD	15
15200	19,74	Zeszen	DJB	5
15310	19,72	Pittsburg	W8N4	40
15220	19,71	Rindoven	PCJ	20
15243	10,08	Radio Coloniale	TPA2	12
15260	19,60	Daventry	QSL	10
15270	19,65	Wayne	W2XK	1
15280	19,63	Zeszen	DJO	5
15290	19,62	Buenos Aires	EBU	5
15310	19,60	Daventry	QSP	15
15350	19,57	Schenetady	W2XAD	20
15370	19,55	Stoke-ferbar	HAS2	6
15760	16,80	Zeszen	DJN	5
"	"	Wayne	W2XK	1
17770	16,88	Bonni Brook	PHI	23
17700	16,87	Hound Brook	W3XAL	35
17790	16,86	Daventry	GSD	10
18850	15,03	Bondowen	PLE	60
21470	18,01	Daventry	GSH	10
21520	18,94	Wayne	W2XK	1
21530	18,93	Daventry	GSD	10
21510	13,02	Pittsburg	W8N4	40

Due gioielli

DELLA PRODUZIONE F.I.M.I.
LA PIÙ GRANDE FABBRICA
ITALIANA DI APPARECCHI RADIO

MOD. 811 MIDGET

(Chassis 810)
SUPERETERODINA
5 VALVOLE
Modello lusso

IN CONTANTI
L. 1400

ONDE CORTE

ONDE MEDIE

ONDE LUNGHE

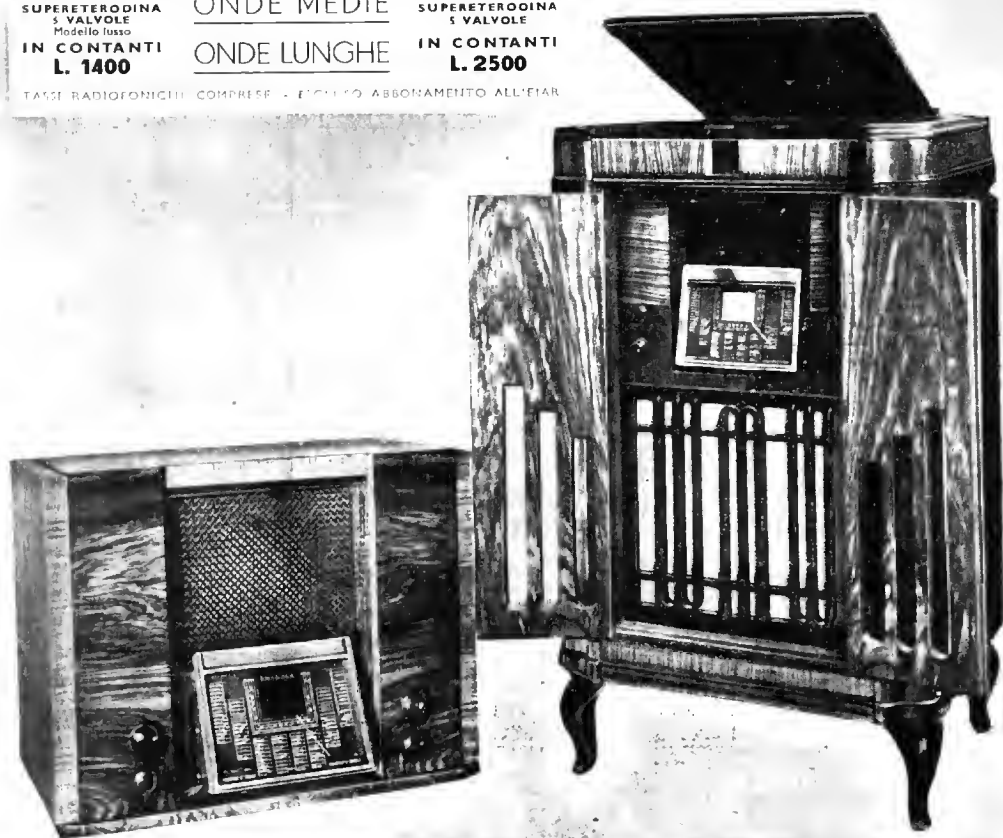
MOD. 813

RADIOFONOGRFO
(Chassis 810)

SUPERETERODINA
5 VALVOLE

IN CONTANTI
L. 2500

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE - E' CILLO ABBONAMENTO ALL'ETAR



PHONO LA